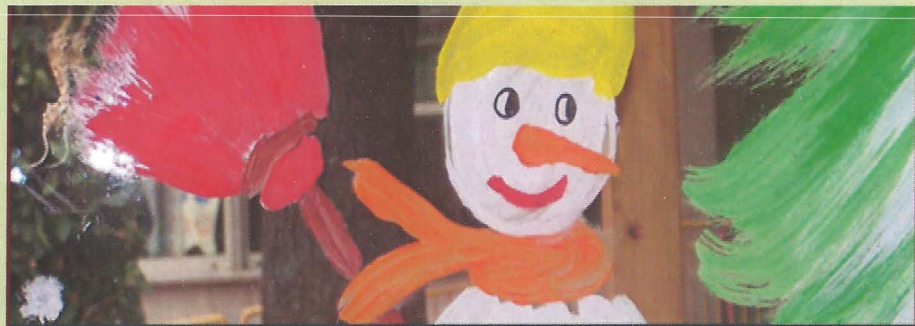


FRANCA MANFRONCELLI



Pinocchio e il Professore



FRANCA MANFRONCELLI

Pinocchio e il Professore

ovvero

*bibliografia e sitografia delle pubblicazioni
su Antonio Labriola*

Roma

2014

© 2014 di Franca Manfroncelli
franca.manfroncelli@uniroma1.it

Collaborazione redazionale
a cura di Marina Caffarelli, Claudia Cella, Andrea Greggi, Carla Massaro.

Come se

2

Indice

<i>Premessa</i>	XI
<i>Pinocchio racconta...</i> di Franca Manfroncelli	1
<i>Cara Franca...</i> di Nicola Siciliani de Cumis.....	3
1. Prime note per uno studio sulle dimensioni pedagogiche della bibliografia come “genere” (tra didattica e ricerca)	7
2. Antonio Labriola e la sua Università	23
<i>Appendice di disegni</i>	89

Le strade della vita

Pinocchio e la balena-malattia

La famiglia di Pinocchio al completo

Pinocchio e la terapeuta che ha avuto un ruolo importante
nella sua vita

Il gatto e la volpe che c'è in ogni Pinocchio

L'allegria di Pinocchio

Quando Pinocchio era negli istituti veniva messo a far il cane
da guardia davanti alla porta della camera per castigo

L'ultima volta che portarono Pinocchio nell'istituto di Bari,
riconobbe la stazione e si mise a urlare: “ho capito siamo a
Bari, non voglio stare a Bari, voglio la mia mamma” (che non
era venuta con me perché era in attesa di mia sorella)

Venuto a Roma con la famiglia, Pinocchio cominciò a
partecipare alle feste familiari che si tenevano in casa dei
nonni paterni a Natale, Carnevale, ecc.

A Roma Pinocchio frequentò le scuole speciali per disabili
fino a tutte le scuole medie

Pinocchio cercando cercando, finalmente trovò una scuola
superiore che l'accolse

Pinocchio e il professore universitario-asino

La laurea di Pinocchio in Lettere (Antropologia culturale) a
"La Sapienza" in Roma

Pinocchio e il lavoro di bibliotecario nella Facoltà di Filosofia
della Sapienza

Pinocchio partecipa a una mostra di pittura organizzata dalla
Sapienza dove incontra il Prof. Siciliani de Cumis

Il Professore Siciliani de Cumis propone a Pinocchio di
collaborare con lui facendo delle ricerche bibliografiche con
il computer e gli dà l'incarico di eseguire due ritratti di
Antonio Labriola, che poi inserirà nel Catalogo della Mostra
"Labriola e la sua Università" tenutasi nel 2005

Vi è stato un periodo nella sua vita che tra le attività culturali
di Pinocchio vi era quello di andare al teatro dell'opera

Pinocchio e i suoi amici del Movimento "Comunione e
Liberazione"

Pinocchio rivela la sua realtà di disabile

Viva la vita

3. Franca Manfroncelli e il Professore 113

*A mamma, a Paola,
nel ricordo di papà, e alla sua arte.*

Premessa

Quando un semplice bibliotecario che lavora in una biblioteca universitaria si sente domandare da un professore universitario se vuole collaborare con lui non può che restare sorpreso dalla proposta.

Se poi questo bibliotecario è un disabile grave (non posso camminare e parlo male, cosa quest'ultima che mi accomuna a Antonio Labriola, il quale negli ultimi anni della sua vita dovette scrivere messaggi a causa del tumore alla gola che gli tolse prima la parola e infine la vita. Per mia fortuna non ho un tumore, ma una patologia stabile che dalla nascita comporta degli spasmi involontari in tutto il corpo. Per questo motivo io molto spesso devo scrivere quello che voglio dire, altrimenti la gente che non mi conosce bene non capisce), è logico che non si immagina nemmeno di poterlo fare.

Ma è quello che è capitato a me.

In occasione dei festeggiamenti che si stavano preparando per i 700 anni dell'Università "La Sapienza" di Roma, la Facoltà di Filosofia decise di organizzare una mostra documentaria sul filosofo e pedagogista Antonio Labriola. A me il professore Nicola Siciliani de Cumis propose di fare una ricerca bibliografica in internet sul Gusto nella filosofia, tema caro a Antonio Labriola, e, poiché era andato a vedere una mostra d'arte a cui avevano partecipato i disabili dell'università e quindi anche io visto che so dipingere, mi aveva dato da eseguire dei ritratti di Antonio Labriola. Evidentemente aveva colto qualcosa nei miei dipinti che l'aveva colpito. La cosa più ironica è che io sono paesaggista, non ritrattista. Comunque eseguii i ritratti, non immaginando nemmeno che tutte le cose che gli davo volesse poi pubblicarle sul Catalogo della Mostra. Ma così è stato.

Nel corso del tempo si è instaurato tra il bibliotecario "Pinocchio" (dico subito il perché di questo nome) e il Professore un rapporto di fiducia e direi di amicizia che va al di là di ogni aspettativa. A ben vedere il mio è stato un percorso molto accidentato, come vedrà chi legge la mia prima lettera (quella in cui io racconto al professore molto sinteticamente la mia vita), che lo fa assomigliare al percorso del Pinocchio di Collodi con tutti i suoi risvolti filosofici, pedagogici e psicologici. Ecco perché quel titolo. Alcuni titoli della mia bibliografia sono utili solo indirettamente alla conoscenza di Antonio Labriola

perché non trattano direttamente di Labriola, ma attraverso una bugia arrivano pinocchiescamente alla verità sul pensiero che circolava nel periodo tra Ottocento e Novecento.

Il professore Siciliani de Cumis mi affidò un'altra ricerca bibliografica da fare su internet su Antonio Labriola, così continuai la collaborazione con lui. Nel frattempo, poiché non posso parlare bene, ci scrivevamo lettere e messaggi quando avevamo qualcosa da dire, come ho già accennato. Le lettere e i messaggi sono un esempio di come si può superare un grosso ostacolo.

L'articolo sulla Bibliografia come genere di Nicola Siciliani de Cumis è un'ottima introduzione al mio lavoro perché fa vedere tutta la "fatica" che ci vuole per crearla. Devi essere educato a farlo perché è un genere, di cui la mia bibliografia su Antonio Labriola è soltanto un esempio.

Devo ringraziare tutti coloro che a vario titolo mi hanno aiutato a capire Antonio Labriola, ma soprattutto la dott.ssa Marina Caffarelli che ha preso l'impegno di rivedere il mio lavoro e di conformarlo alle regole degli editori. Ringrazio i colleghi che mi hanno sopportato durante questo periodo di ricerca intensa e appassionante. Ora ritornerò ad essere una di loro, ma l'esperienza mi ha insegnato che anche schedare gli spogli dei testi con più articoli di autori diversi è utile a chi ricerca.

Pinocchio racconta...

di Franca Manfroncelli

30 settembre 2009 ore 10.26

Caro Prof.,

ho dato a Marina i disegni e relativo elenco, poi vedete voi come utilizzarli: o tra la bibliografia di Antonio Labriola e le nostre lettere, oppure, ancora meglio, in fondo al futuro libro dopo le lettere. Devo essere sincera, è stata una bellissima esperienza di amicizia inaspettata quella che ne venuta fuori in questi anni di collaborazione con lei. Ora posso solo lavorare per la biblioteca anche perché non sto molto bene: ho perso tutta la forza e l'equilibrio fisico che avevo nel giro di pochi mesi e questo per me è un bel problema. Ho cominciato a fare analisi per capire da che cosa dipende questo fenomeno. Vedremo... In compenso i miei si stanno organizzando per abbattere le barriere architettoniche nel mio palazzo e appartamento: non tutti i mali vengono per nuocere!

Cara Franca... di Nicola Siciliani de Cumis

Roma, 30 settembre 2009

Cara Franca,

qualcuno, magari non a torto, imbattendosi in questo Suo *Pinocchio e il Professore*, forse dirà: che insalata! Perché mescolare santi e fanti, seriosità documentali e amenità psicologiche, disegni autobiografici e note bibliografiche? Come può essere venuto in mente proprio a un bibliotecario, con la complicità di un professore coinvolto nel suo "gioco", di fare stare insieme, nientepodimenoché, Antonio Labriola e Pinocchio?

Non per mettere le mani avanti, Franca, né tantomeno per prendere le Sue difese (non ne ha bisogno), però Le dico che - a parte il fatto che le insalate, se ben allestite, fanno bene alla salute e sono buone da mangiare -, di insalate, ce ne è di tutti i tipi. Proprio come di Pinocchi: dieci, cento, mille, chissà quanti Pinocchi nel mondo! Vorrei qui ed ora, se fosse possibile, una testa un Pinocchio! Ma è pur vero che, poi, Pinocchio se la fa con chi vuole, quando vuole e come vuole lui. Un originale coacervo, direi, di scelte interculturali.

È uno sregolato, Pinocchio: proprio come le insalate. Come certe "insalatone", a base di carne o di pesce, inzeppate o meno di pomodorini, mozzarelline, di schegge di grana padano, di ulive, mais e di quant'altro di insalatabile si possa immaginare. A parte ciò, però, questo Suo "piatto forte" è piuttosto un "antipasto della casa", che serve subito a spezzare l'appetito, ma soprattutto a fare d'ingresso alle pietanze del "subito dopo", per il piacere dei commensali. Fuor di metafora, il Suo personale impegno bibliografico e figurativo ha il pregio di fare vedere *in nuce* l'assai più ampio e ulteriore lavoro che dovrebbe ancora esserci... Pinocchio, del resto, per il tipo avventuroso che è, rassomiglia proprio alle giravolte di un'indagine in progress, alla fantasiosità infinita della ricerca di qualcosa nuovo. Pinocchio, eroe della prospettiva.

Lasciamoli dunque riflettere, i nostri insalatinosi avventori: che scelgano dunque liberamente, tra le pietanze del Suo menù e i bevraggi della lista dei vini, tra la parte visiva e quella scritta, tra assaggini bibliografici e degustazioni epistolari, dessert estetici e digestivi etici. Più in là, ci sarà pure qualcuno che, con più tempo, mettendo organicamente mano alla nuova edizione dell'ormai vecchiotta *Nota*

bibliografia di e su Antonio Labriola del 1977, saprà francamente giovarsi dei preziosi, provvisori elenchi labrioliani di Franca Manfroncelli.

A qualcun altro, poi, verrà la voglia di capire i “perché” e i “percome” di questa Franca produttrice di cultura labrioliana e pinocchiesca “altra”... Perché Labriola? Come mai Pinocchio? Provo a rispondere io per Lei: perché mi piace disegnare, perché mi piace dipingere. E poi, perché Labriola riteneva le arti plastiche e visive qualcosa di indispensabile per avvicinarsi didatticamente alla storia. Indispensabili, i tratti visivi di una storia, come le bibliografie nella storia. Necessarie, come la mia voglia di disegnare, dipingere e, insieme, di carezzare libri, schede, tasti di computer.

Ed è ciò che Le accade almeno dal 1993, dal tempo cioè di quella prima Sua esposizione di quadri nell’Università di Roma Sapienza. È stata quindi la volta dell’altra Sua “personale” del 1995 al Convento di S. Maria del Giglio di Bolsena. Poi di quell’altra Sua partecipazione alla mostra collettiva di pittura di giovani artisti romani, Immagine, presso l’Associazione Culturale – Centro d’Arte “La Bitta” di Roma. E dunque, la volta della Sua presenza nella mostra su *L’Arte di essere*. Opere d’arte realizzate da persone disabili (Università degli Studi di Roma Sapienza, 24 marzo 2003). Una mostra che già si lega alle contemporanee ricognizioni bibliografiche sul *Gusto della filosofia* e alla Sua successiva collaborazione alla mostra e al catalogo Labriola e la sua Università, in occasione delle celebrazioni dei cento anni dalla morte di Labriola.

Ecco perché, adesso, questo *Pinocchio e il Professore* hanno già un loro pubblico. Il pubblico dei Dirigenti e dei colleghi della Biblioteca di Filosofia della Sapienza e quello dei suoi familiari e amici più cari. Il pubblico dei professori, dei laureati e degli studenti del nostro ambiente universitario. Dei nostri collaboratori: Alessandro, Maria Pia, Marina, Carla, Bernardina. Tutti gli altri, che vorranno leggerLa e vedere i Suoi quadri.

E il professore? A me piace semplicemente pensare con gratitudine a ciò che Lei ha fatto e continua a fare per il mio lavoro, per la conoscenza di Labriola, per tutti noi che operiamo tra carte e libri e pagine web al terzo piano di Villa Mirafiori... Sembra quasi un film. Il film “bambino” di un Pinocchio che non c’è, ma che vorrebbe essere uno, tanti, tutti i Pinocchi del mondo. Ma per non essere mai, completamente, Pinocchio (o la bibliografia su Labriola). Come il Pinocchio di Roberto Benigni.

Il quale infatti, nel libro *io un po’ Pinocchio*, scrive:

Sì, mi vergogno a dirlo, ma un film è come un bambino, lo si vorrebbe educare e formare in un certo modo, ma l'atto d'amore più potente è poi quello di lasciarlo libero di prendere la sua strada, guardandolo da lontano con uno sguardo amoroso, che gli illumina la strada, lungo i sentieri che vorremmo seguisse sotto la nostra guida.

Poi però ci prende la mano, figuriamoci un personaggio come Pinocchio, che cambia ad ogni riga del libro, non è mai lo stesso, non c'è mai un capitolo dove sia riconoscibile, intimamente è sempre diverso, è proprio disobbediente, non si sa cos'è, una maschera, una marionetta, un essere umano, un burattino.

Quando si dice Pinocchio non vengono immediatamente in mente i movimenti del burattino. Pinocchio eccolo là, è un suono, è tutte queste cose e nessuna di queste. Non è proprio facile possederlo questo meraviglioso, soave pezzo di legno. Alla fine dico sempre "sì, deve essere così", poi alla fine... "ma lo devi far bello!", non ho altra indicazione se non... "sì vorrei che fosse... oh ma bello".

E conclude:

È il libro delle metamorfosi. Pinocchio subisce quattro trasformazioni, da legno a burattino, da burattino ad asino, da asino ritorna burattino e da burattino alla fine ragazzo per bene, ma la sua ombra è sempre la stessa. È proprio il libro delle metamorfosi, per questo è divenuto un mito.

Un mito, sì. Proprio di un mito si tratta... Di una mitica combinazione di elementi fantastici e tecnico-bibliografici, che al nostro Labriola non sarebbe dispiaciuta affatto. E che, forse, piacerebbe a Benigni.

Ma Lei, Dottoressa, che ha nel Suo passato studi di antropologia culturale e contatti quotidiani con libri soprattutto di filosofia, che ne pensa di quest'idea di un Pinocchio film-bambino, del rumore delle sue metamorfosi, del sapore insalateggiante del suo mito? Ne parli con Marina Caffarelli: però a me le nostre lettere sembrano già essere in questo senso anche troppo nutrienti, come una pietanza a base di insalata russa, 'ndughia calabrese e yogurt potenziato. Non a caso, probabilmente, sono proprio queste le parole con cui Benigni conclude io un po' Pinocchio:

Ecco. Quante cose ci insegna questa storia, basta dirne una, che ne spunta subito un'altra. È una cosa meravigliosa. È un campo d'erba medica. Bello, folto, fresco e ogni ciuffo ci cura, ci diverte e ci fa bene.

Io un mazzo di rose oggi a Collodi glielo mando per davvero.

E se per il Suo *Pinocchio e il Professore*, prendendo lo spunto da queste conclusive parole del buon Roberto, Lei volesse disegnarci ancora qualcosa per il film-bambino che c'è e non c'è?

Grazie, grazie di cuore, Franca, cari saluti

dal Suo
Nicola Siciliani de Cumis

Post Scriptum.

Ottobre 2014. Non so, Franca, se ha potuto vedere il recente contributo di e su ANTONIO LABRIOLA, *Tutti gli scritti filosofici e di teoria dell'educazione*, a cura di Luca Basile e Lorenzo Steardo. Postfazione di Biagio Di Giovanni, Milano, Bompiani, *Il pensiero occidentale*, 2014. Vorrei notasse che la bibliografia, alle pp. 1863-2014, recepisce in larghissima parte le nostre schede, sia quelle degli anni fino al 1977, sia quelle degli anni successivi. I curatori, nell'informare dei loro criteri e delle fonti bibliografiche adoperate, ne danno atto, ma non menzionano in particolare il suo *Pinocchio e il Professore* ospitato nel sito <http://www.cartedifamiglia-sapienza.beniculturali.it> Per cui mi sembra giusto che sia io a farlo qui.

Prime note per uno studio sulle dimensioni pedagogiche della bibliografia come “genere” (tra didattica e ricerca)*

1. Educazione di bibliografo

È possibile trattare di “bibliografia”, come “materia specifica” in educazione? Al di là dei contenuti bibliografici espliciti (se l’argomento di una determinata trattazione fosse cioè di pedagogia, istruzione, scuola, didattica ecc.), si può dire di una dimensione effettivamente formativa dell’agire proprio del bibliografo (di per sé valutabile come intrinsecamente educativo)? Ha allora un senso mettere in chiaro, con esemplificazioni di livello anzitutto autobiografico ma anche in una prospettiva di carattere più generale, la serie delle potenzialità pedagogiche inerenti alle attività-fattualità bibliografiche, per quel che sono?

È bene che, per provare a rispondere a tali domande, tra le diverse strade ipotizzabili, ci si cominci a muovere da un punto tecnico elementare preciso: e cioè, immediatamente, oltre che da una determinata idea di *Enciclopedia pedagogica* e dai suoi motivi¹, da una certa gamma di definizioni correnti del termine “bibliografia”, storicamente selezionate e per così dire istituzionalizzate nel “senso comune”.

Così, per fare un esempio di sicuro rilievo scientifico-documentativo, torna utile tenere preliminarmente conto del *Grande dizionario della lingua italiana* di Salvatore Battaglia (nei tipi della UTET), e della voce in questione, che stando ai criteri dell’opera, viene tematizzata nelle tre definizioni seguenti (di fatto tesaurizzate, e tradotte variamente, nell’esperienza dell’autore di queste note):

Bibliografia:

Studio sistematico delle opere di una stessa materia, di un autore, ecc.; repertorio più o meno completo (a volte anche ragionato e selezionato) di tali

Di N. SICILIANI DE CUMIS in: G. CIVES, M. CORDA COSTA, M. FATTORI, N. SICILIANI DE CUMIS (a cura di), *Evaluation. Studi in onore di Aldo Visalberghi*, Caltanissetta-Roma, Sciascia, 2002, pp. 391-400 e in rete all’indirizzo

<http://cultureducazione.it/culturologia/visalber1.htm>

¹ Cfr. A. VISALBERGHI, *Pedagogia e scienze dell’educazione*. Con la collaborazione di R. MARAGLIANO e B. VERTECCHI, Milano, Mondadori, 1990 (I ediz. Oscar, sulla V ristampa del 1986), pp. 17-23.

opere; elenco che accompagna uno studio o un'edizione (ove si segnano le opere critiche principali); pubblicazione periodica che intende segnalare e ordinare tutte le opere che concernono una disciplina, una branca del sapere, un argomento, ecc. [...].

- 1) Breve presentazione critica di un libro nuovo, recensione [...].
- 2) Complesso di opere pubblicate in un determinato periodo di tempo [...].

Ora, è chiaro, che tutti e tre i significati del termine suddetto (del resto argomentati mediante citazioni esemplificative dai "classici"), entrano tra di loro formativamente in relazione. E ciò, anche perché *Bibliografia*, con le valenze semantiche esposte nelle stesse pagine del *Dizionario*, si pone in rapporto con una non breve serie di voci limitrofe, che servono a fornire una gamma già più ampia di acquisizioni funzionali complementari: come *Bibliografo*, *Bibliografico*, *Bibliofilia*, *Bibliofilo*, *Bibliofago*, *Bibliopola*, *Biblioteconomia*, *Bibliologia*, *Bibliomania*, *Biblioteca*, *Bibliotecario*, ecc..

Tutte parole, in complesso, che certo meriterebbero ragionamenti formativi distinti; e che, per ciò che attiene ai reciproci loro nessi con *Bibliografia*, già dal punto di vista etimologico, consentono di cogliere subito un insieme di correlazioni *tra* i tre significati su esposti e la rosa delle svariate esplicitazioni contestuali riguardanti il "libro", e gli ambiti che a questo concernono.

Di più, una siffatta "specificità" presenta immediatamente almeno una triplice valenza educativa: giacché "educazione del bibliografo" sta a significare, da un lato, che il curatore di bibliografie va istruito e si viene educando al suo mestiere con il mettere in pratica, soggettivamente, tecniche storicamente acquisite; e vuol dire, da un altro lato, che le competenze richieste, vivificate dai necessari aggiornamenti, saranno a loro volta trasmesse, di modo che il bibliografo si fa, oggettivamente, insegnante della sua propria specialità.

Da un ulteriore punto di vista, poi, nell'atto di "competenza che produce competenza", può essere introdotto un nuovo elemento formativo di rilievo: e cioè che il bibliografo non si limiti soltanto a fare quello che gli è dato da fare in quanto tecnico, ma che estenda pure la sua attività in senso metodologico, e vada quindi nella direzione del formarsi ulteriore di abilità, di professionalità, azioni "altre". E che di ciò dia consapevolmente conto, spiegando, esemplificando, reiterando: e, se può servire, mettendo proceduralmente avanti la sua propria presumibile competenza in fatto di bibliografie, ed ovviamente di libri.

L'oggetto bibliografico infatti, con le premesse di funzionalità da cui deriva (una certa quantità di interventi di o/e su un certo autore, su un argomento, un problema, ecc.), e con le conseguenze d'attività che si presume abbia in prospettiva (supplementi di indagine, nuovi studi, aggiunte storico-critiche da parte dei lettori ecc.), esibisce una sua indefinita fruibilità, una intrinseca esigenza di *ulteriorità* bibliografiche da soddisfare via via. Non ha limiti prefigurabili apriori.

In altri termini, se per i competenti di un determinato ordine di questioni, l'apparato bibliografico è uno strumento essenziale di intervento nella specifica complessità del loro campo di analisi, non è da escludere che possa pure esserlo, in qualche modo, per gli insipienti o per chi specialista non è. La domanda e l'offerta di informazioni attorno a un libro, ai libri, ai testi su un determinato argomento sono condizione essenziale per un'iniziale intelligenza non pretestuosa né presuntuosa del tema, per una preventiva approssimazione "colta" all'esperienza d'indagine finalizzata, e dunque per un arricchimento della cultura generale.

La distinzione tra "ricerca scientifica" e "senso comune", per quanto imprescindibile per il grado di competenza pregressa (data la diversa posizione che di fatto è propria degli specialisti e di chi specialista non è), entra produttivamente in crisi di fronte all'obiettivo di una raggiungibilità allargata del sapere di pertinenza, e cioè di fronte all'idea che tutti quanti gli interessati ad un qualche ambito di ricerca non solo debbano servirsi dei necessari supporti bibliografici, ma possano anche contribuirvi con controlli, integrazioni, accrescimenti di vario tipo.

Di più, chiunque può – se vuole – *farsi autore* nel campo degli argomenti del proprio studio. Chiunque deve – se sa – *produrre prove* da censire bibliograficamente; e dunque – se non si fa escludere e/o se egli stesso non si esclude – *recensire*, e cioè *interferire criticamente* nel cosiddetto "stato dell'arte".

L'autobiografia diventa in tal modo una dimensione formativa in qualche misura essenziale, imprescindibile. Il risultato di uno studio personale che, se in sé scientificamente rilevante, si fa il presupposto di una pedagogia. Le bibliografie elaborate in prima persona, mai esaustive, sempre in qualche misura incompiute, imperfette, sono il prodotto su cui interferire, modificando, correggendo ed integrando; ma sono anche un ipotetico modello da tenere presente, eventualmente, nella costruzione di altre e diverse strumentazioni bibliografiche. E, c'è una storia del genere "bibliografia" di cui occorre tenere conto; così come, per ciascun tema di ricerca, c'è una dimensione bibliografica

propria e nuova, specifica, della quale non si può non tenere conto nell'accingersi ad un'indagine, quale che essa sia. Un'indagine che, così procedendo, già assume i caratteri propri della *recensione* (per ciò che essa vuol dire nella sua peculiarità, tra storiografia ed educazione)².

In quest'ottica, se si riflette, una bibliografia è di per sé educativa, nella misura in cui mostra esteriormente le parole tematiche chiave, i «termini» di un problema: sicché il campo operativo prefigurato rinvia ad attività specializzate di diverso livello (manualità non esclusa); ad operazioni ricercative individuali e collettive coordinate; a interventi che non si esauriscono in se stessi, ma che esigono continuità e progressività d'azione.

Inoltre, la dimensione formativa che qui interessa risiede proprio nella *storicità* della rilevazione bibliografica (l'insieme dei titoli si colloca in un determinato tempo); nella *criticità* della selezione e della presentazione dei testi (bibliografia come recensione); e nella *pedagogicità* dell'esperienza globale, tra produzione scientifica ed uso e fruizione della medesima (l'offerta *rigorosamente disciplinare* entra in relazione con la domanda di *senso comune*).

Di modo che, per più ragioni, non sembra difficile collocare ciò che è "bibliografico" nel quadro dell'*Enciclopedia pedagogica*: e sia in quanto, tra le scienze dell'educazione, nel settore dei "contenuti", la bibliografia restituisce intrinsecamente ed imprescindibilmente la cosiddetta *Storia della materia specifica*; sia in quanto non c'è sezione di competenza, non c'è operatività formativa d'ordine, *psicologico, sociologico, metodologico-didattico* ecc., che possa farne a meno. E ciò a maggior ragione, si direbbe, nella fase critica attuale in cui, da un lato lo stesso concetto di bibliografia si amplia, relazionandosi ormai costitutivamente all'emerografia, all'audio-videografia ecc.; e, da un altro lato, le stesse tecnologie educative, entrate in sempre più stretta relazione con i progressi dell'informatica e con la telematica, vengono quotidianamente sperimentando l'ipertestualità, la rete *internet*, la disponibilità di CD-ROM bibliografici e documentali ecc., così nel campo delle scienze della natura come in quello delle scienze della cultura.

² Cfr. N. SICILIANI DE CUMIS, *L'educazione di uno storico*, Pian di San Bartolo (Firenze), Manzoli, 1989, pp. 111-139; e ID., *Il "punto di vista" del recensore tra storiografia e educazione*, in *La recensione. Origini, splendori e declino della critica storiografia*, a cura di M. MASTROGREGORI, in estratto dalla rivista «Storiografia», 1997, n. 1, pp. 23-39.

E viene qui in mente un celebre passo di *Logic, the Theory of Inquiry* di John Dewey, nel capitolo *Narrazione e descrizione*, che chiarisce nei principi il senso di un po' tutto questo discorso:

Il primo obiettivo nell'indagine storica, come in qualsiasi indagine, è di disporre di osservazioni controllate, sia in estensione sia in profondità: ciò che implica la raccolta di dati e la conferma della loro autenticità. Sono degni di nota gli sforzi fatti dalla storiografia moderna a questo riguardo per sviluppare tecniche speciali per il controllo e la verifica dei dati in rapporto alla loro autenticità ed attendibilità. Discipline sul genere dell'epigrafia, della paleografia, della numismatica, della linguistica, della *bibliografia* [corsivo nostro] hanno raggiunto uno sviluppo straordinario come tecniche ausiliarie della funzione storiografica. I risultati delle operazioni ausiliarie sono enunciati in proposizioni esistenziali circa fatti accertati nelle condizioni di massimo controllo possibile. *Tali proposizioni sono altrettanto indispensabili quanto quelle risultanti dall'osservazione controllata nell'indagine fisica* [corsivo nostro]. Ma esse non sono di per se stesse proposizioni storiche definitive. Rigorosamente parlando, esse non sono, isolatamente prese, neppure proposizioni storiche. Sono proposizioni su ciò che ora esiste; esse sono storiche nella loro *funzione* in quanto servono come dati materiali per costruzioni da farsi mediante illazioni.

Come tutti i dati, esse vengono selezionate e valutate con riferimento alla loro capacità di soddisfare le esigenze imposte dalla funzione evidenziale³.

«Di conseguenza – conclude Dewey – esse sono relative a un problema [...]. La storia viene allora riscritta [corsivo nostro]». Ed è qui, per l'appunto, anche il senso di un'educazione *filologicamente supportata e storiograficamente integrata*⁴.

2. "Logica" di bibliografo

La *bibliografia* come tecnica della descrizione sistematica e della catalogazione di libri, d'altra parte, se comporta necessariamente compilazione di elenchi di titoli di opere scritte intorno ad un argomento, ad un autore, o da consultarsi per la preparazione di un determinato lavoro, esige pure, in certa misura, che chi ne usa reagisca positivamente, cioè non passivamente alla "cosa"; e, dunque, che produca un certo grado di *bibliologia*: quest'ultima, da intendere non solo

³ J. DEWEY, *Logic, the Theory of Inquiry* (1938), trad. it. di A. VISALBERGHI, *Logica, teoria dell'indagine*, Torino, Einaudi, 1974 (prima edizione nei "Reprint", sulla base delle due precedenti 1949 e 1973), pp. 291-292.

⁴ Cfr. *ibidem*.

come arte dell'apprendere e dell'insegnare a conoscere i libri, la loro natura singolare; ma anche, secondo l'etimologia, come "logica" del "libro", come pretesto ed insieme procedura d'indagine, e quindi ulteriore, significativa approssimazione ai testi. Con la conseguenza di nuovi, possibili risvolti formativi.

E difatti sorge la domanda: una volta acquisita la notizia, la caratteristica prima del dato bibliografico, la quale risiede anzitutto nell'*informa-re*, in che consiste in ultima analisi il più ed il meno della *formatività*, della *pedagogicità* della logica bibliografica in quanto tale?

Intanto, di primo acchito, essa risiede nella esattezza, completezza, uniformità degli assunti, del criterio di raccolta e di messa in ordine dei dati bibliografici. Non sembra essere dubbio cioè, che ove in una bibliografia manchino o siano sbagliati *nomi, cognomi, titoli*, ecc. (sulla base del frontespizio interno, non della copertina, giacché la veste esteriore di un libro obbedisce spesso a logiche non bibliografiche ma di diverso tipo), oppure qualora facciano difetto gli altri dati essenziali, e il *quando* e il *dove* e il *di chi* dell'edizione, in questi casi, il servizio dell'informazione risulta formativamente lacunoso: e sia sul piano dell'oggetto (deformato), sia sul terreno dei destinatari (disinformati e malformati). A meno che (e non tutti i mali vengono per nuocere), a meno che, tuttavia, non siano proprio le inesattezze, le incompletezze, le difformità del fatto bibliografico obiettivo a produrre soggettivamente, antipedagogicamente, proprio l'opposto: e cioè una maggiore capacità di controllo e di autocontrollo, l'interesse per la correzione e per l'autocorrezione, l'esigenza dell'integrazione individuale-sociale del dato, e dunque un *errare non involontario* al fine di *togliere volontariamente l'errore...*

D'altra parte una *bibliografia* è un fatto complesso: non solo autori e titoli di libri (stando all'etimologia della parola); ma anche titoli e autori di saggi, di capitoli, paragrafi, articoli, recensioni, note ecc. – da volumi monografici, miscellanee, antologie, riviste, rotocalchi, quotidiani, fogli a stampa di vario genere ecc. Non solo *libri* quindi (con o senza l'indicazione delle pagine totali o parziali di riferimento), ma pure estratti da opere collettive *una tantum* o da pubblicazioni periodiche (quanto estese? Da quale pagina a quale altra pagina, in quel determinato contesto?). Ed è chiaro che, nel disporre di tali elementi, c'è subito un particolare vantaggio di praticità comunicativa e di potenzialità collaborativa, che è essenzialmente educativo: nel senso, anzitutto, della domanda e dell'offerta di una o più formazioni di percorsi d'indagine realizzati in precedenza, e che ora arrivano a concretizzarsi nuovamente,

nel corso di una ulteriore procedure formativa individual-social-metodologica, e di contenuto. Senza contare che la funzionalità educativa o meno di una bibliografia risiede proprio nelle certezze filologiche (relative) che storicamente offre, nei supporti documentativi che operativamente (forse) produce, e dunque nelle nuove questioni critiche che (in via di ipotesi) lascia intravedere. Quante e quali le edizioni di questo o di quel testo? Quali e quante le varianti bibliografiche, da una proposta editoriale ad un'altra? C'è o meno un'interferenza libraria, testuale, di contesto, nell'eventuale ripubblicazione di un'opera, di uno scritto, oggetto di bibliografia? Si danno notizie di cambiamenti di forma o di sostanza, di interferenze autoriali e/o editoriali, nella vicenda di un testo? La trasformazione e la crescita della bibliografia rispetto a se stessa, in tale ottica, comporta necessariamente, anche, una concrescita della materia specifica d'indagine in ampiezza ed in profondità, e dunque una prefigurazione di itinerari di ricerca *in progress*, una progettazione di utenza allargata e senza limiti quanto all'uso e alla fruizione dei mezzi e dei fini.

Ecco perché una bibliografia, nel suo farsi (al limite una bibliografia di bibliografie, per ciascun ambito di attività), è tanto più educativa quanto più risulta aperta, nel senso che "apre" a successivi contributi, nelle diverse, possibili direzioni dello studio. Di modo che, in un siffatto ordine di idee, risultano formativamente utili tutti gli elementi filologico-genetici di cui è possibile disporre a monte e a valle di un titolo, ovvero di un insieme di titoli, rientranti nell'operatività bibliografica: quando è nato, precisamente, questo titolo? Si è mantenuto intatto nel corso del tempo, o meno? Se avesse subito variazioni, ciò è avvenuto nell'arco della produttività dell'autore, oppure in situazioni editoriali che ne trascendono? Ancora: cosa racconta, una bibliografia, del testo, dei testi cui è connessa? Suggerisce, certo, che l'opera incomincia ad intervenire in un certo ambito, che ha quindi una storia e che la sua vicende tende a non esaurirsi in se stessa, ma a riproporsi, a riformarsi con variazioni e ad incidere per ciò stesso formativamente nel tempo. Avverte, poi, che un titolo non sta mai da solo, che si situa sempre, invece, in una sorta di "emergenza" in un flusso collettivo di idee e di fatti; e che il moto di pensieri e di azioni da esso avviato non rispecchia soltanto il passato (in qualche modo), interviene anche nel presente-avvenire: non avrebbe senso, anzi, fuori di una prevedibile quota di progettualità d'utenza. Il che rimescola spesso, da un tempo all'altro, le dimensioni quantitative e quelle qualitative della costruzione bibliografica; ma è per l'appunto questo, che permette di nuovo di

rilanciare la tematica specificamente educativa: nel senso, proprio, che il gioco tra il livello tecnico del bibliografare (i *libri* in elenco vanno distinti dai *saggi*, gli *articoli* sono un'altra cosa rispetto agli uni e agli altri, mentre le *recensioni*, le *schede di lettura*, le *note critiche* hanno un loro spazio a parte, così le *traduzioni*, gli *a cura di*, le *scelte antologiche*, gli *interventi orali di vario tipo*, le *lezioni*, le *interviste*, gli *epistolari* ecc. vanno distinti) e la graduatoria dei valori relativi alle singole concretizzazioni bibliografiche, esige un coinvolgimento *in medias res* del senso critico, un salto effettivo di qualità dall'insipienza all'avere chiunque, purché interessato, subito, (come si dice) "voce in capitolo". La ricerca che (non dovrebbero esservi dubbi) "brucia" le passività della pedagogia⁵.

Di qui l'opportunità dell'offrire al destinatario prossimo o meno prossimo di bibliografie quante più informazioni-formative elementari sia possibile: e cioè, per i libri, l'indice dei capitoli e degli apparati; per i testi da volumi collettanei, da convegni, seminari ecc., i titoli dei contributi degli altri partecipanti alle singole iniziative; per ciascun documento (volume, scritto di qualsiasi ampiezza, ristampe, anticipazioni, ecc.), precisi rimandi, collegamenti interni, abbinamenti di vario tipo. Deve essere insomma chiaro che ciascun buon prodotto bibliografico, rispetto alla materia intellettuale e morale che rispecchia, è prova di una formazione, di una genesi, di un'educazione; e, rispetto ai suoi destinatari prossimi o meno prossimi, si presenta come una provocazione genetico-formativa, pedagogica nel senso delle sollecitazioni ad intervenire: ed antipedagogica, nella misura in cui la suddetta maieutica si fa produttiva del "nuovo", sia soggettivamente quanto agli agenti di indagine coinvolti, sia oggettivamente quanto ai risultati ipotetici della ricerca. Di qui il senso ed il valore della citazione di un altro celeberrimo luogo deweyano, dalla stessa *Logic, the Theory of Inquiry*:

Altro principio importante è che lo scritto storico è esso stesso un evento storico. È qualcosa che si verifica e che nel suo verificarsi ha conseguenze d'ordine esistenziale. Esattamente come le leggende, i monumenti e le memorie trasmesse, per esempio, d'Atene, modificarono il corso susseguente della vita

⁵ Su questi concetti, cfr. ora, variamente, F. FERRAROTTI, *Libri, lettori, società*, Napoli, Liguori, 1998, p. 3: «La tesi di questo libro è presto detta: l'atto del leggere non è necessariamente passivo; il lettore è anche interlocutore, se non co-autore; la lettura è una presa di coscienza, un ritorno critico su di sé, il primo passo, spesso decisivo, per l'autosviluppo dell'individuo».

ateniese, così l'indagine e la ricostruzione storica sono fattori della storia in atto [...]. Il fatto che la storia come indagine che sbocca nella ricostruzione del passato sia essa stessa una parte di ciò che accade storicamente, è fattore importante dell'attribuzione di un duplice significato al termine "storia" cioè, notoriamente, quello di *istoria* come *res gestae*, ovvero come *istoria rerum gestarum*⁶.

Ciò che è *bibliografia* come parte essenziale, tecnicamente e logicamente costitutiva del processo di ricostruzione storica, in questo senso, non fuoriesce dal medesimo ragionamento. Con tutte le conseguenze di carattere educativo che, nel *continuum* temporale di presente-passato-futuro, esso comporta. Anche sul terreno specificamente didattico⁷.

3. Esempificazioni "sul campo"

Ecco perché, lavorando storiograficamente in prima persona e con i propri studenti, di bibliografie più o meno "pedagogiche" ci si nutre pressoché quotidianamente. E, restando ad una personale esperienza, vale la pena di annotare (provvisoriamente) che l'aggiunta di una maggiore o di una minore "pedagogicità" può essere (relativamente) individuata:

- 1) nella effettiva realizzazione di una bibliografia specifica, finalizzata all'indagine, come insieme di titoli quantitativamente rilevanti, selezionati e tendenti a produrre "completezza" e "chiarezza" di indicazioni di studio (*due serie*: a) testi consultati; b) testi da consultare);
- 2) nella spiegazione tecnica dei criteri e degli obiettivi di massima dello strumento bibliografico in questione;
- 3) nella dichiarazione dei criteri adottati, a cominciare dell'ordine seguito (cronologico o alfabetico, oppure per temi e problemi ecc.);
- 4) nella contestuale possibilità di produzione di "bibliografie di bibliografie": nel senso che ciascuna nuova bibliografia può essere stata preceduta da altre bibliografie sul medesimo

⁶ J. DEWEY, *op. cit.*, pp. 297-298 (dov'è, per esemplificare, un celebre riferimento al marxismo).

⁷ Per alcune particolari applicazioni in tal senso, cfr. N. SICILIANI DE CUMIS, *Di professione, professore*, Caltanissetta-Roma, Sciascia, 1998.

argomento di ricerca, così che è “scientifico” ed “educativo” non prescindere, con trasparenza di intenti metodologici e di merito. E ciò per attingere subito ad un’idea di crescita relativa, storica, della materia d’indagine, mediante le ulteriori, talvolta originali bibliografie prodotte in funzione dell’elaborazione di un qualche argomento di ricerca, a partire dalle precedenti bibliografie «storiche» esistenti. Altra dimensione educativa: il tentativo di aderire a caratteri tecnici unificati di scrittura, come concreta esperienza del rispetto di regole tendenzialmente “universali”, intanto condivise nell’ambito della comunità scientifica, e nondimeno aperte, tra indagini specializzate e senso comune, a variazioni tecniche, giustificate e/o giustificabili nel quadro di finalità peculiari d’indagine.

Di qui il senso della seguente esemplificazione didattica: le tesi di laurea. Le quali, per l’appunto, mediando metodi e contenuti di indagine costruiscono le *loro* bibliografie, i *loro* campi di studio, i *nostri* punti di riferimento ulteriori attraverso le esperienze proprie e nuove degli studenti.

Delle numerosissime tesi del “Laboratorio Labriola” si è scelto di indicare quelle che si riferiscono direttamente o indirettamente a Labriola, e dunque⁸:

Tesi di dottorato di ricerca

SANZO ALESSANDRO, *Antonio Labriola e il Museo d’Istruzione e di Educazione*, Tesi di dottorato di ricerca in “Modelli di formazione. Analisi teorica e comparazione”, Università della Calabria, XXI ciclo, 2008-2009.

Tesi di laurea tra vecchio e nuovo ordinamento universitario

AQUINO FRANCESCO, *L’influenza di Antonio Labriola nella cultura socialista spagnola. Antideologismo e funzione educativa della scienza nella lettura critica di Manuel Sacristán*, a.a. 1987-1988.

Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.

⁸ Il “Laboratorio Labriola” dell’Università di Roma Sapienza e le sue lauree 2001-2006.

Correlatore: Prof. Giuseppe Fioravanti.

BASSETTI GIADA, *Le "opere" di Socrate in autori, libri, giornali, immagini, 1871-2002*, a.a. 2001-2002.

Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.

Correlatore: Prof. Giuseppe Fioravanti.

BELFIORE MARIA, *Antonio Labriola, l'immagine del tempo. Illustrazioni alla storia (1860/1914) tra arte, didattica e ricerca*, a.a. 2004-2005.

Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.

Correlatori: Prof.ssa Maria Grazia Branchetti.

Dott. Alessandro Sanzo.

BETTI ADRIANA, *Cenni storici e "funzione pedagogica" della Biblioteca Comunale di Terni*, a.a. 1988-1989.

Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.

Correlatore: Prof. Giacomo Cives.

CACCIOTTI ROBERTA, *"I vecchi e i giovani" di Luigi Pirandello. Una parabola pedagogica*, a.a. 2004-2005.

Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.

Correlatore: Prof. Giorgio Patrizi.

D'ALESSANDRO MARZIA, *Antonio Labriola 1895-1904. Materialismo storico e libertà della scienza*, a.a. 2000-2001.

Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.

Correlatore: Prof. Mario Reale.

D'ONOFRIO SIMONA, *La storia alle elementari. Il punto di vista di Antonio Labriola (1870-1904)*, 2003-2004.

Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.

Correlatore: Prof. Furio Pesci.

DE GAETANO NOVELLA, *L'autobiografia dimensioni scientifiche ed educative*, 2003-2004.

Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.

Correlatore: Prof. Guido Benvenuto.

DI DIECO GIOVANNA, *Il tema della laicità nella ricerca storico-educativa di Giacomo Cives. Da Pasquale Villari a Maria Montessori (1953-2001)*, 2000-2001.

Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.

Correlatore: Prof. Marco Antonio D'Arcangeli.

MAMMÌ IMMACOLATA, *Aristide Gabelli Provveditore agli Studi di Roma (1874-1882)*, 2000-2001.

Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.

Correlatore: Dott. Marco Antonio D'Arcangeli.

- MATELLICANI ANNA, *Maria Montessori alla "Sapienza" di Roma. Tra didattica e ricerca 1890-91/1917-18, 2000-2001.*
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof. Furio Pesci.
- NAPOLEONI SILVIA, *Cooperativismo e educazione. Tra pedagogia e antipedagogia, 2004-2005.*
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof. Agostino Bagnato.
- PANARDI ALESSIA, *Il lavoro come dimensione formativa. L'esperienza di "Quale società" (1981-1994) dopo un decennio, 2003-2004.*
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof. Aldo Visalberghi.
- SANZO ALESSANDRO, *Enrico Berlinguer e l'educazione dell'uomo. Il contributo alla "formazione integrale" dei comunisti italiani (1945-1956), 2000-2001.*
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Dott.ssa Chiara Valentini.
- SCIALANGA ELISABETTA, *Dieci tesi di laurea su Antonio Labriola (1985-1986/2003-2004), a.a. 2004-2005.*
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof.ssa Maria Pia Musso.
- VENANZINI ILARIA, *Filosofia e Università. Storia, cronaca, prospettive, 2003-2004.*
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof. Guido Benvenuto.
- VENTRELLA FRANCESCO, *Antonio Labriola, Maria Montessori. Un incontro possibile, 2004-2005.*
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof.ssa Paola Trabalzini.

Tesi di laurea del nuovo ordinamento universitario (Laurea Triennale, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale)

- BRAMATO GENNY, *«Amate il vostro Antonio Labriola». La morte del filosofo, la morte dell'uomo (a.a. 2006-2007).*
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof.ssa Giorgana Szpunar.
- BRAMATO GENNY, *La voce in un taccuino. Parole di morte e di vita (a.a. 2008-2009).*
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.

- Correlatore: Prof.ssa Giordana Szpunar.
 GIORGINI GEA, *I "luoghi" di Antonio Labriola. Cassino, Napoli 1843-1874*, a.a. 2005-2006.
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof.ssa Giordana Szpunar.
- SECONDO DANIELA, *Una storia "normale". La preparazione dei maestri elementari a fine Ottocento. un'esperienza di Antonio Labriola tra ispezioni e conferenze* (a.a. 2006-2007).
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof. Furio Pesci.
- LAURENZI LORELLA, *Effetto Darwin. Sviluppì delle dottrine e stato dell'arte* (a.a. 2005-2006).
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof. Giorgio Asquini.
- NECIAEV FLAVIO, *L'anarchia italiana. Pensieri e azioni tra storiografia e antipedagogia* (a.a. 2005-2006).
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Dott. Alessandro Sanzo.
- NECIAEV FLAVIO, *Un Labriola didattico in un campione di elaborati d'esame di Pedagogia generale* (a.a. 2008-2009).
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof. Vincenzo Orsomarso.
- VENTRELLA FRANCESCO, *Antonio Labriola e Maria Montessori. Un incontro possibile* (a.a. 2004-2005).
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof. Furio Pesci.
- VENANZINI ILARIA, *Effetto filosofia. Preparazione dei laureati e mercato del lavoro* (a.a. 2006-2007).
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Prof. Guido Benvenuto.
- BELLUCCI ELISA, *Antonio Labriola nella Biblioteca Alessandrina*, a.a. 2008-2009.
 Relatore: Prof. Nicola Siciliani de Cumis.
 Correlatore: Dott. Alessandro Sanzo.

Sintesi di temi e problemi ricorrenti

Elenco delle tematiche labrioliane presenti in un campione di elaborati di laurea dell'anno accademico 2006-2007, a cura di Nicola

Siciliani de Cumis con la collaborazione di Vincenzo Orsomarso e Flavio Neciaev, per un volume in preparazione:

- Labriola e Makarenko, confronto: Bruziches Laura, De Paoli Valeria, Fedele Francesca.

- Labriola e il cinema: Amaldi Ilaria.

- Labriola e Don Guanella (confronto): Jorge Guardapuclla, Sabbatini

- Labriola durante l'ispettorato: Comodi Claudia, Micali Giulia, Secondo Daniela.

- Labriola e le donne: D'Angiolillo Chiara, Onorati Cinzia (due tesine, una in Pedagogia Generale e una in Terminologia).

- L'università e la libertà della scienza, spunti per una riflessione: Biddau Laura.

- Il Socrate di Labriola secondo Guido Calogero e Gabriele Giannantoni: Chountra Marilena.

- Il principio dialogico in Antonio Labriola: Guadagno Vitaliana.

- Antonio Labriola e la sua università: Loffredi Valentina.

- Educazione e trasformismo secondo Labriola: Belardi Alessandra.

- Interviste a Stefano Petrucciani, Furio Pesci, Paola Trabalzini: Spataro Salvatore.

- Labriola e Tolstoj (confronto): Bellucci Elisa.

- I luoghi di Labriola: Giorgini Gea.

- Labriola e Ferrarotti: Lauria Angela.

- Montessori e Labriola: Mainiero Maria Elena, Rinella Elvira.

- Labriola e Manacorda: Trucchia Claudia.

Addenda

Per integrazioni e aggiornamenti del precedente elenco di tesi di laurea riguardanti Labriola della Cattedra di Pedagogia generale della Sapienza Università di Roma (del Vecchio e del Nuovo ordinamento universitario), cfr. quindi N. SICILIANI DE CUMIS, *Labriola dopo Labriola. Tra nuove carte d'archivio, ricerche, didattica*. Postfazione G. MASTROIANNI, Pisa, ETS, 2011, *passim*; e nel Portale della Sapienza, www.archividifamiglia-sapienza.beniculturali.it In particolare, le sezioni sulle *Carte Labriola*, su *Didattica e ricerca*, su *Pedagogia e antipedagogia*, ecc. Da menzionare, da ultimo, un ulteriore elaborato per una terza Laurea Triennale in Pedagogia generale di F. NECIAEV, *L'Università e la Libertà della Scienza. Recensione critica* (a. a. 2013-2014, Sapienza Università di Roma, Facoltà di Mediciba e Psicologia/Dipartimento dei Processi di Sviluppo e Socializzazione. Relatore: N. Siciliani de Cumis; Correlatore: A. Sanzo).

Infine, nel corso del 2013, le informazioni bibliografiche contrenute nel presente contributo di F. MANFRONCELLI sono state trasmesse, affinché ne potessero liberamente disporre nel loro lavoro, ai curatori del volume A. LABRIOLA, *Tutti gli scritti filosofici e di teoria dell'educazione*. A cura di Luca Basile e Lorenzo Steardo. Saggio introduttivo di Luca Basile. Cura dei testi, introduzioni, note e apparati di Loranzo Steardo. Postfazione di Biagio de Giovanni, Milano, Bompiani, 2013.

Antonio Labriola e la sua Università

Il seguente elenco di testi conferma in linea di massima, e per la sola parte degli scritti su Labriola, gli elementari criteri di raccolta già adottati da Valentino Gerratana, Augusto Guerra e Nicola Siciliani de Cumis nella Nota bio-bibliografia in appendice alla terza edizione di Antonio Labriola, Saggi sul materialismo storico, Roma, Editori Riuniti, 1977.

Si tratta di aggiornamenti dovuti a una non specialista di Labriola; e, principalmente, alla fonte internet integrata da controlli non sistematici in libreria e in biblioteca. Una pura e semplice raccolta di notizie bibliografiche reperite nel corso di alcuni anni col solo scopo di "scoprire" la presenza di Labriola nel web, è via via diventata un'attività solo virtualmente "scientifica", anche se ancora molto lacunosa e suscettibile di integrazioni e di sviluppi: e ciò, soprattutto, per quanto attiene alle indicazioni bibliografiche da controllarsi sui testi originali di riferimento, agli elementi mancanti per una più completa citazione degli scritti nelle singole schede (anno, mese, pagina, etc.) e a quanto altro di tecnico l'attuale contributo possa rinviare per un ulteriore completamento e miglioramento.

Si è tuttavia ritenuto opportuno presentare egualmente ai lettori interessati gli attuali, pur incompleti risultati, consapevoli del fatto che la bibliografia labrioliana rimane tuttora largamente da scoprire; e che essa dovrà comunque risultare dalla somma di diversi contributi individuali e collettivi coordinati e tali da produrre, infine, quell'esito di conoscenza della fortuna dell'Autore che ancora oggi sembra lontana dal suo "dover essere", per quanto se ne senta l'esigenza. Gli appunti bibliografici seguenti, tutti da controllare, da correggere e da arricchire, valgano soprattutto per le possibili novità che possono comunicare agli studiosi; e, sia pure nei loro limiti, come uno stimolo ad affrontare il problema, mediante schede preparatorie riferibili sia direttamente (la maggior parte), sia indirettamente (in alcuni casi) a Labriola.

2.1. Per la Bibliografia delle opere su Antonio Labriola

1893

1. PROTONOTARI FRANCESCO (a cura di), *Nuova antologia*, 1893 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola in 11 pagine, dove vengono riportati: un epistolario inedito p. 3; alcune lettere inedite a Carlo Cantoni a cura di Elena Senesic, p. 50] (scheda da controllare).

1901

2. FIORENTINI LUCIO, *L'evoluzione del socialismo alla fine del secolo XIX*, Torino, Fratelli Bocca, 1901, *passim*.

1904

3. FERRI ENRICO, *Antonio Labriola*, in «Avanti», Roma, 3 febbraio 1904, p. 1.

1908

4. HERBART GEORG FRIEDRICH, *Introduzione alla filosofia*, Bari, Laterza, 1908.
5. ORANO PAOLO, *I moderni medaglioni*, Milano, Treves, vol. I-II: 1908 (*Antonio Labriola*).

1910

6. DI CESARE RAFFAELE, *Il giornalismo napoletano di quaranta anni fa*, in «La critica», Bari, 1910, pp. 112-113.

1914

7. ORANO PAOLO, *I moderni medaglioni*, Milano, Treves, vol. III: 1914 (*Antonio Labriola*).

1922

8. DE RUGGERO GUIDO, *Il pensiero politico meridionale*, Bari, Laterza, 1922, *passim*.
9. ORANO PAOLO, *I moderni medaglioni: Antonio Labriola, Gabriele Terde, Giosué Carducci, Edmondo De Amicis, Roberto Ardigò*, Milano, Treves, 1922, pp. 1-53.

1924

10. DAL PANE LUIGI, *Brevi note intorno alla concezione marxistica dello Stato*, Faenza, Cooperativa Arti Grafiche, 1924 [con introduzione di Teresa Labriola].

1940

11. PLECHANOV GEORGIJ VALENTINVIČ, *The materialist conception of history*, New York, International publishers, 1940 [ristampato nel 1946, 1964, 1975: quattro edizioni nel 1940, una nel 1946, due nel 1964, una nel 1975], *passim*.

1946

12. DEL VECCHIO GIORGIO, *Materialismo economico e psicologismo storico come principios para la explication de la dinamica social*, in «Revista internacional de sociologia», anno IV, luglio-dicembre 1946, n. 15-16, pp. 25-42.

1948

13. GRAMSCI ANTONIO, *Pedagogia meccanicistica e idealista*, in «Rinascita», anno V, luglio 1948, n. 7, p. 266; cfr. anche ID., *Quaderni dal carcere*, n. 11 (1932-33), pp. 1365-1367 [in cui si parla della pedagogia di Antonio Labriola e della diversa concezione del problema che ebbe Antonio Gramsci].

1950

14. FORESTI ARTURO, *Carteggio Antonio Labriola-Silvio Spaventa*, in «Movimento operaio», anno II, 1950, n. 9-10, pp. 255-266.

1951

15. LUCARELLI ANTONIO, *Gli albori del socialismo nel Meridione*, in «Movimento Operaio», n. 17-18, giugno-settembre 1951, p. 611.
16. TREVISANI GIULIO, *Piccola enciclopedia del socialismo e del comunismo*, Milano, Nuova Cultura, 1951 [Trevisani è il curatore principale], *passim*.

1954

17. FONDAZIONE GRAMSCI, *Indicazioni bibliografiche su Antonio Labriola: alcuni giudizi di Engels, Lenin, Mehring, e Plechanov su Labriola*, Roma, 1954.
18. GERRATANA VALENTINO, *Labriola e Croce*, in «Il contemporaneo», anno I, 23 ottobre 1954, n. 30, pp. 3-4.

1956

19. VALENTINI FRANCESCO, *Notarella hegeliano-marxista*, in «Società», 1956, pp. 1165-1175.

1957

20. GERRATANA VALENTINO, *Il metodo di Labriola*, in «Il Contemporaneo», anno IV, serie II, 15 giugno 1957, n. 5, p. 3.

1958

21. MASINI PIER CARLO, *Lettere di Antonio e di Francesco Saverio Labriola a Silvio Spaventa*, in «Rivista storica del socialismo», luglio-settembre 1958, n. 3, pp. 263-276.

1959

22. BERTONDINI ALFEO, *Antonio Labriola e la "pedagogica"*, in «Il dialogo», Quaderni trimestrali, Urbino, Editore S.T.E.U., 1959, n. 7, pp. 74-94.
23. CARACCILO ALBERTO, SCALIA GIANNI (a cura di), *Città futura: saggi sulla figura e il pensiero di Antonio Gramsci*, Milano, Feltrinelli, 1959 [ivi è un articolo su Antonio Labriola e Antonio Gramsci].
24. SANTARELLI ENZO, *Il socialismo anarchico in Italia*, Milano, Feltrinelli, 1959,

1960

25. DE SANCTIS FRANCESCO, *Il Mezzogiorno e lo Stato unitario*, in Carlo Muscetta (a cura di), *Opere*, vol. XV, Torino, Einaudi, 1960, *passim*.
26. ID., *La letteratura italiana nel secolo XIX: Mazzini e la scuola democratica*, in Carlo Muscetta (a cura di), *Opere*, vol. XII, Torino, Einaudi, 1960, *passim*.

1961

27. ID., *Storia della scuola popolare in Italia*, Bari, Laterza, 1961.
28. CARACCILO ALBERTO, *La Destra storica meridionale*, in «Rassegna storica toscana», anno VII, 1961, pp. 245-258.
29. VILLARI ROSARIO (a cura di), *Il sud nella storia d'Italia. Antologia sulla questione meridionale*, Bari, Laterza, 1961 [si citano i lavori di Antonio Labriola].

1962

30. VALERI NINO (a cura di), *La lotta politica in Italia dall'unità al 1925. Idee e documenti*, Firenze, Le Monnier, 1962, *passim*.

1963

31. BAUMAN ZYGMUNT, *Antonio Gramsci – Cz\yli sociologia W dzialaniu*, in «cultura j spoleczenstwo», volume 7, n. 1, gennaio-marzo 1963, pp. 19-34 [parla di Antonio Labriola come uno dei suoi maestri].
32. GERRATANA VALENTINO, *Introduzione, cura e note ad A. Labriola, Del materialismo storico. Dilucidazione preliminare*, Roma, Editori Riuniti, 1963, pp. 5-33 (III ed. 1977); ristampato in «Ricerche», n. 75.
33. LANDUCCI SERGIO C., *Scritti di pedagogia e di politica di Antonio Labriola*, Firenze, Olschki, 1963.

1964

34. CROCE BENEDETTO, *Storia della storiografia italiana nel secolo decimonono*, Bari, Laterza, 1964 (ristampa della edizione del 1929), *passim*.
35. GERRATANA VALENTINO, GUERRA AUGUSTO, *Prefazione, note e appendice bio-bibliografica ad A. LABRIOLA, Saggi sul materialismo storico*, Roma, Editori Riuniti, 1964, pp. 7-10.
36. MASTROIANNI GIOVANNI, *Antonio Labriola e l'interpretazione della storia di M. Corsi*, in «Studi storici», anno V, 1964, n. 3, pp. 577-585.
37. VILLANI PASQUALE, *La questione meridionale e la politica italiana dal 1860 al 1865*, in «Critica storica», anno III, 1964, pp. 728-743.

1965

38. BELLERATE BRUNO, *Stato-scuola-educazione nel pensiero herbartiano*, in «Orientamenti pedagogici», 1965, n. 68, pp. 294-312.

39. BERTONI JOVINE DINA, *Storia della educazione popolare*, Bari, Laterza, 1965.
40. DELLA PERUTA FRANCO, *Democratici e socialismo nel Risorgimento. Saggi e ricerche*, Roma, Bulzoni, 1965.
41. ZUMR JOSEF, *Augustin Smentana a Antonio Labriola*, in «Filosofický casopis», anno XIII, 1965, n. 1, pp. 10 e sgg., (Praha, CSAV).

1966

42. BONOMI IVANOE, *La politica italiana da Porta Pia a Vittorio Veneto 1870-1918*, Torino, Giulio Einaudi, 1966 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola], *passim*.
43. TAINE HIPPOLYTE, *Viaggio in Italia*, Torino, UTET, 1966 [in questo testo, secondo Dal Pane, vi è un ritratto vivace della personalità di Antonio Labriola, che l'autore presenta come anonimo. Infatti la prima edizione è del 1866 quando Labriola aveva 23 anni].

1967

44. CIAURRO GIAN FRANCO (a cura di), *Sintesi sul socialismo*, Roma, Ugo Bozzi, 1967 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola], *passim*.
45. GRAMSCI ANTONIO, *La formazione dell'uomo. Scritti di pedagogia*, a cura di Giovanni Urbani, Roma, Editori Riuniti, 1967, *passim*.
46. TISATO RENATO, *Studi sul positivismo pedagogico in Italia*, Padova, Radar, 1967, *passim*.

1968

47. CROCE BENEDETTO, *Materialismo storico ed economia marxista*, Laterza, Bari, 1968 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola: nelle pp. X, XVI, 1-19, 55, 58, 73, 79, 81, 84-86, 94-95, 98-99, 101, 104, 121, 129-130, 159, 175, 253, 294].
48. DAL PANE LUIGI, *La storia come storia del lavoro. Discorsi di concezione e di metodo*, Bologna, Patron, 1968 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola], *passim*.
49. NERI SERGIO, *Antonio Labriola educatore e pedagogista*, Modena, Mirandola, Ufficio Editoriale Pico, 1968.

1970

50. MANACORDA GASTONE (a cura di), *Il socialismo nella storia d'Italia. Storia documentaria dal Risorgimento alla Repubblica*, Bari, Laterza, 1970, *passim*.

1971

51. HERBERT GEORG FRIEDRICH, *Compendio delle lezioni di pedagogia*, a cura di Bruno Antonio Bellerate, Roma, Armando, 1971.
52. TROVATO MARIO, *Tormento e ansia nella poesia del giovane Pirandello*, in «Italice», vol. XLVIII, 1971, n. 2, , pp. 200-216 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola].

1972

53. MOLFESE FRANCO, *Storia del brigantaggio dopo l'Unità*, Milano, Feltrinelli, 1972, *passi*

1973

54. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Herbart e herbartiani alla scuola di Bertrando Spaventa*, in «Giornale critico della filosofia italiana», anno LII, 1973, n. 4, pp. 518-564.
55. VILLANI PASQUALE, *Mezzogiorno tra riforme e rivoluzioni*, Roma-Bari, Laterza, 1973, *passim*.

1974

56. AVETA ARMANDO, *Il Manifesto di Carlo Marx nella interpretazione di Antonio Labriola*, Napoli, Athena Mediterranea, 1974.
57. CARINI CARLO, *Il marxismo nel carteggio Gentile-Croce (1896-1900)*, in «Pensiero politico», anno VII, 1974, n. 1, pp. 99-105.
58. DE JACO ALDO, *I socialisti. Cronaca inedita dell'unità d'Italia*, Roma, Editori Riuniti, 1974, *passim*.
59. DE NARDIS PAOLO, *Filosofia e sociologia del diritto nel pensiero di Antonio Labriola*, in «Rivista di sociologia», 1974, n. 28, pp. 112-130.
60. MARCHESE FRANCO, *A proposito del monumento a Giordano Bruno a Roma* (il prof. Antonio Labriola e gli studenti di Pisa), in «Archivio storico per le province napoletane», anno XII, 1974, n. XCI, serie III, pp. 341-344.

1975

61. BEDESCHI GIUSEPPE, *Introduzione a Antonio Labriola. Del materialismo storico. Dilucidazione preliminare*, Roma, Newton Compton, 1975.
62. BERTONI JOVINE DINA, *La scuola italiana dal 1870 ai nostri giorni*, Roma, Editori Riuniti, 1975, *passim*.
63. CARINI CARLO, *Sul carteggio Labriola-Croce*, in «Pensiero Politico», anno VIII, 1975, n. 3, pp. 367-377.
64. FUBINI MARIO, *Antonio Labriola. Lettere a Benedetto Croce (1885-1904)*, in «Giornale storico della letteratura italiana», anno CLII, 1975, n. 480, pp. 620-625.
65. GUERRA AUGUSTO, recensione a L. Dal Pane, *Antonio Labriola nella politica e nella cultura italiana*, Torino, Einaudi, 1975 e a SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Filosofia e Università. Da Labriola a Vailati 1882-1902*, Urbani, Argalia, 1975, in «Libri Paese sera», supplemento di «Paese sera», 9 luglio 1976.
66. JACOBITI EDMUND E., *Labriola, Croce e italian marxism (1895-1910)*, in «The Journal of the history of ideas», vol. XXXVI, aprile 1975, n. 2, pp. 297-318.
67. KEMP TOM, *L'industrializzazione dell'Europa nell'Ottocento*, Bologna, Il Mulino, 1975, *passim*.
68. KRZEMIEN OJAK SHAW, *Labriola*, Warszawa, Wiedza Powszechna, 1975.
69. LEVRE UMBERTO, *Repressione e progetti reazionari dopo i tumulti del 1898*, in «Rivista di storia contemporanea», anno IV, gennaio 1975, n. 1, pp. 11-66 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola: in due note si citano delle lettere di Antonio Labriola].
70. NON FIRMATO, *Finalisti al Sila*, in «Paese sera», 19 dicembre 1975 [a proposito del volume di N. SICILIANI DE CUMIS, *Filosofia ed Università. Da Labriola a Vailati: 1882-1902*, Urbino, Argalia, 1975].
71. SAVORELLI ALESSANDRO, *Recensione a Nicola Siciliani de Cumis, Filosofia ed Università. Da Labriola a Vailati: 1882-1902*, Prefazione di E. Garin, Urbino, Argalia, 1975, in «Rivista critica di storia della filosofia», 1978, n. 2.
72. Segnalazione non firmata di N. SICILIANI DE CUMIS, *Filosofia ed Università. Da Labriola a Vailati: 1882-1902*, Prefazione di E. Garin, Urbino Argalia, 1975, in «Bollettino del Sannio», ...

1976

73. ALATRI PAOLO, *Nuovi titoli dalla Riforma a Sorel*, in «Il Messaggero», 16 gennaio 1976, p. 3.
74. ARCURI ENZO, *Il «Sila» già in cantiere*, in «il Giornale di Calabria», 27 gennaio 1976, p. 4.
75. BERTONDINI ALFEO, *Recenti pubblicazioni labrioliane*, in «Il Pensiero», gennaio-dicembre 1976.
76. COLAPIETRA RAFFAELE, *Filosofia ed Università. Lettera a Pasquale Salvucci*, in «Rivista abruzzese», aprile-settembre 1976.
77. COSTABILE ENZO, *Stasera la cerimonia conclusiva del "Sila"*, in «il Giornale di Calabria», 1 maggio 1976, p. 5.
78. DE ALOYSIO FRANCESCO, *Studi sul pensiero di Antonio Labriola*, Assisi-Roma, B. Crucci, 1976.
79. DEGL'INNOCENTI MAURIZIO, *Il socialismo italiano e la guerra di Libia*, Torino, Editori Riuniti, 1976.
80. FIORITO RICCARDO, *La lettura gentiliana di Marx e Labriola*, in «Critica marxista», 1976, n. 6, pp. 141-151.
81. GARIN EUGENIO, *La cultura italiana tra '800 e '900*, Bari, Laterza, 1976, *passim*.
82. JAFFE HOSEA, *Marx e il colonialismo*, Milano, Jaca Book, 1976, *passim*.
83. MASTROIANNI GIOVANNI, *Antonio Labriola e la filosofia in Italia*, Urbino, Argalìa, 1976.
84. MOLINARO A., *La dialettica realistica di Antonio Labriola*, in «Aquinas», Roma, Pontificia Università Lateranense, anno IXX, 1976, n. 1, p. 108.
85. PIOVANI PIETRO, recensione a N. Siciliani de Cumis, *Filosofia ed Università. Da Labriola a Vailati: 1882-1902*. Prefazione di E. Garin, Urbino, Argalìa, 1975, in «Giornale critico della filosofia italiana», anno LV (LVII), aprile-giugno 1976.
86. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Studi su Labriola*, Urbino, Argalìa, , 1976.
87. NON FIRMATO, «Sila»: *le opere prime finaliste per la saggistica*, in «il Giornale di Calabria», 29 aprile 1976.
88. NON FIRMATO, *Conto alla rovescia per il Premio Sila*, in «il Giornale di Calabria», 27 maggio 1976, p. 9.

1977

89. BADALONI NICOLA, MUSCETTA CARLO, *Labriola, Croce, Gentile*, Roma-Bari, Laterza, 1977, *passim*.
90. BERTONDINI ALFEO, *Antonio Labriola*, Assisi, Editore Cittadella, 1977.

91. CAFARO FRANCESCO, *Recensione a Antonio Labriola, I problemi della Filosofia della Storia*, a cura di Nicola Siciliani de Cumis, Napoli, Morano editore, 1977; e in «Nuova Rivista Pedagogica», 1977, n. 1 o n. 2, pp. 68-69.
92. CIPRIANI ANTONIO, *Storia contemporanea. Politica e cultura in Italia alal fine del XIX e nel XX secolo*, in «Studi romani», anno XXV, aprile-giugno 1977, n. 2, pp. 234-270.
93. FORNACA REMO, *Scuola e politica nell'Italia liberale*, in «Rivista di storia contemporanea», anno VI, gennaio 1977, n. 1, pp. 1-28.
94. GARIN EUGENIO, *La voce "Labriola"*, in FRANCO ANDREUCCI, TOMMASO DETTI, *Il movimento operaio italiano. Dizionario biografico 1853-1943*, Roma, Editori Riuniti, vol. III, 1977, pp. 21-39.
95. GERRATANA VALENTINO, GUERRA AUGUSTO, *Introduzione. Saggi sul materialismo storico*, ed. riv. e agg., Roma, Editori Riuniti, 1977.
96. GRUDEN PETER, *Antonio Labriola's Materialistic conception of history*, in «Anthropos casopis za sodelovanje humanisticnih in naravoslovnih ve, za psihologijo», nn. 5-6, 1977, pp. 237-247.
97. MASTROIANNI GIOVANNI, *Gli «Studi su Labriola»*, recensione a Nicola Siciliani de Cumis, *Studi su Labriola*, Urbino, Argalia, 1976, in «Questa Calabria», 11 luglio 1977.
98. SANTARELLI ENZO, *La revisione del marxismo in Italia: studi di critica storica*, Milano, Feltrinelli, 1977, *passim*.
99. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Lettere di Antonio Labriola a Francesco Fiorentino (1872-1884)*, estratto dagli «Atti» dell'Accademia Pontaniana, 1977, volume XXV, pp. 165-184.
100. SOBRERO ALBERTO MARIO, *Culture subalterne e nuova cultura in Labriola e Gramsci*, in Franco Ferri (a cura di), *Politica e storia in Gramsci. Atti del convegno internazionale di studi gramsciani (Firenze, 9-11 dicembre 1977)*, vol. II: *Relazioni, interventi, comunicazioni*, Roma, Editori Riuniti-Istituto Gramsci, 1977, pp. 623-647.
101. SUCHODOLSKI BOGDAN, *Fondamenti di pedagogia marxista*, Firenze, La Nuova Italia, 1977, *passim*.
102. VERRECCHIA ANACLETO, *Recensione a Nicola Siciliani de Cumis, Studi su Labriola*, Urbino, Argalia, 1976, in «Tuttolibri», 29 ottobre 1977 (supplemento di «La Stampa»).
103. ZANANTONI MARZIO, *Gramsci e le origini del marxismo italiano*, in «il manifesto», 18 maggio 1977.

1978

104. ANGELINI FRANCA, MADRIGNANI CARLO A., *Cultura, narrativa e teatro nell'età del Positivismo*, Roma-Bari, Laterza, 1978, *passim*.
105. BRAVO GIAN MARIO (a cura di), *Il manifesto del Partito Comunista e i suoi interpreti*, Roma, Editori Riuniti, 1978 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola], *passim*.
106. POGGI STEFANO, *Antonio Labriola. Herbartismo e scienze dello spirito all'origine del marxismo italiano*, Milano, Longanesi, 1978.
107. PISU GIAMPAOLO, *Il materialismo storico attraverso Labriola*. recensione a Nicola Siciliani de Cumis, *Studi su Labriola*, Urbino, Argalia, 1976, in «L'Unione sarda», n. 204, 31 agosto 1978.
108. ANGA GLAUCO, *Principii di linguistica materialista*, in Daniele Gambarara, Annabella D'Atri (a cura di), *Ideologia, filosofia e linguistica. Atti del convegno di studi*, Rende (CS) 15-17 settembre 1978, vol. I, Roma, Bulzoni, pp. 99-144 (sul concetto di cultura di Antonio Labriola).
109. TOMASI TINA, *I socialisti italiani e la scuola 1892-1925*, in «Pedagogica Historica», 1978, vol. XVIII, n. 1, pp. 129-147.
110. TURI GABRIELE, *Alcuni inediti di Antonio Labriola*, in «Movimento operaio e socialista», 1978, n. 3, Editore Centro Ligure di Storia sociale, pp. 247-257.

1979

111. ANDREUCCI FRANCO, DETTI TOMMASO, *Il movimento operaio italiano. Dizionario biografico 1893-1943*, Roma, Editori Riuniti, 1979 [vedere la voce Labriola].
112. BROCCOLI ANGELO, *Introduzione*, in GIUSEPPE TREBISACCE, *Marxismo e educazione in Antonio Labriola*, Roma, La Goliardica Editrice, 1979, pp. 5-14.
113. DE GIOVANNI BIAGIO, *Labriola e il metodo critico*, in «Critica marxista», anno XVII, 1979, n. 4, pp. 89-107.
114. FELICE DOMENICO, *L'herbantismo di Antonio Labriola*, in «Critica marxista», luglio-agosto 1979, n. 4, pp. 173-175.
115. GARIN EUGENIO, *Antonio Labriola nella storia della cultura e del movimento operaio*, in «Critica marxista», marzo-aprile 1979, n. 2, pp. 67-82.
116. GERRATANA VALENTINO, *Antonio Labriola e l'introduzione del marxismo in Italia*, in «Storia del marxismo», Torino, Einaudi, 1979, vol. II, pp. 621-657.
117. GIANNOTTI PAOLO, *Il carteggio Labriola-Hegel e il socialismo italiano*, in «Differenze», X, 1979.

118. LIMONGI SALVATORE, *Di alcune interpretazioni recenti di Antonio Labriola*, Imola, Grafica Galeati, 1979.
119. MARTINELLI R., *Labriola: transigenti e intransigenti*, in «Rinascita», 1 giugno 1979, pp. 24 s.
120. PISU GIAMPAOLO, *Recensione a Nicola Siciliani de Cumis, Studi su Labriola*, Urbino, Argalia, 1976; e in «Italia contemporanea», 1979, n. 9, pp. 104-105.
121. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Antonio Labriola a sessantacinque anni dalla morte*, in «Scuola e Città», 30 settembre 1979, pp. 369-381.
122. ID., *Filologia ed educazione in Giorgio Pasquali*, in «Scuola e città», 31 gennaio 1979, n. 1, pp. 10-16.
123. ID., *Gli interessi educativi del primo Garin*, in «Scuola e Città», 30 aprile 1979, n. 4, pp. 145-153.
124. ID., *Recensione a Giampaolo Perugi, Educazione e politica in Italia 1860-1900*, Torino, Loescher, 1978, in «Scuola e Città», 30 aprile 1979, n. 4, pp. 191-192.
125. TREBISACCE GIUSEPPE, *Marxismo e educazione in Antonio Labriola*, Roma, La Goliardica Editrice, 1979.
126. TURATI FILIPPO, *Socialismo e riformismo nella storia d'Italia. Scritti politici 1878- 1932*, Milano, Feltrinelli, 1979, *passim*.
127. VENTURELLI DOMENICO, *Labriola, Croce e Gentile come interpreti di Marx: parte 1 e 2*, in «Giornale di Metafisica», volume 1, n. 2, 1979, pp. 349-378.

1980

128. BEDESCHI GIUSEPPE, *Il marxismo di Antonio Labriola*, in «Mondoperaio», XXXIII, 1980, n. 11, pp. 73-82.
129. BARBAGALLO ROSARIO, *Mezzogiorno e questione meridionale (1860-1980)*, Napoli, Guida, 1980.
130. FAVILLI PAOLO, *Il socialismo italiano e la teoria economica di Marx. 1892-1902*, Napoli, Bibliopolis, 1980.
131. MASTROIANNI GIOVANNI, *Chi fu questo Labriola?*, in «Giornale critico di filosofia italiana», 1980, n. I-IV, PP. 267-279.
132. MESCHIARI ALBERTO, *Per una storia dell'herbartismo*, in «Rivista di filosofia», XVI, 1980, pp. 98-124.
133. ID., *Recensione a Sandro Nannini, Educazione, individuo e società in Émile Durkheim e nei suoi interpreti*, Torino, Loescher, 1980; e in «Scuola e Città», 31 gennaio 1982, n. 1, pp. 44-45.

134. MICCOLIS STEFANO, *Antonio Labriola e le elezioni politiche del 1886* (con alcune lettere inedite a Giosuè Carducci), in «Giornale critico della filosofia italiana», anno LIX, gennaio-dicembre 1980, n. 1-4 .
135. ID., *Antonio Labriola politico militante ed educatore*, in «Nuovi studi politici», 1980, n. 3.
136. ID., *Due lettere inedite di Antonio Labriola ad Arcangelo Ghisleri*, in «Bollettino della Domus Mazziniana», 1980, n. 2, pp. 203-206.
137. PAVANINI GIULIO, *Hegel, la politica e la storia*, Bari, De Donato, 1980.
138. PICCONE PAUL, *Introduzione a Antonio Labriola, Socialism and philosophy*, Saint Louis, 1980, pp. 5-59.
139. SANGA GLAUCO, *Cultura e classi*, in «Ricerca folklorica», 1980, n. 1, pp. 67-70 [un riferimento ad Antonio Labriola: a p. 68, dove si parla della dimensione antropologica del concetto di classe].
140. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Antonio Labriola tra i liberali. Note e documenti (1871-1872)*, in «Giornale critico della filosofia italiana», anno LIX (LXI), 1980, n. 1-4, pp. 72-102.
141. ID., *Filologia, politica e didattica del buon senso*, Torino, Loescher, 1980.
142. ID., *Recensione a S. Nannini, Educazione, individuo e società in Émile Durkheim e nei suoi interpreti*, Torino, Loescher, 1980; e in «Scuola e Città», 31 agosto 1931, n. 8, pp. 336-337.

1981

143. AA.VV., *La cultura italiana tra Ottocento e Novecento e le origini del nazionalismo*, Firenze, Olschki, 1981.
144. BAZZANI FABIO, *Il problema Labriola*, in «Studi storici», XXII, 1981, n. 4, pp. 917-934.
145. CAFARO FRANCESCO, *Recensione ad Antonio Labriola, Scritti pedagogici*, a cura di Nicola Siciliani de Cumis, Torino, Utet, 1981; e in «Rivista critica di storia della filosofia», ottobre-dicembre 1983.
146. CORTELLAZZO MICHELE, *La diffusione del Manifesto in Italia alla fine dell'Ottocento e la traduzione di Labriola*, Modena, Mucchi, 1981.
147. ID., *La diffusione del «Manifesto» in Italia alla fine dell'Ottocento e la traduzione di Labriola*, in «Cultura neolatina», XLI, 1981, pp. 89-104.
148. DI MARIO LANFRANCO, *La storia della prolusione di Labriola del 1887*, in «Rivista di storia della storiografia moderna», 1981, n. 2-3, pp. 81-99.
149. FEMIA J. V., *Antonio Labriola: a forgotten marxist thinker*, in «History of political thought», II, 1981, pp. 557-572.
150. JACOBITTI EDMUND E., *Revolutionary Humanism and Historicism in modern Italy*, New Haven, Yale University Press, 1981.

151. MARTINELLI RENZO, *Otto lettere di Antonio Labriola a Richard Fischer*, in «Critica marxista», 1981, n. 1, pp. 149-158.
152. MASTROIANNI GIOVANNI, *Storia di tutti i giorni. La concezione pedagogica di Antonio Labriola*, in «Rinascita», 19 marzo 1982 [recensione di A. LABRIOLA, *Scritti pedagogici*, a cura di N. SICILIANI DE CUMIS, Torino, Utet, 1981, in «Scuola e Città», XXXIV, 1983, n. 47].
153. MICCOLIS STEFANO, *Aspetti della vita culturale a Roma tra Ottocento e Novecento: lettere inedite di Antonio Labriola a Giuseppe De Rosa*, in «Studi romani», anno XXIX, gennaio-marzo 1981, n. 1, pp. 48- 55.
154. ID., *Antonio Labriola e Fano*, in «Critica Storica», anno XVIII, 1981, n. 2, pp. 346- 351.
155. ID., *Giuseppe Mazzini e la vicenda intellettuale di Antonio Labriola*, in «Archivio bimestrale», luglio-settembre 1981, n. 3, pp. 432-437.
156. ID., *Antonio Labriola e Iginio Petrone*, in «Critica storica», anno XVIII, 1981, n. 2, pp. 308-321.
157. ID., *La scuola popolare di Antonio Labriola*, in «Riforma della scuola», anno XXVII, febbraio 1981, n. 2, pp. 28-32.
158. SANGA GLAUCO, *L'imbarbarimento dell'italiano*, in «Ricerca folklorica», 1981, n. 3, *Antropologia visiva. Il cinema*, pp. 85-90 [a p. 87 l'autore cita una frase di Antonio Labriola parlando del progetto culturale di Antonio Gramsci].
159. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Antonio Labriola 1868-1872*, Firenze, Sansoni, 1981; il cui indice è:
Indice dei testi variamente utili ad illustrare l'attività giornalistica di Antonio Labriola 1968-1872 [pp. 37-56]; *Notizia generale per li articoli appresso riprodotti* [pp. 57-62]; *Sedici articoli dimenticati di Antonio Labriola* [pp. 63-110]. E nelle appendici: *Due articoli del tempo* [pp. 111-116]; *Lettere napoletane* [pp. 117-154].
160. ID., *Introduzione a Labriola. Scritti liberali*, Bari, De Donato, 1981; il cui indice è:
Introduzione [pp. 7-42]; *Nota filologica* [pp. 43-45].
 Parte prima - *Scritti 1871-1872*:
La quistione religiosa e l'Italia (parte prima) [pp. 49-53];
La quistione religiosa e l'Italia (seconda parte) [pp. 53-56];
La quistione sociale in Svizzera[pp. 57-59];
L'allocuzione del papa [pp. 60-62]; *Francia e Russia* [pp. 62-66];
La legge e il clero [pp. 66-68];
Il clero e i governi [pp. 68-70];
Il sindaco di Napoli [pp. 71-73];
I vescovi e l'exequatur [pp. 74-76];

- L'Internazionale* [pp. 76-81];
La Chiesa in Germania ed in Italia [pp. 81-85];
La riforma religiosa in Italia (Una risposta al dott. Huber) [pp. 85-88];
L'Associazione unitaria meridionale [pp. 88-91];
 «Noi radicali» [pp. 92-94];
L'Inghilterra e l'america [pp. 94-97];
I prefetti politici [pp. 97-100];
Bismark dunque muta politica? [pp. 100-103];
Il fiasco de' repubblicani [pp. 103-105];
I nuovi esperimenti in Austria [pp. 106-108];
Libertà e religione [pp. 109-110];
Il problema religioso in Italia. Esagerazioni speculative (parte prima) [pp.111-114];
Il problema religioso in Italia. Il presente e l'avvenire (parte seconda) [pp. 114-117];
Il «Pungolo» e la metafisica [pp. 117-119];
Gl'ignoranti in politica [pp. 119-122];
Il Congresso operaio in Roma [pp. 122-125];
I prefetti ed i Comuni [pp. 125-128];
La stampa clericale [pp. 128-131];
Il «Conciliatore» e «L'Unità Nazionale» [pp. 132-134];
Il matrimonio civile [pp. 134-137];
Il prefetto di Napoli e la Sinistra in Parlamento [pp. 137-139];
La dimissione del Nolli [pp. 140-142]; *L'Italia e la Germania* [pp. 142-144];
Una risposta al «Diritto» [pp. 144-146];
Il curialismo [pp. 147-149];
Gl'indipendenti [pp. 149-151];
Il prefetto o il Comune [pp. 151-153];
Ancora a propositi degl'«indipendenti» [pp. 153-154];
Una risposta all'«Allgemeine Zeitung» [pp. 155-157];
Lo scioglimento del municipio [pp. 157-160];
Un consiglio ai nostri concittadini [pp. 160-161];
Una questione mal posta [pp. 162-164];
Una risposta all'«Opinione» [pp. 164-165];
Usciamo dalle nubi [pp. 166-167];
Di chi è stata la colpa? [pp.168-170];
Le intenzioni dei clericali [pp. 170-173];
I clericali posticci [pp. 173-175];
La «Libertà» e il d'afflitto [pp. 176-177];
La circolare del cardinale a' parrochi [pp. 177-179];

Curiosa maniera di burlarsi del pubblico [pp. 179-182];
Le cose di Napoli e il «Corriere di Milano» [pp. 182-184];
Il caos e il modo d'unione, del d'Afflitto [pp. 184-187];
La legge sulle corporazioni religiose [pp. 187-188];
La morte del d'Afflitto [pp. 189-190];
Il marchese d'Afflitto [pp. 190-192];
La stampaccia [pp. 193-195].
 Parte seconda – Dal «*Monitore di Bologna*».
Labriola e il «Monitore di Bologna». Nota introduttiva [pp.199-217];
Come la pensiamo [pp. 221-223];
I repubblicani in Parlamento [pp. 224-225];
Il diritto elettorale [pp. 225-229];
Il movimento elettorale nel Mezzogiorno [pp. 229-230];
Rassegna bibliografica [pp. 231-234];
Una proposta [pp. 234-235];
Le elezioni napoletane [pp. 236-237].

161. SOLDANI SIMONETTA, *L'istruzione tecnica nell'Italia liberale (1861-1900)*, in «*Studi storici*», anno XXII, 1981, n. 1, pp. 79-118.
162. SPINELLA MARIO, *Antonio Labriola e l'origine del marxismo in Italia*, in AA.VV., *Storia della società italiana*, vol. 19: *La crisi di fine secolo 1880-1900*, Milano, Editore Nicola Teti, 1981, pp. 117-138.
163. ZANGHERI R., *Antonio Labriola e la storia d'Italia*, in «*Problemi della transizione*», VIII, 1981, pp. 53-68.

1982

164. BERTONDINI ALFEO, *Nuovi studi labriolani*, recensione a NICOLA SICILIANI DE CUMIS, *Antonio Labriola, 1868-1872*, Firenze, Sansoni, 1981; e recensione a ANTONIO LABRIOLA, *Scritti pedagogici*, a cura di NICOLA SICILIANI DE CUMIS, Torino, Utet, 1981, in «*Problemi d'oggi*», gennaio-febbraio 1982, n. 1, pp. 25-29.
165. CILIBERTO MICHELE, *L'idea di «società moderna» in Antonio Labriola*, in ID., *Filosofia e politica nel Novecento italiano. Da Labriola a "Società"*, Bari, De Donato, 1982, pp. 33-100.
166. COLBERT JAMES G., *Labriola, Croce, anti-Croce*, in «*Studies in East European Thought*», August 1982, n. 4, pp. 147-160.
167. CRISMA AMINA, *Antonio Labriola e la storia d'Italia*, in «*Italia contemporanea*», vol. XXIV, 1982, n. 149, pp. 29-52.
168. DI MARIO L., *Storicismo e materialismo storicoi*, in «*Rivista di storia della storiografia moderna*», III, 1982, n. 2-3, pp. 75-101.

169. GALASSO GIUSEPPE, *Il problema della metodologia storica in Antonio Labriola*, in «Prospettive Settanta», aprile-giugno 1982, n. 4, pp. 219-235.
170. MASTROIANNI GIOVANNI, *Storia di tutti i giorni*, recensione a Antonio Labriola, *Scritti pedagogici*, a cura di NICOLA SICILIANI DE CUMIS, Torino, Utet, 1981, in «Rinascita», 19 marzo 1982, n. 11, p. 24.
171. MESCHIARI ALBERTO, *Antonio Labriola tra scienza e filosofia: il problema della "trasparenza e riproducibilità teorica"*, in WALTER TEGA (a cura di), *Studi sulla cultura filosofica italiana fra Ottocento e Novecento*, Bologna, Clueb, 1982, pp. 41-60.
172. MICCOLIS STEFANO, *Antonio Labriola e il Museo d'istruzione e di educazione*, Istituto Lombardo, Accademia di scienze e lettere, «Rendiconti», Classe di lettere e scienze morali e storiche, vol. 116 (1982), pp. 73-87.
173. OTTAVIANO CHIARA, *Antonio Labriola e il problema dell'espansione coloniale*, in *Annali della Fondazione Einaudi*, 1982, vol. XVI, Firenze, Leo S. Olschki, pp. 305-328.
174. OTTAVIANO CHIARA, *Una disgraziata polemica: Achille Loria e la "Critica Sociale" (1892-1895)*, in RICCARDO FAUCCI (a cura di), *Gli italiani e Bentham. Dalla felicità pubblica all'economia del benessere*, Milano, Franco Angeli, 1982.
175. POGGI STEFANO, *Introduzione a Antonio Labriola*, Roma-Bari, Laterza, 1982.
176. TOMASI TINA, *Scuola e società nel socialismo riformista (1891-1926). Battaglie per l'istruzione popolare e dibattito sulla "questione femminile"*, Firenze, Sansoni, 1982.
177. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *La rotazione del lavoro nella storia e nella storia delle idee*, in «Scuola e Città», n. 6/7, 31 luglio 1982, pp. 301-305.
178. ID., *Recensione a S. NANNINI, Educazione, individuo e società in Émile Durkheim e nei suoi interpreti*, Torino, Loescher, 1980, in «Scuola e Città», 31 gennaio 1982, n. 1, pp. 44-45.

1983

179. BERTONDINI ALFEO, *Gli «scritti liberali» di Antonio Labriola*, recensione a Antonio Labriola, *Scritti liberali*, a cura di NICOLA SICILIANI DE CUMIS, Bari, De Donato, 1981, in «Problemi d'oggi», maggio-agosto 1983, n. 3-4, pp. 7-12.
180. CAFARO FRANCESCO, *Recensione a Antonio Labriola, Scritti pedagogici*, a cura di Nicola Siciliani de Cumis, Torino, Utet, 1981, in «Rivista critica di storia della filosofia», ottobre-dicembre 1983, pp. 518-519.
181. CANERO MEDICI FRANCA, *L'idea di progresso nel pensiero di Antonio Labriola*, in «Nuovi Studi politici», 1983, n. 3, pp. 63-73.

182. DE GIOVANNI BIAGIO, *Sulle vie di Marx filosofo in Italia; Spinoza e Hegel: l'oggettivismo di Antonio Labriola*, in «Il Centauro», IX, 1983, rispettivamente alle pp. 3-25 e 26-47.
183. DEGL'INNOCENTI MAURIZIO, *Geografia e istituzioni del socialismo italiano, 1892-1914*, Napoli, Guida, 1983.
184. DUGINI DELIA, MARTINELLI RENZO, GERRATANA VALENTINO, CANTUCCI ANTONIO (a cura di), *Labriola Antonio. Epistolario*, Roma, Editori Riuniti, 1983 [tre volumi - introduzione di Eugenio Garin].
185. GARIN EUGENIO, *Introduzione*, in ANTONIO LABRIOLA, *Epistolario 1861-1890*, a cura di D. DUGINI, R. MARTINELLI, Roma, Editori Riuniti, 1983, I e II volume.
186. GARIN EUGENIO, *Introduzione*, in ANTONIO LABRIOLA, *Epistolario 1890-1895*, a cura di VALENTINO GERRATANA, ANTONIO A. SANTUCCI, Roma, Editori Riuniti, 1983.
187. ID., *Tra due secoli. Socialismo e filosofia in Italia dopo l'Unità*, Bari, De Donato, 1983, pp. 93-175 [il volume, per almeno due terzi, è su Labriola].
188. GIRARDI GIULIO, *Il Marxismo di fronte alle esperienze religiose rivoluzionarie*, in «Critica marxista», 1983, n. 21, pp. 156-186.
189. LACAITA C. G., GENOVESI G. (a cura di), *Istruzione popolare nell'Italia liberale. Le alternative delle correnti di opposizione*, Milano, Franco Angeli, 1983.
190. LACLAU ERNESTO, *Socialism, the People, Democracy: the trasformation of hegemonic logic*, in «Social Text», n. 7, 1983, pp. 115-119 [si cita una frase di Antonio Labriola a p. 116].
191. MANERO JUAN RUIZ, *El pensamiento filosófico y político de Antonio Labriola*, Valencia, Universidad de Alicante, Facultad de Derecho, 1983.
192. MARTINELLI RENZO, *La tradizione del marxismo in Italia: Labriola e Gramsci*, in *Marx e i marxismi. Mostra per il centenario della morte di Karl Marx* (Bologna, maggio-giugno 1983) a cura della Fondazione Gian Giacomo Feltrinelli, Milano, Feltrinelli, 1983, pp. 160-168.
193. MASTROIANNI GIOVANNI, *Recensione a Nicola Siciliani de Cumis* (a cura di), *Scritti pedagogici di Antonio Labriola*, Torino, UTET, 1980, in «Scuola e Città», 31 gennaio 1983, n. 1, p. 47.
194. NIKITISCH LJUDMILA ALEKSANDROVNA, *Antonio Labriola*, Berlin, Dietz, 1983.
195. ID., *Antonio Labriola. Biographie eines italenischen Revolutionars*, Berlin, Dietz Verlag, 1983.

196. ORSOMARZO VINCENZO, *“Il giornale in classe tra cronaca e storia”*. *Brevi note a margine di una proposta didattico-educativa*, in «la ricerca», 15 novembre 1983.
197. SBARBERI FRANCO, *Antonio Labriola: il marxismo come epistemologia e come storia sociale*, in «Rivista di storia contemporanea», anno XII, aprile 1983, n. 1, pp. 149-193.
198. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *La biblioteca di filosofia della prima Università di Roma*, in «Scuola e Città», 30 novembre 1983, n. 11, pp. 508-511.
199. TEDESCHI MARIO, *Antonio Labriola e la conciliazione tra Stato e Chiesa*, in GIOVANNI MOTTA (a cura di), *Studi dedicati a Carmelo Trasselli*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1983.

1984

200. CENTI BEATRICE, *Antonio Labriola. Dalla filosofia di Herbart al materialismo storico: il ragionevole determinismo tra etica e psicologia*, Bari, Dedalo, 1984.
201. GIOVANNINI CLAUDIO, *La cultura della plebe. Miti, ideologie, linguaggio della Sinistra in un Giornale d'opposizione dell'Italia Liberale (1868-1883)*, Milano, Angeli, 1984, *passim*.
202. LIVORSI FILIPPO, *Turati. Cinquanta anni di socialismo italiano*, Milano, Feltrinelli, 1984, *passim*.
203. MARCHI DEMIRO, *Educazione e politica in Antonio Labriola*, Livorno, Editore Debatte, 1984.
204. MICCOLIS STEFANO, *Antonio Labriola e il “Monitore” di Bologna*, in «Critica Storica», anno XXI, 1984, n. 2, pp. 259-300.
205. ID., *Antonio Labriola e la destra storica*, in *Silvio Spaventa: filosofia, diritto, politica. Atti del Convegno di Bergamo 26-28 aprile 1990*, Napoli, Istituto italiano per gli studi filosofici, 1991, pp. 275-301.
206. ID., *Antonio Labriola e le elezioni comunali a Napoli nel 1872*, in «Critica storica», anno XXI, 1984, n. 3, pp. 409-453.
207. ID., *L'epistolario di Antonio Labriola*, in «Critica storica», XXI, 1984, p. 162-176.
208. PERTICI ROBERTO, *Uno scritto dimenticato di Antonio Labriola in morte di Engels*, in «Pensiero politico», anno XVII, aprile-maggio 1984, n. 2, pp. 207-209.
209. PICCINONNO WANDA, *Antonio Labriola politico non politicante, maestro non cattedratico*, Lecce, Milella, 1984.

210. PISANO ROSSANO, *Editoria popolare e propaganda socialista in Italia tra Otto e Novecento: gli opuscoli di "Critica sociale"*, in «Studi storici», anno XXV, 1984, n. 2, pp. 363-404.
211. RACINARO ROBERTO, *Labriola e il procedimento dialettico*, in «Il pensiero politico», anno XVII, gennaio-aprile 1984, n. 1, pp. 33-50.
212. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Da un secolo all'altro*, in «Studi Storici», anno XXV, 1984, n. 4, pp. 1049-1062 [nel cap. VI].
213. ID., *Studiare Labriola. Come ne parlano i libri di scuola?*, in «Riforma della scuola», novembre 1984, pp. 24-32 [cfr. il cap. XV].
214. ID., *Recensione a NICOLAO MERKER, Karl Marx 1818-1883*, Roma, Editori Riuniti, 1983; in «Scuola e Città», 30 settembre 1984, n. 9, pp. 415-416.

1985

215. BADALONI NICOLA, MUSCETTA CARLO, *Labriola, Croce, Gentile*, Roma-Bari, Laterza, 1985.
216. CENTI BEATRICE, *Antonio Labriola. Dalla filosofia di Herbart al materialismo storico*, Bari, Dedalo, 1985.
217. CERVELLI INNOCENZIO, *L'epistolario di Antonio Labriola*, in «Studi storici», anno XXVI, 1985, n. 1, pp. 177-188.
218. DEL NOCE AUGUSTO, *Antonio Labriola y Giovanni Gentile*, in «Verdad Vida», 1985, n. 43, pp. 131-143.
219. GERRATANA VALENTINO, *Antonio Labriola e la politica*, in «Studi storici», anno XXIV, 1985, n. 3, pp. 565-580.
220. MARCHI DEMIRO, *La scuola e la pedagogia del Risorgimento*, Torino, Loescher, 1985, *passim*.
221. MESCHIARI ALBERTO, *Moritz Lazarus e Lewis Henry Morgan: psicologia dei popoli e etnologia nel pensiero di Antonio Labriola*, in «Giornale critico della filosofia italiana», gennaio-aprile 1985, fasc. I, pp. 16-30.
222. MICCOLIS STEFANO, *Un inedito giovanile di L. sui rapporti tra Stato e Chiesa*, in *Giornale critico della filosofia italiana*, LXIV [LXVI], 1985, pp. 97-104.
223. NIKITIČ LUDMILA, *Biographie eines italienischen revolutionärs dietz*, Dietz Verlag, Berlin, 1983; 185 Seiten, 1985, fascicolo 33: 4, p. 378.
224. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Dal Pane e la fortuna di Antonio Labriola nei primi decenni del Novecento (Note promemoria)*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 1985, n. 1, pp. 42-64.
225. ID., *Le idee di Stephen Jay Gould per una critica dell'ideologia in educazione*, in «Scuola e Città», 30 novembre 1985, n. 11, pp. 486-497.
226. ID., *Per una "autobiografia" intellettuale e politica di Antonio Labriola*, in «Studi storici», anno XXVI, 1985, n. 4, pp. 775-787 [apparso anche, con

il titolo *La formation intellectuelle et politique d'Antonio Labriola*, in *Labriola d'un siècle à l'autre*, Actes du Colloqui international, Cnrs, 28-30 mai 1985 publiés sous la direction de g. Labica et J. Texier, Paris, Meridiens Klincksieck, 1988, pp. 49-66 - corrisponde al cap. I].

1986

227. BADALONI NICOLA, *Antonio Labriola: la genesi di un naturalismo critico*, in «Critica marxista», 1986, pp. 108-123.
228. CACCIATORE GIUSEPPE, *Crisi e attualità del marxismo nel pensiero di Antonio Labriola*, in «Bollettino della Società filosofica italiana», n. s., CXXIX, 1986, pp. 13-36.
229. GERRATANA VALENTINO, *Marxismo e cultura italiana del Novecento*, in «Critica marxista», anno XXIV, 1986, n. 6, pp. 133-137.
230. KOHN C., *Antonio Labriola*, in «Perfiles del marxismo», I, *La filosofia de la praxis: de Labriola a Gramsci*, Caracas, 1986, pp. 17-64.
231. MACCHIORO AURELIO, *Evoluzione sociale e cooperativismo in Ugo Rabbino* in PAOLO ROSSI (a cura di), *Età del positivismo*, Bologna, Il Mulino, 1986, pp. 191, 204.
232. MICCOLIS STEFANO, *Antonio Labriola moderato*, in «Nuovi Studi Politici», 1986, n. 1, pp. 85-110.
233. ID., *Impegno civile, insegnamento accademico e dibattito politico: lettere inedite di Antonio Labriola a Carlo Fiorilli*, Avellino, Edizioni del Centro Dorso, 1986. Estratto dagli Annali 1985-1986 de L'Irpinia nella società meridionale, Tomo I, pp. 508-531.
234. MONDOLFO SANTO, *Engels e Labriola*, Catania, CUEM, 1986.
235. MURRAY PATRICK, *Western Marxism's Dialectic of Defaut*, in «Philosophy of the Social Sciences/Philosophie des sciences sociales», anno XVI, 1986, n. 3, pp. 375-382.
236. OLDRINI GUIDO, *L'Ottocento filosofico napoletano nella letteratura dell'ultimo decennio*, Napoli, Bibliopolis, 1986, pp. 212-229 (e *passim*).
237. PISANO ROSSANO, *Paradiso socialista. La propaganda socialista in Italia alla fine dell'Ottocento attraverso gli opuscoli di Critica sociale*, Milano, Franco Angeli, 1986.
238. PIVATO STEFANO, *Movimento operaio e istruzione popolare nell'Italia liberale*, Milano, Franco Angeli, 1986, *passim*.
239. SANTUCCI ANTONIO A., *Sul carteggio di Antonio Labriola con Engels*, in «Critica marxista», 1986, n. 4, pp. 92-106.
240. SBARBERI FRANCO, *Ordinamento politico e società nel marxismo di Antonio Labriola*, Milano, Franco Angeli, 1986.

241. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *A proposito di «Visitando una mostra»*, in «La Cultura», anno XXIV, 1986, n. 2, pp. 369-373.
242. ID., *Il «ritorno» di Antonio Labriola a Napoli*, in «Studi Storici», anno XXVII, 1986, n. 4, pp. 915-926.
243. VIROLI MAURIZIO, *L'etica socialista e la morale dei positivisti*, in Paolo Rossi (a cura di), *L'età del positivismo*, Bologna, Il Mulino, 1986, pp. 155-179 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola].

1987

244. AA.VV., *La cultura classica a Napoli nell'Ottocento*, Napoli, Dipartimento di Filologia Classica dell'Università degli Studi di Napoli, 1987, vol. I-II.
245. AREDDU ANTONIO, *Sulle lettere di Antonio Labriola a Benedetto Croce 1885-1904*, Empoli, Ibiskos, 1987.
246. BARBERA S., *Labriola e il positivismo*, in «Critica marxista», XXV, 1987, n. 4, pp. 65-90.
247. BELLAMY RICHARD, *Modern italian social theory: ideology and politics from Pareto to the present*, Stanford, CA, Stanford University Press, 1987 [si parla di sei pensatori, tra cui Antonio Labriola].
248. CACCIATORE GIUSEPPE, *Un convegno su Labriola in Germania*, in «Studi storici», XXVIII, 1987, n. 1, p. 261.
249. CERASUOLO SALVATORE, *Il Socrate di Antonio Labriola*, in AA. VV., *La cultura classica a Napoli nell'Ottocento*, Napoli, Dipartimento di Filologia Classica dell'Università di Napoli, 1987, vol. II, pp. 559-569.
250. GRIFFIN ROBERTO, *Antonio Labriola e Thorstein Veblen: l'economia del nuovo indirizzo evoluzionista*, in «Il pensiero economico moderno», anno VII, 1987, n. 4, pp. 11-34.
251. HUNT GEOFFREY, *Antonio Labriola, Evolutionist marxism & italian colonialism*, in «Praxis Internatrional», volume 7, 1987, nn. 3-4, pp. 340-359.
252. ORSOMARSO VINCENZO, *Educazione e società industriale in alcune opere di Georges Sorel*, in «Scuola e Città», 31 gennaio 1987, n. 1.
253. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Antonio Labriola e «La Cultura» di Ruggero Bonghi*, in «Giornale critico della filosofia italiana», maggio-agosto 1987, pp. 313-344 (cfr. cap. VII).
254. ID., *Ipotesi su Labriola recensore per la «Cultura» di Ruggero Bonghi (1883-1890)*, in «Studi Storici», anno XXVIII, 1987, n. 3, pp. 723-778.
255. ID., *La «quotidianità» della storia in classe*, in «Scuola e Città», 28 febbraio 1987, n. 2, pp. 70-8

1988

256. AA.VV., *Antonio Labriola e la nascita del marxismo in Italia*, Milano, Unicopli, 2005.
257. BARBAGALLO ROSARIO, *Labriola e il positivismo. Alcune osservazioni*, in FRANCO SBARBERI (a cura di), *Antonio Labriola nella cultura europea dell'Ottocento*, Manduria-Bari-Roma, Laicata, 1988, pp. 251-279.
258. BAZZANI FABIO, *Il primo Labriola e l'idea di libertà*, in «Critica marxista», 1988, n. 5, pp. 159-182.
259. CACCIATORE GIUSEPPE, *Labriola et débat sur la crise du marxisme*, in G. LABICA, J. TEXIER, *Labriola d'un siècle à l'autre*, Paris, Meridiens Klincksieck, 1988, pp. 237-251.
260. DONNO GIANNI CARMELO, *Scuola e socialismo nel Mezzogiorno 1895-1915*, Manduria-Bari-Roma, Pietro Laicata, 1988, *passim*.
261. FEDELE FRANCESCO G., BALDI ALBERTO, *Alle origini della antropologia italiana*, Napoli, Guida, 1988.
262. LABICA GEORGES, TEXIER JACQUES (a cura di), *Labriola d'un siècle à l'autre*, in «Actes du Colloque international C.R.N.S.», 28-30 Mai 1985, Paris, Meridiens Klincksieck, 1988.
263. MARTINELLI RENZO, *Antonio Labriola, 1843-1904*, Roma, Editori Riuniti, 1988.
264. ID., *L'epistolario infinito di Antonio Labriola*, in «Passato e presente», anno VII, 1988, n. 18, pp. 143-149.
265. MICCOLIS STEFANO, *Su Antonio Labriola, Ruggero Bonghi e la Cultura*, in «Nuovi Studi politici», anno XVIII, ottobre-dicembre 1988, n. 4, pp. 43-70.
266. SBARBERI FRANCO, (a cura di), *Antonio Labriola nella cultura europea dell'Ottocento*, Manduria-Bari-Roma, Laicata, 1988, con i contributi di:
 ANTONIO GARIN, *Presentazione* (pp. 5-11);
 FRANCO SBARBERI, *Introduzione ai lavori del Seminario* (Università di Pisa, 7-9 novembre 1985) (pp. 13-15);
 NICOLA BADALONI, *Antonio Labriola: la genesi di un naturalismo critico* (pp. 17-34);
 BEATRICE CENTI, *Morale e diritto in Antonio Labriola (1873-1884)* (pp. 35-75);
 STEFANO MICCOLIS, *Antonio Labriola moderato* (pp. 77-110);
 ALBERTO MESCHIARI, *Mito, metafisiche e scienza in Antonio Labriola* (pp. 111-152); questo articolo è stato pubblicato anche in «Giornale critico della filosofia italiana», fasc. I, gennaio-aprile 1988, pp. 105-132;

- EMILIO AGAZZI, *Il marxismo di Antonio Labriola: «socialismo scientifico» o «comunismo critico»?* (pp. 153-192);
- ANDREA PANACCIONE, *Per una lettura di Labriola socialista internazionale* (pp. 193-220);
- DAVID BIDUSSA, *La questione della tradizione. Storia o ideologia? Il marxismo italiano degli anni '20 e il ritorno ad Antonio Labriola* (pp. 221-250);
- SANDRO BARBERA, *Labriola e il positivismo. Alcune osservazioni* (pp. 251-279);
- ALFONSO M. IACONO, *Il marxismo di Labriola e la sociologia di Durkheim* (pp. 281-297);
- FRANCO SBARBERI, *L'ultimo Labriola nella crisi di fine secolo* (pp. 299-345);
- DETLEV ALBERS, *Labriola e la cultura tedesca* (pp. 347-358);
- FRANCO ANDREUCCI, *Antonio Labriola e il marxismo della Seconda Internazionale* (pp. 359-366);
- STEFANO MICCOLIS, *Lettere inedite di Antonio Labriola a Carlo Fiorilli* (pp. 367-390).
267. TEGA WALTER (a cura di), *Studi sulla cultura filologica italiana fra Ottocento e Novecento*, Bologna, Clueb, 1988, *passim*.

1989

268. BARBERA SANDRO, *Lettere inedite di Antonio Labriola*, in «Giornale critico della filosofia italiana», anno LXVIII, 1989, n. 3, pp. 419-425.
269. BONETTA GAETANO, *Scuola e socializzazione fra '800 e '900*, Milano, Franco Angeli, 1989, *passim*.
270. CITTADINI CIPRI ANNA MARIA, *Meridionalismo e azionismo nel crepuscolo sabaudo*, Manduria-Bari-Roma, Pietro Lacaita, 1989, *passim*.
271. FEMIA JOSEPH V., *Antonio Labriola. A forgotten marxist thinker*, in «Hist. Pol. Thought», 1989, n. 2, pp. 552-572.
272. FURIOZZI GIAN BIAGIO, *Antonio Labriola e il comunismo critico*, in «Rassegna storica del Risorgimento», anno LXXVI, gennaio-dicembre 1989, fascicoli I-IV.
273. LABICA GEORGES, TEXIER JACQUES (coord.), *Labriola d'un siecle à l'autre, Actes du colloqui internazionale*, C.N.R.S., 28-30 mai 1985, Meridiens Klincksieck, 1988.
274. MATANO ALDO, *Il pensiero politico di Antonio Labriola*, Marsala, La Medusa, 1989.

275. MICCOLIS STEFANO, *Il Risorgimento nel pensiero di Antonio Labriola*, in AA.VV. *Gli hegeliani a Napoli e la costruzione dello Stato unitario. Atti del Convegno*, Napoli 6-7 febbraio 1987, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1989, pp. 267-298.
276. RIDOLFI MAURIZIO, *Suffragio e rappresentanza politica nel P.S.I. fino alla riforma elettorale del 1912*, in «Rivista di Storia contemporanea», anno XVIII, luglio 1989, n. 3, pp. 336-379.
277. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *L'educazione di uno storico*, Pian di San Bartolo (Firenze), Luciano Manzuoli Editore, 1989, *passim*.
278. ID., *Leggere un libro (tra «quantità» e «qualità»)*, «Bollettino dell'IRRSAE/Calabria», gennaio-febbraio 1989, pp. 13-18, *passim*.
279. ID., *Filippo Turati, Antonio Labriola e dintorni pedagogici. riflessioni sul saggio di Renato Monteleone su Filippo Turati*, in «Ricerche pedagogiche», aprile-giugno 1989, pp. 45-57; e in ID., *Laboratorio Labriola, Ricerca, didattica, formazione*, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, 1994, pp. 127-153 [capitolo IX].
280. ID., *Recensione a L. CANNAVÒ (a cura di), L. CANNAVÒ, L. CIAMPI, M. S. AGNOLI, Professione scienziato. Organizzazione della ricerca pubblica e professionalità in Italia*, Milano, Angeli, 1989, in «Ricerche pedagogiche», aprile-giugno 1989, n. 91, pp. 58-59.
281. ID., *Sovetskaja Kul'tura v rekonstruktionnyi period 1928-1941 [La cultura sovietica nel periodo della ricostruzione 1928-1941]*, redattore responsabile l'accademico M. P. Kim [ma a cura di vari autori], Mosca, Nauka, 1988, in «Ricerche pedagogiche», aprile-giugno 1989, n. 91, pp. 58-59.

1990

282. ARCHIVIO STORICO PER LE PROVINCE NAPOLETANE, *Epistolario di Labriola a Rosalia Von Sprenger, ai familiari, agli amici*, Napoli, Società di Storia Patria, 1990-1991, nn. CVIII-CIX [a cura di Stefano Miccolis].
283. CACCIATORE GIUSEPPE, *Antonio Labriola e l'imperialismo*, in E. SERRA, C. SETON WATSON (a cura di), *L'Italia e l'Inghilterra nell'epoca dell'imperialismo*, Milano, Angeli, 1990, pp. 15-46.
284. D'ANTUONO N., *Avvertenza e Discorrendo, dopo un secolo, di Labriola e di libertà della scienza*, in A. LABRIOLA, *L'Università e la libertà della scienza. Saggio introduttivo, annotazioni e commento di Nicola D'Antuono*, Lanciano, Editrice Itinerari, 1990, pp.5-6 e 9-87.

285. FAZIO IDA, *Istruzione e educazione delle donne nella Sicilia borbonica*, in *Contributi per un bilancio del Regno Borbonico*, Editore Fondazione Lauro Chiazzese, 1990, *passim*.
286. GENTILE EMILIO, *L'Italia giolittiana: 1899-1914*, Bologna, Il Mulino, 1990, *passim*.
287. IERMANO TONI, *Il giovane Croce e il circolo Filologico di Napoli. Materiali per una storia*, in «Giornale storico della letteratura italiana», anno CLXVII, 1990, n. 538, pp. 217-237.
288. IRACI MARIA, *Idee e dibattiti sull'imperialismo nel socialismo italiano tra l'ultimo decennio del secolo XIX e la conquista della Libia*, in «Studi piacentini», 1990, n. 7.
289. MARINO MARISA, *Antonio Labriola: il problema pedagogico come problema politico*, Palermo, Edizioni della Fondazione Vito Fazio-Allmayer, 1990.
290. OLDRINI GUIDO, *Napoli e i suoi filosofi. Protagonisti, prospettive, problemi del pensiero dell'Ottocento*, Milano, Franco Angeli, 1990, pp. 293-310.
291. RAFFAELE GIOVANNI, *Istruzione e educazione nell'ultimo cinquantennio borbonico*, in «Contributi per un bilancio del Regno borbonico», Fondazione Lauro Chiazzese, 1990, *passim*.
292. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Silvio Spaventa, Antonio Labriola e la dimensione educativa. A proposito di un convegno e di una mostra*, in «Scuola e Città», 30 settembre 1990, n. 9, pp. 378-389.
293. ID., *Silvio Spaventa, Antonio Labriola. gli 'aspetti pedagogici'*, in «Giornale Critico della Filosofia Italiana», aprile 1990, pp. 1-21.
294. ID., *Silvio Spaventa. Cultura, diritto, politica*, Bergamo, ex Chiesa di Sant'Agostino, 26-28 aprile 1990. Vari testi predisposti per il convegno e dati alle stampe negli Atti, Napoli, Istituto italiano per gli Studi filosofici, 1991, pp. 387-410; e in «Giornale critico della filosofia italiana» gennaio-aprile 1990, pp. 1-21; in «Scuola e Città», settembre 1990, pp. 378-389.
295. ID., *Su Antonio Labriola in Urss. Appunti pro memoria*, in «Rassegna sovietica», luglio-agosto 1990, pp. 144-151; con una *Postilla da* «Nuova rivista internazionale», 1991, n. 1-2, pp. 235-237.
296. TONI IERMANO, *Il giovane Croce e il Circolo filologico di Napoli. Materiali per una storia*, in «Giornale storico della letteratura italiana», n. 538, 1990, vol. 167, pp. 217-253.

1991

297. BRIGUGLIO LETTERIO, *Filippo Turati, Antonio Labriola e il movimento socialista italiano nel 1892*, in «Critica storica», anno XXVIII, n. s., 1991, n. 1, pp. 77-96.
298. HERLING CROCE LIDIA, *Sei lettere di Benedetto Croce a Antonio Labriola (1898-1899)*, in «Annali dell'Istituto per gli studi storici», X, 1987-1988, Napoli, 1991.
299. MICCOLIS STEFANO, *Antonio Labriola e la destra storica*, in SAVERIO RICCI (a cura di), *Silvio Spaventa. Filosofia, diritto, politica*, Napoli, Istituto Italiano per gli studi Filosofici, 1991.
300. NICOSIA ALDO, *Il mito della Rivoluzione e la sinistra italiana*, Milano, Franco Angeli, 1991.
301. ROSSI LINO (a cura di), *Cultura, istruzione e socialismo nell'età giolittiana*, Milano, Franco Angeli, 1991, *passim*.
302. SPADONI UGO, *Antonio Labriola e Filippo Turati*, in ALDO NICOSIA, *Il mito della Rivoluzione e la sinistra italiana*, Milano, Franco Angeli, 1991.
303. TOSEL A., *Marx en italiqnes*, Mauvezin, 1991, pp. 17-37 e *passim*.

1992

304. BARBAGALLO FRANCESCO, LEMBO ROSARIO, *Il socialismo nel Mezzogiorno*, in «Studi storici», 1992, n. 2-3, pp. 329-352.
305. BRAVO GIAN MARIO, *Marx e Engels in Italia. La fortuna, gli scritti, le relazioni e le polemiche*, Roma, Editori Riuniti, 1992.
306. BRIGUGLIO LETTERIO, *Turati 1892. Origini e caratteri del P.S.I.*, Milano, Franco Angeli, 1992, *passim*.
307. CRAVERI PAOLO, *Appunti inediti dei corsi universitari di Antonio Labriola sulla Rivoluzione francese*, in «Archivio storico per le province napoletane», CX, 1992, pp. 331-350.
308. DOMINICI SILVIA, *La cultura socialista in Italia nell'età liberale: lineamenti e indirizzi di ricerca*, in «Studi storici», anno XXXIII, 1992, n. 1, pp. 235-247.
309. LANDOLFI ENRICO, *Rosso imperiale: le sorprese espansionistiche di Antonio Labriola e altri saggi*, Chieti, Marino Solfanelli, 1992.
310. ORSOMARSO VINCENZO, *Ricerca e insegnamento della storia*, in «Scuola e Città», 30 settembre 1992, n. 9.
311. PINON GAYTAN FRANCISCO, *El pensamiento filosofico-politico de antonio Labriola (una herencia para Gramsci)*, in «Revista mexicana de Ciencias Politicas y Sociales», volume 37, ocotober-december 1992, n. 150, p. 29.

312. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Ricerche storiche e didattiche*, in «Scuola e Città», 30 giugno 1992, n. 5-6, pp. 267-270.
313. ZANGHERI RENATO, *I socialisti e la questione agraria*, in «Studi storici», anno XXXIII, 1992, n. 2-3, pp. 263-283.

1993

314. DE NARDIS PAOLO, *Aspettando la sociologia: Antonio Labriola dalla psicologia empirica alla spiegazione sociologica*, Arcireale, Bonanno, 1993.
315. FORTUNATO GIUSTINO, *Che cos'è la questione meridionale?*, Rionero in Vulture, Colice, 1993, *passim*.
316. GUARAGNELLA P., *Le maschere dell'umorismo. Sulla «retorica» dell'ultimo Labriola*, in «Lares», LIX, 1993, pp. 457-475.
317. MICCOLIS STEFANO, *Frammenti Politici di Antonio Labriola con una Postilla Bibliografica*, in «Giornale critico della filosofia Italiana», LXXII [LXXIV], 1993, n. 3, settembre-dicembre 1993, pp. 473-488.
318. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Il problema dell'università in Labriola filosofo ed educatore*, in «Scuola e Città», 31 dicembre 1993, n. 12, pp. 515-524.
319. SOLDANI SIMONETTA, TURI GABRIELE (a cura di), *Fare gli Italiani. Scuola e cultura nell'Italia contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1993, *passim*.

1994

320. AGRIMI MARIO, *The philosophical and political works of Labriola Antonio compared with those of Croce Benedetto and Gentile Giovanni*, in «Giornale critico della filosofia italiana», maggio-dicembre 1994, n. 14, pp. 184-204.
321. CIVES GIACOMO, *La "scuola" di Pedagogia della Facoltà di Lettere e Filosofia della "Sapienza" di Roma. Da Labriola a Credaro*, in «Scuola e Città», anno XLV, 31 dicembre 1994, n. 12, p. 521.
322. OTTAVIANO CHIARA, *Su alcuni aspetti di storia e storia della cultura fra '800 e '900: Achille Loria*, in FRANCESCO TRANIELLO (a cura di), *L'università di Torino. Profilo storico e istituzionale*, Torino, Pluriverso, 1994.
323. SARESELLA DANIELA, *Romolo Murri e il movimento socialista (1891- 1907)*, Urbino, Editore Quattro Venti, 1994 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola].
324. SAVORELLI ALESSANDRO, *Qualche notizia inedita dall'epistolario di Labriola*, in «Rivista di storia della filosofia», 1994, n. 49, pp. 739-746.
325. ID., *Labriola senza Marx?*, in «Marxismo oggi», anno VII, febbraio 1994, n. 1, pp. 7-22.

326. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Croce, Labriola e la storia-arte*, in ID., *Laboratorio Labriola. Ricerca, didattica, formazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1994, pp. 191-209; e in «Rivista di storia della storiografia moderna», fascicolo monografico per i cento anni della memoria crociata *La storia ridotta sotto il concetto generale dell'arte 1893-1993*.
327. ID., *Il Labriola professore è il testo della relazione al Convegno di Studio Antonio Labriola Filosofo e Politico*, Cassino-Napoli 6-9 ottobre 1994, negli «Atti».
328. ID., *Laboratorio Labriola. Ricerca, didattica, formazione*, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, 1994.
329. TARICONE FIORENZA, *Teresa Labriola: biografia politica di un'intellettuale fra Ottocento e Novecento*, Milano, Franco Angeli, 1994, *passim*.
330. XENOPHON, *Memorabili*, Milano, Biblioteca universale Rizzoli, 1994 [contiene un brano del *Socrate* di A. Labriola].

1995

331. AREDDU ANTONIO, *Antonio Labriola e Benedetto Croce nelle vicende del marxismo teorico italiano*, in «Behemot», anno X, 1995, n. 17, pp. 11-25.
332. CIVES GIACOMO, *La "scuola" di pedagogia della Facoltà di Lettere e Filosofia della "Sapienza" di Roma. Da Credaro a Visalberghi*, in «Scuola e Città», 31 gennaio 1995, n. 1, pp. 3-16.
333. GENOVESI GIOVANNI, RUSSO PAOLO (a cura di), *La formazione del maestro in Italia*, Atti dell'VIII Convegno Nazionale del CIRSE, Cassino, 8-11 novembre 1995, Ferrara, Corso [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola: nelle pp. 52, 158-159, 164n, 168-169, 197-198, 200n, 210-213, 216, 217n].
334. MASTROIANNI GIOVANNI, *Labriola Antonio – Correspondance in the Dal Pane Archives – Italian – Galasso G., Miccolis S., editors*, in «Belfagor», 31 marzo 1995, n. 50, pp. 243-249.
335. ROMANINI CLAUDIA, *Antonio Labriola. Ritratti di famiglia*, Roma, Editore Prospettiva, 1995.
336. STEEDMAN JAN (ed.), *Socialism and marginalism in Italy, (1880-1910)*, in «Socialism and marginalism in economics 1870-1930», Editore Routledge, UK, 1995, pp. 116-169.
337. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Idee per la proposta di un film su Antonio Labriola*, in «Cinema Nuovo», luglio-ottobre 1995, n. 4-5, pp. 2-5.
338. ID., *Inediti di Antonio Labriola ispettore didattico nelle scuole normali*, in «Scuola e Città», 30 giugno 1995, n. 5-6, pp. 195-206.

339. TESORO MARINA, *Teresa Labriola e il suffragio femminile. Fondamenti teorici e soluzioni operative*, in «Il politico», 1995, n. 2.

1996

340. ALOSCO ANTONIO, *Radicali repubblicani e socialisti a Napoli e nel Mezzogiorno tra Ottocento e Novecento, 1890-1902*, Manduria-Bari-Roma, Laicata, 1996.
341. BONITO OLIVA ROSSELLA, *Psicologia e filosofia della storia: continuità e differenze. Una riflessione sul rapporto fra Labriola ed Hegel*, in LUIGI PUNZO (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, Milano, Editore Guerini Studio, 1996, pp. 307-320.
342. GIUGLIANO ANTONELLO, *Appunti su Labriola e il neokantismo*, in LUIGI PUNZO (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, Milano, Guerini Studio, 1996, pp. 145-176.
343. KORSCH K., *Gutachten über Antonio Labriola und seine Bedeutung für Theorie und Geschichte des Marxismus (1929)*, in ID., *Krise des Marxismus. Schriften 1928-1935* a cura di M. Buckmiller, Amsterdam, 1996, pp. 183-185.
344. LISSA GIUSEPPE, *Labriola e il positivismo*, in LUIGI PUNZO (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, Milano, Angelo Guerini e Associati, 1996; e in «Bollettino tematico di filosofia politica», 1996, IX, pp. 97-132.
345. MARTIRANO MAURIZIO, *Le idee nella storia: Antonio Labriola*, in LUIGI PUNZO (a cura di), *Antonio Labriola. Filosofo e politico*, in Atti del Convegno su Antonio Labriola, Milano, Guerini e Associati, 1996, anche in «Archivio di storia della cultura», anno IX, 1996, pp. 257-267.
346. MASINI PIER CARLO, *Per una bibliografia su Antonio Labriola*, in «Critica storica», anno V, 1966, vol. 1, pp. 120-125.
347. MASSIMILLA EDOARDO, *L'etica kantiana negli scritti sulla morale e sulla libertà di Antonio Labriola*, in LUIGI PUNZO (a cura di), *Antonio Labriola. Filosofo e politico*, Milano, Guerini, 1996, pp. 295-305, e in «Archivio di storia della cultura», XI, 1996, pp. 265-272.
348. MICCOLIS STEFANO, *L'importanza di chiamarsi Antonio Labriola*, in «Belfagor», LI, 30 settembre 1996, n. 5, pp. 593-602.
349. PUNZO LUIGI (a cura di), *Antonio Labriola filosofo e politico*, Milano, Angelo Guerini e Associati, 1996, con contributi di:
STEFANO POGGI, *Labriola e la filosofia del suo tempo* [pp. 17-34];

- GABRIELE GIANNANTONI, *Il Socrate di Antonio Labriola* [pp. 35-48];
 FILIPPO MIGNINI, *Antonio Labriola lettore di Spinoza* [pp. 49-73];
 GIUSEPPE LISSA, *Labriola e il positivismo* [pp. 75-123];
 MARIA DONZELLI, *Il concetto di scienza in Antonio Labriola* [pp. 125-144];
 ANTONELLO GIUGLIANO, *Appunti su Labriola e il neokantismo* [pp. 145-176];
 MARIO AGRIMI, *Labriola tra Croce e Gentile* [pp. 177-207];
 GIUSEPPE CACCIATORE, *Labriola: da un secolo all'altro* [pp. 209-228];
 STEFANO MICCOLIS, *Antonio Labriola e la destra storica* [pp. 231-255];
 ALESSANDRO SAVORELLI, *L'epistolario Labriola nel fondo Dal Pane* [pp. 257-268];
 BEATRICE CENTI, *Metodo genetico e strutture morfologiche nei Saggi di Antonio Labriola* [pp. 269-294];
 EDUARDO MASSIMILLA, *L'etica kantiana negli scritti sulla morale e sulla libertà di Antonio Labriola* [pp. 295-305];
 ROSSELLA BONITO OLIVA, *Psicologia e filosofia della storia: continuità e differenze. Una riflessione sul rapporto ed Hegel* [pp. 307-320];
 MAURIZIO MARTIRANO, *Le idee nella storia: Antonio Labriola* [pp. 321-331];
 NICOLA SICILIANI DE CUMIS, *Il problema dell'università in Labriola filosofo ed educatore* [pp. 333-352];
 LUIGI PUNZO, *Natura e funzioni del diritto e dello stato nel primo Labriola* [pp. 353-372];
 CORRADO OCONE, *Croce e Labriola sul tema dell'utile* [pp. 373-387]; DINO FIOROT, *Il rapporto fra Loria, Turati e i socialisti italiani nella corrispondenza di Antonio Labriola* [pp. 389-402];
 PAOLO BONETTI, *Labriola e Pareto* [pp. 403-415];
 GIAN MARIA BRAVO, *Mehring e Labriola* [pp. 417-429];
 FRANCO SBARBERI, *Alcune riflessioni sulla teoria della rivoluzione in Marx e Labriola* [pp. 431-450].
350. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Il "tecnico" e "l'educativo" da Spaventa a Labriola*, in «Scuola e Città», 31 marzo 1996, n. 3, pp. 99-111.
351. ID., *I nuovi percorsi educativi tra esperienze didattiche e indagine scientifica*, in «Scuola e Città», 31 marzo 1996, n. 3, pp. 136-139.
352. ID., *Le idee di Antonio Labriola formatore di formatori "di base"*, in «Scuola e Città», 31 luglio 1996, n. 7, pp. 273-284.
353. TARICONE FIORENZA, *Antonio e Teresa Labriola: continuità e dissenso*, in LUIGI PUNZO (a cura di), *Atti del Convegno di Studio Antonio Labriola filosofo e politico (Cassino-Napoli, 1993)*, Milano, Guerini Studio, 1996.
354. ULIVIERI SIMONETTA, *Donne e insegnamento. Dall'esclusione alla femminilizzazione della scuola*, in «Cultura e educazione», 1996, n. 1.

1997

355. CAIMI LUCIANO (a cura di), *Infanzia, educazione e società in Italia tra Otto e Novecento*, Sassari, Edes, 1997.
356. CARINI CARLO, *Il problema della rappresentanza politica di Antonio Labriola*, in AA.VV., *Dalle repubbliche elzeviriane alle ideologie del '900*, Firenze, Olschki, 1997, pp. 177-209.
357. D'ANTUONO NICOLA, *Mito, magia e storia in Antonio Labriola*, in «Bérénice», anno V, marzo 1997, n. 13, pp. 59-63.
358. FINELLI R., *Autonomia e legittimità del socialismo*, intr. a A. Labriola, *Discorrendo di socialismo e di filosofia*, Roma, Ediesse, 1997, pp. 9-43.
359. HERBERT GEORG FRIEDRICH, *Pedagogia generale derivata dal fine dell'educazione*, a cura di VOLPICELLI IGNAZIO, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, 1997 [È il testo base da cui è partito il pensiero di Antonio Labriola in campo pedagogico].
360. MICCOLIS STEFANO, *Antonio Labriola e la destra storia*, in «Risorgimento e Mezzogiorno», VIII, 1997, pp. 67-86.
361. ORSUCCI ANDREA, SAVORELLI ALESSANDRO, *Gustav Teichmuller filologo e metafisico tra Italia e Germania*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 1997, n. 1, pp. 47-111 [in appendice di questo articolo vi è il Carteggio tra Gustav Teichmuller con Antonio Labriola, Bertrando Spaventa, Augusto Vera e Alessandro Chiappelli, pp. 85-111].
362. PUNZO LUIGI, *Antonio Labriola. Sulla riforma dello Stato*, in «Critica marxista», 1997, n. 2-3, pp. 109-115.
363. TEICHMULLER GUSTAV, LABRIOLA ANTONIO, SPAVENTA BERTRANDO, VERA AUGUSTO, *Correspondance between gustav Teichmuller and Antonio Labriola, Bertrando Spaventa, Augusto Vera and Alessandro Chiappelli - Italian, German*, in «Giornale critico della filosofia italiana», volume 17, gennaio-aprile 1997, n. 1, pp. 85-111.
364. VOLPICELLI IGNAZIO, *Due manoscritti inediti di lezioni pedagogiche tenute da Antonio Labriola all'Università di Roma*, in «Cadmo», anno V, 1997, n. 15, pp. 56-63.
365. ZANGHERI RENATO, *Storia del socialismo italiano*, vol. I e II, Torino, Einaudi, 1993-1997.

1998

366. CORTESI LUIGI, *Antonio Labriola politico. Dalla "democrazia liberale" agli esordi socialisti*, in «Scritture di storia», Napoli, Istituto Universitario Orientale, Dipartimento di filosofia e politica, Edizioni scientifiche italiane, 1998, n. 1, pp. 314-401.

367. DE ROSA LUIGI, *Antonio Labriola e Lord Acton*, in «Storia economica», anno I, 1998, n. 3, pp. 621-622.
368. GARIN EUGENIO, *Antonio Labriola: ritratto di un filosofo*, in «Giornale critico della filosofia italiana», LXXIX, maggio-agosto 1998, n. 2, pp. 173-188.
369. LANDOLFI ENRICO, *L'idea di nazione e la politica espansionistica di un grande interprete del marxismo: Antonio Labriola*, in «Rivista dell'Istituto Siciliano per gli Studi politici e economici di Palermo», (I.S.S.P.E), anno II, 1998, n. 5, pp. 63-78.
370. MICCOLIS STEFANO (a cura di), *Antonio Labriola. La politica italiana nel 1871-1872. Corrispondenze alle "Basler Nachrichten"*, Napoli, Bibliopolis, 1998.
371. MICHELINI LUCA, *Marginalismo e socialismo: Maffeo Pantaleoni (1882-1904)*, Milano, Franco Angeli, 1998 [in questo testo vi è un capitolo intitolato *La critica di Antonio Labriola all'economia pura*].
372. ORSOMARSO VINCENZO, *Cortese e Labriola, a proposito di un recente studio*, in «I problemi della pedagogia», gennaio-giugno 1998, n. 1-3, pp. 286-291.
373. ID., *La professione del professore*, in «Scuola e Città», 31 ottobre 1998, n. 10, pp. 417-427.
374. ID., *Scritture di storia*, in «I problemi della pedagogia», gennaio-giugno 1998, n. 286-201.
375. SEMERARO ANGELO (a cura di), *Due secoli di educazione in Italia (XIX-XX)*, Studi in onore di Antonio Santoni Rugiu, Firenze, La Nuova Italia, 1998. Il capitolo VII è di NICOLA SICILIANI DE CUMIS, *Un giudizio accademico di Antonio Labriola e le variazioni di Benedetto Croce e Giovanni Gentile*, pp. 145-156.
376. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Insegnare il Novecento. Cultura e società nell'età fascista*, in «Scuola e Città», 28 febbraio 1998, n. 2, pp. 77-84.
377. ID., *Di professione, professore*, Caltanissetta-Roma, Salvatore Sciascia editore, 1998 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola: nelle pp. 12, 27n., 58, 176 sgg. e n., 202, 202n., 206-207 e nn., 226].
378. ID., *Un Labriola senza 'parte' filosofica né 'arte' pedagogica*, in «Scuola e Città», 31 dicembre 1998, n. 12, pp. 546-549.
379. ZANARDO ALDO, *Labriola contro Zeller: 1863*, in «Critica marxista», 1998, n. 2-3, pp. 65-78.

1999

380. DONNO GIANNI CARMELO, *Il Mezzogiorno nel socialismo italiano 1892-1902*, Milano, Franco Angeli, 1999.
381. GARIN EUGENIO, *A scuola con Socrate. Una ricerca di Nicola Siciliani de Cumis*, Bari, La Nuova Italia, 1993.
382. LA PORTA LELIO, *Labriola e Gramsci*, in «Il Calendario del popolo», aprile 1999, n. 630, pp. 36-38.
383. REALE MARIO, *L'interpretazione crociana di Marx*, in «la Cultura», XXXVII, 1999, pp. 219-263.
384. RUGGIERO FEDERICO, *Antonio Labriola, Il Manifesto e la contraddizione come educazione al comunismo critico*, in «I problemi della pedagogia», anno XLV, luglio-dicembre 1999, n. 4-6, pp. 401-468.

2000

385. ANDREUCCI FRANCO, *Il teatro del potere. Scenari e rappresentazioni del politico tra Otto e Novecento: riti di passaggio e tradizione comunista*, a cura di SERGIO BERTELLI, Roma, Carocci, 2000, *passim*.
386. BELLAMY RICHARD, *A modern interpreter: Benedetto Croce and the politics of italian culture*, in «The european legacy», anno V, 1 December 2000, n. 6, pp. 845-861.
387. BERTACCHINI ROBERTO, *La questione socratica e il valore filosofico della storiografia*, in «Nuova Umanità», 2000, fasc. 5 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola].
388. CACCIATORE GIUSEPPE, *Marxismo e storia nel carteggio Labriola-Croce*, in G. GIORDANO (a cura di), *Gli epistolari dei filosofi italiani (1850-1950)*, Soveria Mannelli (CS), Rubbettino, 2000, pp. 89-112.
389. CERASUOLO SALVATORE, *Vincenzo Cuoco, Francesco De Attellis, Vincenzo De Muro, Antonio Labriola*, Napoli, Università, Dipartimento di Filologia classica, 2000.
390. CORTESI LUIGI, *Il moderatismo critico di Antonio Labriola*, in «Nord e Sud», n.s., XLVII, 2000, I, pp. 9-30.
391. GIUGLIANO ANTONELLO, *“Caro Benedetto...”, “Caro professore...”. A proposito dell'e-pistolario Labriola-Croce*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2000.
392. GUARAGNELLA PASQUALE, *Gli scandali bancari e fasci siciliani negli scritti di Antonio Labriola*, in «Antichi moderni. Otto secoli di Letteratura italiana». Convegno Nazionale dell'ADI (associazione degli italianisti italiani), Università di Catania (Catania, 5-7 Ottobre 2000).

393. HAUG WOLFGANG F., *Gramsci's "Philosophy of praxis"*, in «Socialism and democracy: The Bulletin of the Research Group on Socialism and Democracy», 2000, n. 1, volume 14, pp. 1-19.
394. MICCOLIS STEFANO, *Antonio Labriola intermediario per Arturo Graf*, in «Belfagor», 31 gennaio 2000, n. 1, pp. 74-78.
395. MONSAGRATI GIUSEPPE, *Verso la ripresa: 1870-1900*, in L. CAPO, M. R. DI SIMONE (a cura di), *Storia della facoltà di lettere e filosofia de «la Sapienza»*, Roma, 2000, *passim*.
396. ORSOMARSO VINCENZO, *Pasquale Rossi: tra riformismo ed educazione di massa*, in T. Cornacchioli, G. Spadafora (a cura di), *Pasquale Rossi e il problema della folla*, Roma, Armando Editore, 2000, pp. 477- 497.
397. WALDENBERG M., *Labriola und Kautsky-eine oder zwei Interpretationen des historischen Materialismus?*, in Becher B. (a cura di), *Geist und Gestalt im historischen Wandel*, Münster, 2000, pp. 157-166.
398. ZAMBELLI PAOLA, *Facoltà di teologia. Da Antonio Labriola a Paolo Blasi*, in «Il Ponte», 2000, vol. 56, n. 3, pp. 58-63.

2001

399. D'ELIA N., *La «critica» al marxismo nella riflessione politica di Labriola e Bernstein*, in «Il Pensiero politico», XXXIV, 2001, n. i, pp. 59-72.
400. GIORDANO GIUSEPPE (a cura di), *Gli epistolari dei filosofi italiani (1850-1950)*, Soveria Mannelli, Rubettino, 2001, *passim*.
401. GUIDI MARCO, MICHELINI LUCA (a cura di), *Marginalismo e socialismo nell'Italia liberale (1870-1925)*, in «Annali della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli», Milano, Feltrinelli, anno XXXV, 2001, pp. 401-436.
402. HAUG WOLFGANG F., *From Marx to Gramsci, from Gramsci to Marx: Historical Materialism and the Philosophy of Praxis*, in «Rethinking Marxism», 2001, volume 13, n. 1, pp. 69-82.
403. LEVY CARL, *The people and the professors: socialism and educated middle classes in Italy, 1870 – 1915*, in «Journal of Modern Italian Studies», August 2001, vol. 6, n. 2, pp. 195-208 [riferimento ad Antonio Labriola a p. 202].
404. MICHELINI LUCA, GUIDI MARCO ENRICO LUIGI (a cura di), *Marginalismo e socialismo nell'Italia liberale (1870-1925)*, in «Annali della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli», Milano, Feltrinelli, 2001, n. 25 (da controllare e completare).
405. MICCOLIS STEFANO, *Una recensione (1887) e sei lettere inedite (1884-1896) di A. L.*, in «Scritture di storia», II (2001), pp. 299-316.

406. PORCIANI ILARIA (a cura di), *Università e scienza nazionale*, Napoli, Jovene, 2001.
407. SEMERARO ANGELO (a cura di), *L'educazione dell'uomo completo. Scritti in onore di Mario Alighiero Manacorda*, Milano, La Nuova Italia, 2001 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola: nelle pp. 72, 78, 284n.].
408. SALVATORELLI LUIGI, *Bruno, Labriola e il positivismo. Un volume su Galilei e Bruno nell'immaginario dei movimenti popolari fra Otto e Novecento*, in «Bruniana e Campanelliana», anno XII, 2001, n. 2 (da controllare)
409. SANTUCCI ANTONIO, *Senza comunismo. Labriola, Gramsci, Marx*, Torino, Editori Riuniti, 2001.

2002

410. ARFÈ GAETANO, *I socialisti del mio secolo*, a cura di DONATELLA CHERUBINI, Manduria-Bari-Roma, Lacaita, 2002 [un capitolo dedicato a Antonio Labriola].
411. AUDENINO PATRIZIA, *L'avvenire del passato. Utopia e moralità nella sinistra italiana alle soglie del XX secolo*, Milano, Unicopli, 2002, *passim*.
412. AUDISIO FELICITA, *Antonio Labriola: aspetti linguistici del "Carteggio"*, in «Rassegna della letteratura italiana», vol. 106, luglio-dicembre 2002, n. 2, pp. 460-481.
413. BEDESCHI GIUSEPPE, *La fabbrica delle ideologie. Il pensiero politico nell'Italia del Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2002, *passim*.
414. CAVAZZOLI LUIGI, LACAITA CARLO G. (a cura di), *Riforme e istituzioni tra Otto e Novecento*, Manduria-Bari-Roma, Pietro Lacaita, 2002, *passim*.
415. CROCE BENEDETTO, *La religione della libertà. Antologia degli scritti politici*, (a cura di Girolamo Cotroneo, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2002, *passim*.
416. DOGLIANI PATRIZIA, *L'Europa a scuola. Percorsi di istruzione tra Ottocento e Novecento*, Roma, Carocci, 2002, *passim*.
417. ESCHER DI STEFANO ANNA, *L'immanenza dell'ideale nella storia. Antonio Labriola e Antonio Gramsci*, in MARIA BARBANTI, GIOVANNA R. GIARDINA, PAOLO MANGANARO (a cura di), *Unione e amicizia. Omaggio a Francesco Romano*, Catania, CUECM, 2002, pp. 781-810.
418. PASTORI PAOLO, *Da Atene a Napoli, via Marpurgo-Treviri. L'itinerario di Antonio Labriola e di Georges Sorel verso la rifondazione etica della politica*, Trepuzzi (Lecce), Publigráficas Edizioni, 2002.
419. PUNZO LUIGI (a cura di), *Filippo Turati e i corrispondenti italiani*, vol. I (1876-1892), Manduria-Bari-Roma, Lacaita, 2002 [alcuni riferimenti

ad Antonio Labriola: lettere di Turati a Antonio Labriola e di Antonio Labriola a Turati)].

2003

420. CINGARI SALVATORE, *Benedetto Croce e la crisi della civiltà europea*, Soveria Mannelli (CZ), Rubettino, 2003.
421. DE LEO BARBARA, *Antonio Labriola e la scrittura umoristica: il Discorrendo di socialismo e filosofia*, in Atti del Convegno Tipologie del riso nella letteratura italiana moderna, Polignano, 13-14 giugno 2003.
422. GUARAGNELLA PASQUALE, *Antonio Labriola e la scrittura umoristica: il Discorrendo di socialismo e di filosofia*, in Atti del convegno di letteratura italiana moderna, Polignano, 13-14 giugno 2003, *passim*.
423. GUARAGNELLA PASQUALE, *La "rhetorica docens" di un umanista. Antonio Labriola e la redazione dei Saggi sul materialismo storico*, in «Esperienze letterarie», anno XXVIII, aprile- giugno 2003, n. 2, pp. 23-44.
424. MARTIRANO MAURIZIO, *Il senso del concreto. Contributo a una storia della cultura napoletana tra Otto e Novecento*, Cosenza, Rubettino, 2003, *passim*.
425. MORANDINI MARIA CRISTINA, *Scuola e nazione. Maestri e istruzione popolare nella costruzione dello Stato unitario (1848-1861)*, Milano, Editore Vita e pensiero, 2003, *passim*.
426. ORSELLO GIAN PIERO, *Antonio Labriola. Il pensiero del filosofo e l'impegno del politico nel centenario della morte*, Milano, Editore LED (Edizioni universitarie di Lettere Economia Diritto), 2003.
427. SANI ROBERTO, TEDDE ANGELINO, *Maestri e istruzione popolare tra Ottocento e Novecento. Interpretazioni, prospettive di ricerca, esperienze in Sardegna*, Milano, Vita e pensiero, 2003, *passim*.
428. VOLPICELLI IGNAZIO, *Herbart e i suoi epigoni*, Utet, Torino, 2003.
429. ZANGHERI RENATO, *Il marxismo di Antonio Labriola: un riesame*, in «Studi storici», XLIV, gennaio-marzo 2003, n. 1, pp. 153-163.

2004

430. BAGAROLO TIZIANO, *Il duttile maestro del materialismo storico*, in «Marxismo rivoluzionario», dicembre 2004, n. 5, pp.
431. BUCCI TONINO, *Gramsci, quel confine tra filosofia e politica. Un convegno a Bari sul rapporto con Labriola*, in «Liberazione», 2 ottobre 2004.

432. BURGIO ALBERTO, *Il Labriola di Gramsci* in «Il Giornale critico della filosofia italiana», volume n. 24, maggio-agosto 2004, fasc. 2, pp. 210-222.
433. CACCIATORE GIUSEPPE, *Bruno tra Spaventa e Labriola* in F. Meroi 11 (a cura di), *La mente di Giordano Bruno*, Firenze, Olschki, 2004, pp. 463-483.
434. ID., *Marxismo e storia tra Labriola e Croce*, in M. Griffo (a cura di), *Croce e il marxismo un secolo dopo*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2004, pp. 315-339.
435. COLAPIETRA RAFFAELE, *Ancora sul Carteggio di Antonio Labriola*, Studi Filosofici: Annali del Dipartimento di Filosofia e Politica, Istituto Universitario Orientale, 2004, n. 27, pp. 307-317.
436. DE SANCTIS FRANCESCA, *Antonio Labriola e la vera storia dell'«Avanti»*, in «l'Unità», 12 febbraio 2004, p. 25.
437. DE SANCTIS FRANCESCA, *Labriola, alle origini del socialismo*, in «la Rinascita della sinistra», 26 novembre 2004, n. 46, p. 25.
438. D'ORSI ANGELO, *Labriola, La via italiana per tornare a Marx*, in «La Stampa», 10 giugno 2004, p. 29.
439. DRAKE RICHARD, *Meridionalismo, the crisis of liberalism, and the advent of marxism in post-risorgimento Naples*, in «The European Legacy», Routledge, august 2004, vol. 9, pp. 481-502 [The official journal of the International Society for the Study of European Ideas].
440. DUBLA FERDINANDO, *Antonio Labriola, filosofo del marxismo italiano*, in «Nuova Unità», 2004, n. 2, p. 5.
441. FAVILLI PAOLO, *Labriola e il mutamento di paradigma nell'economia politica*, in «Marxismo oggi», 2004, n. 2, pp. 158-178.
442. FINELLI ROBERTO, *La versione integrale di un filosofo della prassi. Da oggi all'università di Bologna un convegno per ricordare l'opera di Antonio Labriola*, in «il manifesto», 10 giugno 2004.
443. GIARRIZZO GIUSEPPE, *Labriola: la critica della società e della politica*, in «Nuova Antologia», vol. 139, 2004, n. 2230, pp. 40-47.
444. GAETANO GIUSEPPE, *Labriola e la sua Sapienza*, intervista a Nicola Siciliani de Cumis, in «mag/city_news», 24 marzo 2004 [quotidiano online della scuola di giornalismo dell'Università Cattolica di Milano].
445. GREGORY TULLIO, *Socialista fuori concorso*, in «Il Sole 24 Ore/Domenica», 17 luglio 2005.
446. GUARAGNELLA PASQUALE, *Il volto della malinconia. Sulle ultime lettere di Antonio Labriola a Benedetto Croce*, in *Materiali didattici per il Corso di Letteratura italiana Le maschere della vita moderna: riso, sorriso e malinconia in Luigi Pirandello e altri scrittori umoristi*, Lecce, Pensa, 2004.

447. LANDOLFI ANTONIO, *L'italomarxismo di Antonio Labriola*, in «Avanti!», 3 febbraio 2004.
448. LEPRE AURELIO, *Ma Antonio Labriola non generò Gramsci*, in «Corriere della Sera», 3 febbraio 2004.
449. LIGUORI GUIDO, *La parabola del Cassinate*, in «il manifesto», 18 ottobre 2004.
450. MAGNANI FRANCESCO, *Da Antonio Labriola ad Antonio Gramsci*, in «l'Unità», 10 giugno 2004.
451. MAITAN LIVIO, *Antonio Labriola. Il centenario di un intellettuale organico*, in «Liberazione», 13 febbraio 2004.
452. MICCOLIS STEFANO, *Antonio Labriola in Dizionario biografico degli italiani*, Enciclopedia Italiana Treccani, Roma, 2004, pp. 804-814.
453. ID., *Il marxismo dell'ultimo Labriola*, in M. Griffo (a cura di), *Croce e il marxismo un secolo dopo*, Napoli, 2004, pp- 341-357.
454. ID., *Lettere di Antonio Labriola a Benedetto Croce*, in *Materiali didattici per il corso di letteratura italiana. Le maschere della vita moderna: riso, sorriso e malinconia in Luigi Pirandello e altri scrittori umoristi*, Lecce, Editore Pensa, 2004.
455. MOLLICONE BARBARA, *Antonio Labriola: un secolo di pensiero*, in «Cassino sette», 7 febbraio 2004.
456. [NON FIRMATO], *L'Università di Labriola*, in «La Stampa», 2 febbraio 2004.
457. [NON FIRMATO], *Da Hegel a Marx*, in «Avanti!», 3 febbraio 2004.
458. [NON FIRMATO], *La filosofia di Labriola*, in «Avvenire», 3 febbraio 2004.
459. [NON FIRMATO], *Una fitta produzione di scritti e discorsi*, in «Cassino sette», 7 febbraio 2004.
460. [NON FIRMATO], *Ieri Saragat, Nenni e Togliatti; oggi la commemorazione di Casini*, in «Cassino sette», 7 febbraio 2004.
461. [NON FIRMATO], *Per il centenario della morte di Labriola*, in «Liberazione», 12 giugno 2004.
462. [NON FIRMATO], *Labriola e il Gusto della Filosofia*, in «Corriere della Sera», 21 marzo 2005.
463. OCONE CORRADO, *Un uomo contro. Labriola cent'anni dopo*, in «Il Mattino», 3 febbraio 2004.
464. OLDRINI GUIDO, *Le prospettive del marxismo secondo Labriola*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 2004, n. 2, pp. 179-193.
465. ORSELLO GIAN PIERO, *Labriola socialista «solitario»*, in «l'Unità», 9 febbraio 2004.
466. ORSELLO GIAN PIERO, *Antonio Labriola*, Napoli, Bibliopolis, 2004.

467. PASTORI PAOLO, *Da Atene a Napoli via Marburgo-Treviri. L'itinerario di Antonio Labriola e Georges Sorel verso la rifondazione etica della politica*, Trepuzzi (Lecce), Publiografic Edizioni, 2004.
468. RANALDI AURELIO PIETRO, *Perché non intitolare l'Ateneo allo studioso?*, in «Cassino sette», 7 febbraio 2004.
469. RIZZO FRANCESCA, *Labriola, Croce e Gentile tre maestri della filosofia*, in «Gazzetta del Sud», 10 luglio 2005.
470. SILVESTRI FABIO, *Cento anni dopo rileggere Antonio Labriola per riscoprire il nesso tra filosofia, politica e storia*, in «Europa», 4 febbraio 2004.
471. SERAFINI GIUSEPPE, *Pluralismo, educazione, scuola nella pedagogia italiana degli ultimi due secoli*, in «Prospettiva EP», 2004, n. 1, pp. 5-35.
472. SPINELLA MARIO, *L'influenza di Antonio Labriola nel pensiero di Antonio Gramsci*, in «Il calendario del popolo», febbraio 2004, pp. 12-14.
473. TARICONE FIORENZA, *Antonio e Teresa Labriola*, in *Universitas civium. Atti dell'Anno Sociale 2003-2004*, Cassino, Archeo Club di Cassino, 2004.
474. TESSITORE FULVIO, *Antonio Labriola e la libertà della scienza*, in «Rendiconti lincei. Scienze morali, storiche, filologiche IX», 2004, vol. XV, fascicolo 4, Accademia Nazionale dei Lincei, Editore Bardi.
475. TURI GABRIELE, *Storia e mondo contemporaneo in Antonio Labriola*, in «Passato e presente», 2004, n. 63, p. 77.
476. VIESENTIN MAURO, *Croce e Labriola. Il marxismo senza Capitale*, in «l'Unità», 11 giugno 2004.
477. VISENTIN MAURO, *Il rapporto Labriola-Croce e la genesi del marxismo italiano*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 2004, fasc. 2, vol. XXIV, pp. 194-209.
478. YUNES MARCELO, *Sobre el materialismo histórico: socialismo Y filosofía*, Buenos Aires, Editorial Antidoto, 2004.
479. ZANANTONI MARZIO (a cura di), *Antonio Labriola, Origine e natura delle passioni secondo l'Etica di Spinoza (1867)*, Milano, Ghibli, 2004.
480. ID., *Diffusione, popolarizzazione e volgarizzazione del marxismo in Italia. Scritti di Marx ed Engels pubblicati in italiano, dal 1848 al 1926*, Milano, Pantarei, 2004.
481. ZANONE VALERIO, *Un marxista tutto di testa*, in «Il Sole 24 Ore/Domenica», 8 febbraio 2004.
482. ZANARDO ALDO, *Antonio Labriola 1863-1867. Appunti sulla documentazione più recente*, in «Parénklisis», II, 2004, pp. 107-122.

2005

483. BARBERINI, BARONE, CALLESEN, DELLA PERUTA, GARIN, GIANNI, MANZELLI, SYLVERS, TOSEL, VANZULLI, VIDONI, ZANANTONI, *Antonio Labriola e la nascita del marxismo in Italia*, Atti del convegno, Milano, 21 Maggio 2004, con l'aggiunta di altri saggi, Milano, Unicopli, 2005.

Prima parte - *L'Italia, la democrazia e il socialismo*

MANZELLI GIANGUIDO, *Socialismo, comunismo e marxismo in Italia prima di Antonio Labriola. Cenni di carattere storico, culturale e linguistico*, pp. 13-40.

ZANANTONI MARZIO, *Sul rapporto tra filosofia e politica in Antonio Labriola negli anni Ottanta. La elaborazione della democrazia sociale*, pp. 41-58.

DELLA PERUTA FRANCO, *Labriola e Salvemini nel dibattito di fine Ottocento sul Risorgimento Italiano*, pp. 59-70.

Seconda parte - *La Germania, Engels e il marxismo*

CALLESEN GERD, *Le nuove leve della Socialdemocrazia*, pp. 73-89.

SYLVERS MALCOLM, *La nuova edizione del Carteggio di Antonio Labriola. Il cammino di un intellettuale marxista ed il rapporto con Friedrich Engels*, pp. 91-106.

BARONE EROS, «Egregio signore e compagno!». *Il carteggio tra Labriola ed Engels*, pp. 107-128.

Terza parte - *La difesa del marxismo*

TOSEL ANDRÉ, *Il marxismo critico di Antonio Labriola*, pp. 131-154.

VANZULLI MARCO, *L'eredità non raccolta. La lettura crociana del marxismo in relazione a Labriola*, pp. 155-176.

GIANNI EMILIO, *Marxismo e concezione del partito in Labriola e Turati*, pp. 177-196.

VIDONI FERDINANDO, *Labriola critico del positivismo e dell'evoluzionismo*, pp. 197-214.

BARBERINI CARLO ANTONIO, *Antonio Labriola e la seconda generazione del marxismo*, pp. 215-229.

Appendice

GARIN EUGENIO, *Antonio Labriola*, pp. 233-256.

484. BASSI SIMONETTA, *Antonio Labriola storico della filosofia: l'interpretazione di Giordano Bruno*, in ALBERTO BURGIO (a cura di), *Antonio Labriola nella storia e nella cultura della nuova Italia*, Macerata, Quodlibet, 2005, pp. 37-44.

485. BONCORI GIUSEPPE, *Antonio Labriola e la "riforma" della scuola e dell'università. Tra adattamenti e sperimentazioni*, Relazione al convegno

Antonio Labriola e la sua università. Il gusto della filosofia, Università La Sapienza, Facoltà di Filosofia-SEF, Roma 13 aprile 2005.

486. BORZOMATI PIETRO, *Antonio Labriola e l'Università «La Sapienza»*, in «L'Osservatore Romano», 15 settembre 2005.
487. BRAVO GIAN MARIO, *Labriola e i dirigenti del socialismo europeo*, in «Critica marxista», 2005, n. 1.
488. BUCCI TONINO, *Antonio Labriola, il pensatore militante che ha "tradotto" Marx*, in «Liberazione», 3 novembre 2005, pp.
489. BURGIO ALBERTO (a cura di), *Antonio Labriola nella storia e nella cultura della nuova Italia*, Macerata, Quodlibet, 2005, con i contributi di:
 RENATO ZANGHERI, *Labriola e il suo tempo* [pp. 13-22];
 FRANCESCO CERRATO, *Spinoza nel percorso intellettuale del giovane Labriola* [pp. 25-36];
 SIMONETTA BASSI, *Antonio Labriola storico della filosofia. L'interpretazione di Giordano Bruno* [pp. 37- 44];
 MARZIO ZANANTONI, *Per una storia del cristianesimo primitivo in Antonio Labriola* [pp. 45-52];
 GABRIELE TURI, *Storia e mondo contemporaneo nella riflessione di Antonio Labriola* [pp. 55-67];
 ELISA GUIDI, *Il giudizio di Labriola sulla storia d'Italia, con particolare riguardo per lo scritto Da un secolo all'altro* [pp. 69-78];
 GIUSEPPE CACCIATORE, *Labriola nello storicismo* [pp. 79-92];
 BEATRICE CENTI, *Antropologia e filosofia della storia nel materialismo di Antonio Labriola* [pp. 93-108];
 ALDO ZANARDO, *Filosofia della storia e soggetto umano nel pensiero di Antonio Labriola* [pp. 109-122];
 SALVATORE TINÈ, *Antonio Labriola e la storia come scienza* [pp. 123-134];
 JEAN-PIERRE POTIER, *Antonio Labriola, lettore degli economisti* [pp. 137-151]; MAURO VISENTIN, *Il rapporto Labriola-Croce e la genesi del marxismo italiano* [pp. 153-171];
 PAOLO FAVILLI, *Economia-politica e storia nella filosofia-non filosofia di Antonio Labriola* [pp. 173-184];
 GIROLAMO COTRONEO, *Il giovane Labriola tra Hegel e Spaventa* [pp. 187-200]; GIAN MARIO BRAVO, *La lettura labriolana del Manifesto: ovvero dell'attualità del socialismo* [pp. 201-217];
 STEFANO MICCOLIS, *Il marxismo e la politica socialista nell'ultimo Labriola* [pp. 219-226];
 AURELIO MACCHIORO, *Croce e Labriola* [pp. 227-247];

- LUCA NICHELINI, *Marx in Italia: Pareto, il "paretaio", Labriola* [pp. 249-261]; GUIDO OLDRINI, *Le prospettive del marxismo secondo Labriola* [pp. 263-279];
- MARIO AGRIMI, *Croce: il magistero di Labriola e la sua lunga durata* [pp. 283-297];
- SERGIO BUCCHI, *Salvemini, Labriola e il materialismo storico* [pp. 299-310];
- ALBERTO BURGIO, *Il Labriola di Gramsci* [pp. 311-328];
- ROBERTO FINELLI, *Antonio Labriola e Antonio Gramsci: variazioni sul tema della «prassi»* [pp. 329-341];
- SILVANA MUSELLA, *L'«Archivio Labriola»* [pp. 345-349];
- MARCO LATTANZI, *Iconografia di Antonio Labriola. Un'analisi del fondo fotografico presso l'archivio della Società Napoletana di Storia Patria* [pp. 351-359].
490. C.T., *Labriola, il padre del socialismo italiano*, in «il Corriere dell'Università e del Lavoro», 17 aprile 2005, n. 4.
491. CACCIATORE GIUSEPPE, *Antonio Labriola in un altro secolo. Saggi*, Soveria Mannelli (Cosenza), Rubbettino, 2005.
492. CAMBI FRANCO, OREFICE PAOLO (a cura di), *Educazione, libertà, democrazia. Il pensiero pedagogico di Lamberto Borghi*, Napoli, Liguori, 2005, *passim*.
493. CASALINUOVO MARIO, *Antonio Labriola, la sua università e i settecento anni della Sapienza*, in «il Quotidiano della Calabria», edizione di Catanzaro e Crotone, 22 settembre 2005.
494. CICATELLI SERGIO, *La galassia Labriola*, in «Rassegna di Pedagogia», anno LXIII, 2005, n. 3-4.
495. CORRADI CRISTINA, *Storia dei marxismi in Italia*, Roma, Manifestolibri, 2005.
496. D'ORSI ANGELO, *Sulla fortuna di Antonio Labriola in Italia*, in «Critica marxista», 2005, n. 1.
497. GALASSO GIUSEPPE, *Labriola e la storia generale d'Italia*, in «Giornale critico della filosofia italiana», vol. 25, 2005, fascicolo 1, pp. 49-59.
498. GUARAGNELLA PASQUALE, *Il pensatore e l'artista. Prosa del moderno in Antonio Labriola e Luigi Pirandello*, Roma, Bulzoni, 2005.
499. ITALA PAOLA, *Prosa del moderno in Antonio Labriola e Luigi Pirandello*, in PASQUALE GUARAGNELLA (a cura di), *Il pensatore e l'artista. Prosa del moderno in Antonio Labriola e Luigi Pirandello*, Roma, Bulzoni, 2005.
500. LA PORTA LELIO, *Il 900 e il marxismo italiano*, in «la Rinascita della sinistra», 25 febbraio 2005.
501. LIGUORI GUIDO, *La concezione delle ideologie in Labriola e Gramsci*, in «Critica marxista», 2005, n. 1, pp. 71-80.

502. MICCOLIS STEFANO, *Antonio Labriola*, in «Belfagor», volume 60, issue 1 (2005-01), pp. 55-71.
503. ORSOMARSO VINCENZO, *Labriola, l'Università, la filosofia e altro*, in «Ora locale», giugno-settembre 2005, p. 15.
504. ID., *La storia tra libertà e necessità*, in «Giornale di storia contemporanea», dicembre 2005, n. 2, pp. 188-206.
505. POGGI STEFANO, *Introduzione a Antonio Labriola*, Roma-Bari, Laterza, 2005.
506. PUNZO LUIGI *Diritto e Stato nei Saggi sul materialismo storico di Antonio Labriola*, in «Critica marxista», 2005, n. 1, pp. 60-70.
507. RODESCHINI SILVIA, *Antonio Labriola nella storia e nella cultura della nuova Italia*, in «Rivista di storia della filosofia», 2005, volume 60, n. 1, pp. 155-158.
508. SANDRUCCI ROBERTO, *Mettere in mostra Antonio Labriola*, in «Slavia», XIV, 2005, n. 2, pp. 210-216.
509. SICILIANI DE CUMIS NICOLA (a cura di), *Antonio Labriola e la sua Università. Mostra documentaria per i Settecento anni della "Sapienza" (1303-2003). A cento anni dalla morte di Antonio Labriola (1904-2004)*, Roma, Aracne, 2005, con i contributi di:
 MARCO MARIA OLIVETTI, *Antonio Labriola e noi* [p. 17];
 ALDO GIOVANNI RICCI, *Antonio Labriola nelle Carte dell'Archivio Centrale dello Stato* [pp. 18-19];
 LUIGI LONDEI, *Labriola alla "Sapienza"* [p. 20];
 NICOLA SICILIANI DE CUMIS, *Il criterio del "morfologico" secondo Labriola* [pp. 27-41];
 IGNAZIO VOLPICELLI, *Antonio Labriola: cento anni dopo [1904-2004]* [pp.42-46]; MARIA GRAZIA BRANCHETTI, *Il Palazzo della "Sapienza": le vicende edilizie dal XVI al XX secolo* [pp. 47-55];
 MARCO DORMINO, *Antonio Labriola nelle "Grandi Scuole della Facoltà di Lettere e Filosofia* [pp. 56-60];
 MARCO ANTONIO D'ARCANGELI, *Discorrendo di Antonio Labriola e Luigi Credano* [pp. 61-70];
 ROBERTO SANDRUCCI, *Mettere in mostra Antonio Labriola* [pp. 71-74];
 ALESSANDRO SANZO e GIORDANA SZPUNAR, *Antonio Labriola e la sua Università, Roma, 2-3 febbraio 2004* [pp. 75-162];
 FULVIO TESSITORE, *Antonio Labriola e la libertà di scienza. Relazione Ufficiale in Parlamento [Montecitorio]* [pp. 77-88];
 Saluto del Preside della Facoltà di Filosofia Marco Maria Olivetti [Villa Mirafiori] [p. 89];
 GIROLAMO COTRONEO, *Labriola e Croce* [pp. 90-97];

- GIUSEPPE GIARRIZZO, *Labriola: la critica della società e della politica* [pp. 97-103]; NICOLA SICILIANI DE CUMIS, *Antonio Labriola critico della cultura del suo tempo. I concetti, le parole, i segni* [pp. 103-109];
- CONTRIBUTI di Gennaro Sasso e Nicola Siciliani de Cumis [Coordinatori], e di: Bruno M. Bellerate, Giuseppe Boncori, Giacomo Cives, Marzia D'Alessandro, Marco Antonio D'Arcangeli, Roberto Donini, Marta Fattori, Irene Kajon, Renato Maggiore, Lina Lo Giudice Sergi, Stefano Miccolis, Tiziana Pancrazi, Luigi Punzo, Roberto Sandrucci, Alessandro Sanzo, Domenico Scalzo, Daria Siciliani de Cumis, Giuseppe Spadafora, Giorgio Spaziani, Maria Serena Veggetti, Ignazio Volpicelli [pp. 109-136];
- Il Mondo di Antonio Labriola e il Laboratorio Labriola, Schemboche. FF. LabriolaI, Gwynplaine* [A. Torre], *Antonio Labriola [per il 25° anniversario del suo insegnamento,*
- TERESA LABRIOLA, *Mio padre, Antonio Labriola, Agli studenti* [pp. 136-141]; Dibattito [pp. 141-162];
- NICOLA SICILIANI DE CUMIS, *Antonio Labriola a centosessant'anni dalla nascita* [pp. 165-173]; *Il pensiero "dialogico" in Antonio Labriola* [pp. 174-184];
- EMIDIO SPINELLI, *Questioni socratiche: tra Labriola, Calogero e Giannantoni* [pp. 185-203];
- IGNAZIO VOLPICELLI, *Antonio Labriola e lo herbartismo* [pp. 204-207];
- GIUSEPPE BONCORI, *Metodologia sperimentale ericerca educativa: intuizioni negli Scritti pedagogici di Antonio Labriola* [pp. 208-216];
- GERMANA RECCHIA, *Antonio Labriola e Maria Montessori: un incontro possibile* [pp. 217-223];
- ANNA MATELLICANI, *Dati e documenti sul rapporto tra Maria Montessori e Antonio Labriola* [p. 224];
- MARIA DONZELLI, *Ipotesi per un confronto: Antonio Labriola e la cultura positivista francese* 8pp. 225-230];
- TIZIANA PANCRAZI, «*La storiografia della Rivoluzione francese nella formazione di Antonio Labriola*»: recensione della tesi di laurea di Roberto Donini [pp. 231-234];
- GIROLAMO DE LIGUORI, *Antonio Labriola e Arturo Graf. Principio e fine di un sodalizio di vita e di pensiero [1872-1904]* [pp. 235-248];
- GREGORIO DE PAOLA, *L'incontro con Antonio Labriola [1872-1904]* [pp. 249-256];
- GIOVANNI MASTROIANNI, *Antonio Labriola fra Croce e Gentile* [pp.257-260];

- LUIGI PUNZO, *Diritto e stato nei "Saggi sul materialismo storico"* [pp. 261-266];
- MARIA PIA MUSSO, *Antonio Labriola: «la novità nella continuità»? Una lettura di Labriola durante il fascismo: nodi problematici* [pp. 267-270];
- VINCENZO ORSOMARSO, *L'educazione come «accomodazione sociale»* [pp. 271-272];
- ID., *Educazione e trasformazione secondo Labriola* [pp. 273-289];
- CARMELA COVATO, *Il Museo storico della didattica dell'Università degli Studi Roma Tre. Dalle origini all'attualità* [pp. 290-297];
- LAURA BELLAGAMBA, *Il concetto di storia in Antonio Labriola: la storia che insegna e la storia che viene insegnata* [pp. 298-316];
- NICOLA SICILIANI DE CUMIS, *Percorsi: la Mostra, le Mostre su Antonio Labriola e la sua Università* [pp. 317-396];
- ID., *Rileggendo "L'Università e la libertà della scienza" di Antonio Labriola* [pp. 399-409];
- ID., *Il padre di Antonio Labriola* [pp. 410-422];
- FEDERICO RUGGIERO, *Antonio Labriola, "formazione" al "Principe Umberto": 1867-1872* [pp. 423-437];
- NICOLA SICILIANI DE CUMIS, *Sulla prima pedagogia universitaria romana e don Luigi Guanella. Illazioni ed ipotesi* [pp. 438-453];
- GIOVANNA DI DIECO, *«Lui professore dell'Università, proprio nell'Università»* [pp. 454-457];
- AMELIA BROCCOLI, *Antonio Labriola nei concorsi universitari* [pp. 458-462];
- Il Concorso di Storia della filosofia nell'Istituto di Studi Superiori di Firenze, 1878* [pp. 463-471];
- DOCUMENTI SU: *Labriola e la supplenza del professor Pietro Bionda [1879-1880]* [pp. 472-474];
- DOCUMENTI SU: *Concorso alla Cattedra di Pedagogia nell'Università di Pavia [1881]* [pp. 475-479];
- ALESSANDRO SANZO [a cura di], *Lettere del Labriola Direttore del Museo di Istruzione e di Educazione* [pp. 480-492];
- ID., *Appunti e spunti di ricerca per una Tesi di dottorato sul Museo di Istruzione e di Educazione. Con particolare riferimento al periodo della direzione di Antonio Labriola [1877-1891]* [pp. 493-496];
- DOCUMENTI SU: *Concorso di Filosofia morale nell'Università di Padova [1882-1883]* [pp. 497-514];
- La storia alle Elementari. Il punto di vista di Antonio Labriola ispettore didattico nelle scuole normali [1870-1904]* [tesi di laurea a cura di Simona D'Onofrio] [pp. 515-540];

- FRANCO FERRAROTTI, *Per una tesi di laurea, relatore Labriola* [pp. 541-544];
- LUIGI BASSO, *Sul metodo delle scienze sociali. Tesi di laurea discussa con Antonio Labriola, nella Regia Università di Roma "La Sapienza" il 27 giugno 1886* [pp. 545-556];
- DOCUMENTI SU: *Antonio Labriola, domanda di insegnamento della Pedagogia, 1886-1887* [p. 557];
- DOCUMENTI SU: *Concorso di filosofia morale a Torino, 1888* [p. 558-565];
- DOCUMENTI SU: *Promozione del Professore Nicola Fornelli da straordinario a ordinario nella Regia Università di Napoli, 1892* [pp. 566-568];
- DORMINO MARCO [a cura di], *Labriola e gli studenti Gerino pienotti e Ettore Romagnoli [1892]. Con una lettera di Labriola* [pp. 569-572];
- SANZO ALESSANDRO [a cura di], *Labriola: "Non volli, sempre non volli..."*. Con una lettera di Labriola, 1893 [pp. 573-579];
- DOCUMENTI SU: *Il concorso di Estetica nell'Università di Napoli [1902], nel giudizio di Antonio Labriola e Benedetto Croce* [pp. 580-581];
- DOCUMENTI SU: *Per Giovanni Gentile libero docente di Filosofia teoretica nell'Università di Napoli, 1902* [pp. 582-586];
- DOCUMENTI SU: *Rosalia Von Sprenger Labriola, la morte del marito e la causa di servizio, per eccesso d'uso dell'«organo pedagogico»* [pp. 587-594];
- SCIALANGA ELISABETTA: *Dieci tesi di laurea su Antonio Labriola* [pp. 595-605];
- MARUZZO VALENTINA, *Gramsci, Labriola e l'aneddoto del "papuano"* [pp. 606-616];
- MARUZZO VALENTINA [a cura di], *Antonio Labriola nei documenti della Fondazione Istituto "A. Gramsci"* [pp. 617-624];
- ADORNO FRANCESCO, SPINELLI EMIDIO, *A proposito della tesi di laurea di Giada Bassetti, "Le 'opere' di Socrate"* [pp. 625-626];
- FRANZÒ PAOLO [a cura di], *Intervista ad Aldo Fasullo su «Labriola e il suo tempo, Labriola e il nostro tempo», Napoli, venerdì 3 settembre 2004* [pp. 627-630];
- COVATO CARMELA [a cura di], *Una testimonianza: Mario Alighiero Manacorda e la lettura gramsciana di Antonio Labriola* [pp. 631-632];
- SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Sul volume di Alessandro Sanzo, "L'Officina comunista. Enrico Berlinguer e la formazione dell'uomo"* [pp. 633-637];
- SANGUINETI EDOARDO [a cura di], *La lingua di Antonio Labriola nel GRADIT/Grande Dizionario Italiano dell'Uso, UTET, diretto da Tullio De Mauro* [pp. 638-649];

- SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Labriola, tra biblioteca e gusto della filosofia* [pp. 650-651];
- CIVES GIACOMO, *A proposito di una tesi di laurea su "Antonio Labriola nella Biblioteca di Filosofia della 'Sapienza'"* [pp. 652-654];
- SANZO ALESSANDRO [a cura di], *La biblioteca prima della biblioteca. Gli strumenti della didattica*, collaborazione redazionale di Marco Incagnola [pp. 655-669];
- MANFRONCELLI FRANCA [a cura di], *Per una bibliografia sul "gusto della filosofia". In onore di Antonio Labriola a centosessant'anni dalla nascita*, collaborazione redazionale di Alessandro Sanzo e Tania Tomassetti [pp. 670-685];
- REMOTTI RENZO, *Per un archivio sulla documentazione on-line dedicata ad Antonio Labriola in Internet* [pp. 686-690].
510. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Antonio Labriola e la Russia*, in «Slavia», 2005, n. 2, pp. 201-209.
511. ID., *Filosofia e università. Da Labriola a Vailati 1882-1902*. Prefazione di E. Garin, Torino, UTET, 2005.
512. SPINELLI EMIDIO, *La parabola del Socrate senofonteo: da Labriola a Mondolfo*, in *Giornate di studio sulla letteratura socratica antica*, Senigallia, 17-19 febbraio 2005.
513. TOSEL ANDRÉ, *Antonio Labriola et la proposition de la philosophie de la praxis: La pratique apres Marx*, in «Archives de Philosophie», winter 2005, 68 (4), pp. 611-628.
514. ZANARDO ALDO, *Filosofia della storia e soggetto umano in Labriola*, in «Critica marxista», 2005, n. 1, pp. 27-36.

2006

515. AMALDI ILARIA, *Due film su Labriola tra Stanislavskij e Brecht*, in «Slavia», 2006, n. 4, pp. 150-179.
516. CAPUTO NICOLA, *Bertrando Spaventa e la sua scuola. Saggio storico-teoretico*, Napoli, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, 2006.
517. CAVALLUZZI RAFFAELE, *Voci e forme di moderni. Studi e note letterarie*, Bari, Laterza 2006 (nel capitolo secondo vi è il testo: *Morale e religione in Antonio Labriola*).
518. CINGARI SALVATORE, *I "trapassi" di Antonio Labriola nella crisi dello stato liberale*, in «Filosofia politica», 2006, n. 3, pp. 479-500.
519. DE JACO ALDO, *Anarchici. Cronaca inedita dell'Unità d'Italia*, Roma, Editori Riuniti, 2006.

520. DEL ROIO MARCO, *Gramsci e l'educazione dell'educatore*, in «Critica marxista», 2006, n. 3-4, pp. 49-58.
521. DURANTE LEA, VOZA PASQUALE (a cura di), *La prosa del comunismo critico. Labriola e Gramsci*, Bari, Palomar athenaeum, 2006.
522. FINELLI ROBERTO, *Le aporie del marxismo storicistico italiano: tra Antonio Labriola e Antonio Gramsci*, in DURANTE LEA, VOZA PASQUALE, *La prosa del comunismo critico*, Bari, Palomar athenaeum, 2006, pp. 77-105.
523. FROSINI FABIO, *Gramsci e Labriola: lo statuto della teoria e l'autoriflessività*, in LEA DURANTE, PASQUALE VOZA (a cura di), *La prosa del comunismo critico. Labriola e Gramsci*, Bari, Palomar, 2006, pp. 249-274.
524. KAJON IRENE, SICILIANI DE CUMIS NICOLA (a cura di), *Homo homini magister. Educazione e politica nel pensiero dialogico del Novecento*, Roma, Lithos, 2006.
525. LA CAPRIA RAFFAELE, *Elogio della brevità, ad uso dei politici*, in «Corriere della Sera», 10 maggio 2006, p. 47.
526. LIGUORI GUIDO, *Il sarcasmo e l'ironia di una poetica del pensiero critico*, in «il manifesto», 25 dicembre 2006 (questo articolo confronta il linguaggio di Antonio Labriola con quello di Antonio Gramsci).
527. META CHIARA, *Antonio Labriola e la sua Università*, in «Critica marxista», gennaio-febbraio 2006, n. 1, pp. 75-76.
528. MICCOLIS STEFANO, *Antonio Labriola collaboratore della Nuova Antologia*, in «Rivista di storia della filosofia», anno LXI, 2006, n. 3.
529. ID., *Antonio Labriola con un mamozio alla Sapienza*, in «Belfagor», anno LXI, 31 gennaio 2006, n. 1, pp. 84-90.
530. PINCI CLAUDIA, *Le parole di Labriola e quelle di Makarenko*, in «Slavia», 2006, n. 4, pp. 114-179 e in SICILIANI DE CUMIS NICOLA (a cura di), *Antonio Labriola e «La Sapienza». Tra testi, contesti, pretesti 2005-2006*, Roma, Nuova Cultura, 2007, pp. 173-199.
531. PUNZO LUIGI (a cura di), *Antonio Labriola. Celebrazioni del centenario della morte*, Atti del Convegno di studi, Cassino 7-8-9 ottobre 2004, Cassino, Edizioni dell'Università degli Studi di Cassino, 2006, con i contributi di:
- TESSITORE FULVIO, *Introduzione al Convegno* [p. 23];
- CAMBIANO GIUSEPPE, *Il Socrate di Labriola e la storiografia tedesca* [pp. 31-43];
- SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Il criterio del «morfologico» secondo Labriola*, [pp. 45-72];
- DE PASCALE CARLA, *Labriola e «l'idealismo»* [pp. 73-104];
- CACCIATORE FORTUNATO MARIA, *Labriola: ideologia e materialismo storico a partire dai Saggi* [pp. 105-122];

- GUARAGNELLA PASQUALE, *Politica e umorismo. In margine alle lettere di Antonio Labriola a Engels* [pp. 123-136];
- MEDICI RITA, *Antonio Labriola e la filosofia 'immanente alle cose'. Alcune considerazioni* [pp. 137-153];
- NAVE ALBERTO, *La flessione post-ideologica del materialismo storico, nell'interpretazione di Antonio Labriola* [pp. 155-171];
- ZANANTONI MARZIO, *Il giovane Labriola e il saggio su Spinoza. Un problema di datazione* [pp. 173-180];
- PUNZO LUIGI, *Diritto e stato nei Saggi* [pp. 181-207];
- LISSA GIUSEPPE, *Labriola: l'etica, la politica, il limite* [pp. 217-265];
- MASTROIANNI GIOVANNI, *Su Antonio Labriola e la filosofia politica in Italia* [pp. 267-315];
- BRAVO GIAN MARIO, *Labriola e i dirigenti del socialismo europeo* [pp. 317-337];
- CORTESI LUIGI, *Antonio Labriola politico. Il '98, il ritorno all'Italia e la 'questione coloniale'* [pp. 339-300];
- MAGGI MICHELE, *Labriola, Gramsci e la filosofia della prassi* [pp. 381-396];
- LIGUORI GUIDO, *La concezione delle ideologie in Labriola e Gramsci* [pp. 397-416];
- FAVILLI PAOLO, *Antonio Labriola e il mutamento di paradigma dell'economia politica* [pp. 417-430];
- ORSELLO GIAN PIERO, *Il contributo di Antonio Labriola all'affermazione della democrazia e del socialismo in Italia e in Europa* [pp. 431-481];
- GALASSO GIUSEPPE, *Labriola e la storia generale d'Italia* [pp. 491-502];
- SAVORELLI ALESSANDRO, «La filosofia c'è o non c'è». *Labriola e gli hegeliani di Napoli* [pp. 503-521];
- CENTI BEATRICE, *L'Ottocento tedesco di Antonio Labriola* [pp. 523-576];
- DONZELLI MARIA, *Ipotesi per un confronto: Antonio Labriola e la cultura positivista francese* [pp. 577-590];
- VOLPICELLI IGNAZIO, *Antonio Labriola e lo herbartismo* [pp. 591-601];
- BONDÌ DAVIDE, *Il problema dell'unità della storia. Antonio Labriola e Heymann Steinthal* [pp. 603-622];
- AGRIMI MARIO, *Con Labriola e con Croce* [pp. 623-642];
- COTRONEO GIROLAMO, *Croce e Labriola* [pp. 643-659];
- DI GIOVANNI PIERO, *Labriola e Gentile* [pp. 661-681];
- RIZZO FRANCESCA, *Il posto di Labriola nella filosofia dell'idealismo italiano* [pp. 683-723];
- DE LIGUORI GIROLAMO, *Antonio Labriola e Arturo Graf. Principio e fine di un sodalizio di vita e di pensiero 1872-1904* [pp. 725-754];

- SPINELLI EMIDIO, *Questioni socratiche: tra Labriola, Calogero e Giannantoni* [pp. 755-793];
- D'ANTUONO NICOLA, *Labriola nostro contemporaneo* [pp. 795-807];
- D'ORSI ANGELO, CHIARETTO FRANCESCA, *'Professorissimo' in patria? Note sulla fortuna di Antonio Labriola nella cultura italiana* [pp. 809-865].
532. SANZO ALESSANDRO, *Antonio Labriola, in prospettiva*, in «I problemi della pedagogia», anno LII, settembre-dicembre 2006, n. 5-6, pp. 573-585; Pubblicato anche in SICILIANI DE CUMIS NICOLA (a cura di), *Antonio Labriola e «La Sapienza». Tra testi, contesti, pretesti 2005-2006*, con la collaborazione di Alessandro Sanzo e Domenico Scalzo, Roma, Nuova Cultura, 2007, pp. 227-239.
533. SCRIVANO FABRIZIO, *The thinker and the artist. Prose of the modern day in the work of Antonio Labriola and Luigi Pirandello*, in «Critica letteraria», volume 34, 2006, fasc. n. 3, pp. 609-613.
534. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Il principio "dialogico" in Antonio Labriola*, in KAJON IRENE, SICILIANI DE CUMIS NICOLA (a cura di), *Homo homini magister. Educazione e politica nel pensiero dialogico del Novecento*, Roma, Lithos, 2006, pp. 24-45.
535. ID., *Poe, Labriola, tre mamozii e il Rodmičik di Makarenko*, in «Slavia», 2006, n. 4, pp. 180-193 e in Nicola Siciliani de Cumis (a cura di), *Antonio Labriola e «La Sapienza». Tra testi, contesti, pretesti 2005-2006*, Roma, Nuova Cultura, 2007, pp. 305-319.
536. SZPUNAR GIORDANA, *Le Carte di Antonio Labriola*, Roma, Nuova Cultura, 2006.
537. STABILI VITALIANO, *L'insegnamento*, lettera al «Corriere della Sera», 30 gennaio 2006.
538. SUPPA SILVIO, *Il dubbio in Labriola e Gramsci*, in Lea Durante, VOZA PASQUALE (a cura di), *La prosa del comunismo critico*, Bari, Palomar, 2006, pp. 297-320.
539. TORO ROBERTO, *Antonio Labriola e la multimedialità*, in «Slavia», 2006, n. 2, pp. 93-108 e in SICILIANI DE CUMIS NICOLA (a cura di), *Antonio Labriola e «La Sapienza». Tra testi, contesti, pretesti 2005-2006*, Roma, Nuova Cultura, 2007, pp. 281-301.
540. ZANANTONI MARIO, *Antonio Labriola e Alessandro Manzoni. Alcune considerazioni sulla ricerca di un modello letterario nazionale*, in DURANTE LEA, VOZA PASQUALE (a cura di), *La prosa del comunismo critico*, Bari, Palomar, 2006, pp. 321-328.
541. ID., *Labriola e la ricerca di un modello letterario*, in «Critica marxista», 2006, n. 1.

2007

542. BONDÌ DAVIDE, «Come dire di lui?». *Antonio Labriola a cent'anni dalla morte*, in «Rivista di storia della filosofia», anno LXII, 2007, n. 2, pp. 359-376.
543. BRAVO G. MARIO, *Socialismo e marxismo in Italia. Dalle origini a Labriola*, Roma, editore Viella, 2007.
544. BUCCI TONINO, *Labriola e Gramsci, materialismo storico in salsa italiana*, in «Liberazione», 18 gennaio 2007.
545. CONTORBIA FRANCO, (a cura di), *Giornalismo italiano*, vol. 1: 1860-1901, Milano, Mondadori, 2007 [alcuni riferimenti all'attività giornalistica di Antonio Labriola].
546. FRESU GIANNI, «Madonna» *evoluzione e materialismo storico: il rapporto Labriola-Gramsci*, in AA.VV., *Antonio Gramsci: un sardo nel 'mondo grande e terribile'*. Atti del terzo convegno (Cagliari-Ghilarza, Ales, 3-6 maggio 2007), a cura della Regione Sardegna, dell'Istituto Gramsci della Sardegna, Casa museo Gramsci di Ghilarza, Casa natale Gramsci di Ales e Internazional Gramsci Society (scheda da completare).
547. FROSINI FABIO, *Dialettica e immanenza: da Labriola a Gramsci*, in BURGIO ALBERTO (a cura di), *Dialettica, tradizioni, problemi, sviluppi*, Macerata, Quodlibet, 2007, pp. 195-218.
548. FROSINI FABIO, *Labriola storicista critico*, in «Critica marxista», 2007, n. 1.
549. GALASSO GIUSEPPE, *Historians and history. Antonio Labriola and problems of italian history*, in «Rivista storica italiana», volume 119, 2007, fascicolo n. 3, pp. 1127-1149.
550. JAFFE HOSEA, *Davanti il colonialismo: Engels, Marx e il marxismo*, Milano, Jaca Book, 2007.
551. MELANI COSTANZA, *The thinker and the artist. Prose of the modern in the work of Antonio Labriola and Luigi Pirandello*, in «Rassegna della letteratura italiana», volume 111, gennaio-giugno 2007, fasc. n. 1, pp. 365-366.
552. MICCOLIS STEFANO, *On the critical editing of Antonio Labriola's 'Discorrendo'*, in «Belfagor», volume LXII, 31 marzo 2007, n. 2, pp. 215-221.
553. ID., *Labriola avvisa: «Si dà solo in prestito»*, in «Belfagor», LXII, n. 6, 30 novembre 2007, n. 372, pp. 736-737.
554. ID., *Towards the critique edition of «conversing» by Antonio Labriola*, in «Belfagor», volume 62, 2007, n. 2, pp. 215-221.
555. MUSSO MARIA PIA (a cura di), *le carte di Antonio Labriola nell'Archivio Centrale di Stato di Roma*, Roma, Nuova Cultura, 2007 [incluso cd-rom].

556. PROTO MARIO, *Antonio Labriola, Garibaldi e la democrazia*, in AA. VV., *Garibaldi nel pensiero politico europeo. Convegno per il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi (Genova, 20-22 settembre 2007)*, Mimesis (scheda da completare).
557. ORSOMARSO VINCENZO, *Il progresso intellettuale di massa*, con *Presentazione* di Nicola Siciliani de Cumis, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2007, pp. 43-90.
558. ID., *Politica e didattica universitaria*, in «l'albatros», aprile-giugno 2007.
559. SAVORELLI ALESSANDRO, *Edizioni di Labriola*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 2007, n. 2.
560. SICILIANI DE CUMIS NICOLA (a cura di), *Antonio Labriola e La Sapienza. Tra testi, contesti, protesti 2005-2006*, Roma, Nuova Cultura, 2007. Con la collaborazione di Alessandro Sanzo e Domenico Scalzo.
- Con i contributi di:
- OLIVETTI MARCO MARIA, *Labriola, la «sua» Università, la prima Facoltà di Filosofia in Italia. A mo' di prefazione* [pp. 1-8], intervento effettuato in occasione dell'inaugurazione della mostra, 8 marzo 2005, Sant'Ivo alla Sapienza;
- BORZOMATI PIETRO, *Antonio Labriola e l'Università «La Sapienza»* [pp. 9-12], pubblicato precedentemente in «L'Osservatore Romano», 15 settembre 2005;
- CACIOPPO GIOVANNI, *Gi innamorati di Sofia* [pp. 13-17];
- CASALINUOVO MARIO, *Antonio Labriola, la sua università e i settecento anni della Sapienza* [pp. 19-21], pubblicato precedentemente in «Il Quotidiano della Calabria» (edizione di Catanzaro e Crotone), 22 settembre 2005;
- CICATELLI SERGIO, *La galassia Labriola* [pp. 23-28], pubblicato in «Rassegna di Pedagogia», luglio-dicembre 2005, pp. 301-305;
- CIVES GIACOMO, *La Montessori alla «Sapienza»* [pp. 29-32], *Postfazione* pubblicata nel volume di A. Matellicani, *la "Sapienza" di Maria Montessori. Dagli studi universitari alla docenza [1890-1919]*, op. cit.
- D'ARCANGELI MARCO ANTONIO, *Ancora su Antonio Labriola e Luigi Credano. «Rivista pedagogica e dintorini»: Alfredo Poggi* [pp. 33-57], già pubblicato in ID., *Luigi Credaro e la Rivista Pedagogica (1908-1939)*, Roma, Università degli Studi di Roma «La Sapienza», Dipartimento di Ricerche Storico-Filosofiche e Pedagogiche – Tipolitografia Pioda, 2000;
- DE LIGUORI GIROLAMO, *Un Catalogo per Antonio Labriola* [pp. 59-61], già pubblicato su «La Critica Sociologica», aprile-settembre 2005, n. 154-155, pp. 203-205;

- FALCONI GRAZIELLA, *Antonio Labriola e il materialismo storico* [pp. 63];
- FERRAROTTI FRANCO, *Antonio Labriola e le scienze sociali* [pp. 65-80];
- FORNACA REMO, *Riflessioni e documentazioni di e su Antonio Labriola. Centenari significativi* [pp. 81-90];
- GABRIELE VINCENZO, *Antonio Labriola nel centenario della morte* [pp. 91-92];
- GALLI NORBERTO, *In occasione del centenario labriolano* [pp. 93-94];
- GREGORY TULLIO, *Socialista fuori concorso* [pp. 95-98]; Emiliano Macinai, *Antonio Labriola e la sua Università* [pp. 99-102];
- MANACORDA MARIO ALIGHIERO, *Nel centenario della morte di Antonio Labriola* [pp. 103-115];
- MICCOLIS STEFANO, *Antonio Labriola con un mamozio alla «Sapienza»* [pp. 117-125];
- MUSSO MARIA PIA, *La filosofia nella scuola e nell'università* [pp. 127-132];
- ORSOMARSO VINCENZO, *Labriola, la filosofia, l'Università, il socialismo* [pp. 133-161] e *La laurea in filosofia, quale «completamento», [...] facoltativo di qualunque cultura speciale. Note a margine* [pp. 163-172];
- PINCI CLAUDIA, *Le parole di Labriola e quelle di Makarenko* [pp. 173-199];
- RIZZO FRANCESCA, *Labriola, Croce e Gentile tre maestri della filosofia. Anniversari e importanti libri celebrativi* [pp. 201-203];
- RUGGIERO FEDERICO, *Apprendimento spontaneo e interesse razionale: Maria Montessori tra Antonio Labriola e Lev S. Vygotskij* [pp. 205-216];
- SANDRUCCI ROBERTO, *Antonio Labriola, a cuore aperto* [pp. 217-220];
- SANTONI RUGIU ANTONIO, *Le attente analisi dell'Ispettore Labriola* [pp. 221- 226];
- SANZO ALESSANDRO, *Antonio Labriola in prospettiva* [pp. 227- 2239];
- SECONDO DANIELA, *La stele e lo stile di Antonio Labriola* [pp. 241-280];
- TORO ROBERTO, *Antonio Labriola e la multimedialità* [pp. 281- 301];
- SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Poe, Labriola, tre mamozii e il Rodimčik di Makarenko* [pp. 305-319];
- SICILIANI DE CUMIS NICOLA, BAGNATO ROBERTO, *Antonio Labriola, tra quadri e lettere* [pp. 321- 328] e *Il «punto di vista» del recensore tra storiografia e educazione* [pp. 329-356].
561. ID., *Il professore e la "medichessa". Note sul rapporto Montessori-Labriola/Labriola-Montessori*, in «Vita dell'infanzia», luglio-agosto 2007.
562. ID. (a cura di), *Le Carte di Antonio Labriola. Archivio dell'Università "La Sapienza" di Roma. Testi, II. Effetto Labriola 2005-2007. Dalle "Lauree in Filosofia" dell'Ottocento, alle Lauree pedagogiche del Nuovo*

Ordinamento, Roma, Nuova Cultura, 2007, con le tesi e gli elaborati di laurea in Pedagogia Generale di:

GEA GIORGINI, *I "luoghi di Antonio Labriola. Cassino, Napoli 1843-1874* (a.a. 2005-2006);

DANIELA SECONDO, *Una storia "normale". La preparazione dei maestri elementari a fine Ottocento. un'esperienza di Antonio Labriola tra ispezioni e conferenze*(a.a. 2006-2007);

LORELLA LAURENZI, *Effetto Darwin. Sviluppo delle dottrine e stato dell'arte* (a.a. 2005-2006);

FLAVIO NECIAEV, *L'anarchia italiana. Pensieri e azioni tra storiografia e antipedagogia* (a.a. 2005-2006);

FRANCESCO VENTRELLA, *Antonio Labriola e Maria Montessori. Un incontro possibile* (a.a. 2004-2005);

GENNY BRAMATO, «*Amate il vostro Antonio Labriola*». *La morte del filosofo, la morte dell'uomo* (a.a. 2006-2007);

ILARIA VENANZINI, *Effetto filosofia. Preparazione dei laureati e mercato del lavoro* (a.a. 2006-2007).

563. SZPUNAR GIORDANA (a cura di), *Le carte di Antonio Labriola nell'Archivio dell'Università La Sapienza*, Roma, Nuova Cultura, 2007.

564. Senza autore, *Antonio Labriola e i problemi della storia d'Italia*, in «*Rivista Storica Italiana*», 2007, 1119, n. 1, pp. 1127-1148.

2008

565. BASILE LUCA, *Morfologia, specialismo e teoria del mercato in Antonio Labriola*, in «*Critica marxista*», 2008, n. 2-3.

566. CONTI ODORISIO GINEVRA, TARICONE FIORENZA, *Per filo e per segno. Antologia di testi politici sulla questione femminile dal XVII al XIX secolo*, Torino, Giappichelli, 2008 [Fiorenza Taricone si è occupata di Labriola Teresa, è probabile che nel volume di parli anche di Antonio Labriola].

567. KOKU KISO, 唯物史観研究 /Yuibutsu shikan kenkyū, Tōkyō, Nihon Tosho, Sentā, 2008.

568. MARTIN \I FERDINANDO, *Un episodio inedito della vita di Antonio Labriola*, in «*l'albatros*», aprile-giugno 2008, n. 2, pp. 64-65.

569. MICCOLIS STEFANO, *Un'autocelebrazione del centenario di Antonio Labriola*, in «*Rivista di storia della filosofia*», volume 63, 2008, n. 2, pp. 311-317.

570. ID., *Eugenio Garin interprete di Labriola*, in «*Rivista di storia della filosofia*», 2008, n. 1, pp. 101-104.

571. ORSOMARSO VINCENZO, *Formazione e prassi. Educazione politica, sapere e produzione tra passato e presente*, Roma, Edizioni Nuova Cultura, Roma, 2008, pp. 1-51.
572. ID., *Gramsci tra pedagogia e filosofia*, in «I problemi della pedagogia», luglio/dicembre 2008, n. 4-6, pp. 509-538.
573. ID., *La recensione, tra scienza e didattica, A proposito di Antonio Labriola e «La Sapienza»*. Tra testi, contesti, in «l'albatros», apri-le-giugno 2008, n. 2, pp. 139-149.
574. ID., *Formazione e prassi. Educazione politica, sapere e produzione tra passato e presente*, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2008.
575. SANZO ALESSANDRO, *Inediti tra le Carte di Antonio Labriola*, in «l'albatros», ottobre-dicembre 2008, n. 4, pp. 40-63.
576. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Angelo Broccoli, vent'anni dopo*, in «Pedagogia e Vita», settembre-dicembre 2008, n. 5-6, pp. 212-219 [alcuni riferimenti ad Antonio Labriola: a p. 215, 218].
577. ID., *Labriola e la Sapienza*, in «Rivista di storia della filosofia», 2008, n. 3, pp....
578. SIRCANA GIUSEPPE, *Roma in piazza*, Roma, Ediesse, 2008 [nell'opera si parla del maggio 1891 e di Amilcare Cipriani].
579. TOSCANO MARIO (Ed.), *Ebraismo, sionismo e antisemitismo nella stampa socialista italiana. Dalla fine dell'Ottocento agli anni sessanta*, Padova, Marsilio, 2008.

2009

580. ZANARDO ALDO, *Antonio Labriola ed Edwin Hatch sull'avvenire del cristianesimo*, in «Critica marxista», 2009, n. 3-4.
581. ID., *Antonio Labriola e la scuola teologico-evangelica di Tubinga*, in «Giornale Critico della Filosofia italiana», settima ed., volume V, anno XXXVIII (XC), fasc. I, Firenze, Casa Editrice Le Lettere, pp. 40-127.

2010

582. ORSOMARSO VINCENZO, *La scuola come problema: da Labriola a Gramsci, con uno sguardo al presente*, in «Studi sulla formazione». Anno XIII, 2-2010, pp. 883-94.
583. ID. *La politica come opera pedagogica*, in «Giornale di storia contemporanea», anno XIII, n. 1, giugno, 2010, pp. 212-239.
584. PRETI C., *A proposito della cattedra di Storia della Filosofia nell'Università di Roma (1896): Lettere inedite di Giacomo Barzellotti e Alessandro Chiappelli*

- a Baldassarre Lablance, in «Giornale Critico della Filosofia Italian», 2010, 89, n. 1, pp. 89-102+5.
585. SAVORELLI ALESSANDRO, MICCOLIS STEFANO (a cura di), *Gli scritti politici di Antonio Labriola editi da Stefano Miccolis*, in «Quaderni per l'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Labriola», Bibliopolis, 2010, volume II.
586. SAVORELLI ALESSANDRO, MICCOLIS STEFANIA (a cura di), *Antonio Labriola: saggi per una biografia politica/Stefano Miccolis*, Unicopli, 2010, volume 237 di *Testi e Studi*.
587. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *I figli del Papuano. Cultura, culture, intercultura, interculture da Labriola a Makarenko, Gramsci, Yunus*, Milano, Unicopli, 2010 [con la collaborazione di Daniela Nardi].
588. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Labriola dopo Labriola. Tra nuove carte d'archivio, ricerche, didattica. Postfazione di Giovanni Mastroianni*, Pisa, ETS, 2011.

2011

589. CAMPOPIANO MICHELE, *Tra politica, filosofia e storiografia. Una recente pubblicazione su Volpe e Salvemini*, in «Giornale Critico della Filosofia Italiana», 2011, 90, n. 2, pp. 389-400 [L'autore sottolinea l'importanza di analizzare le opere di Salvemini e Volpe nella loro connessione con le lotte politiche tra il XIX e il XX secolo e con i dibattiti filosofici sulla conoscenza storica in Italia, e in particolare con le teorie di Antonio Labriola].
590. MESCHIARI ALBERTO, *Miccolis Stefano studioso di Antonio Labriola*, in «Rivista di Storia della Filosofia», 2011, 66, n. 2, pp. 285-289.
591. SICILIANI DE CUMIS NICOLA, *Labriola dopo Labriola. Tra nuove carte d'archivio, ricerche, didattica. Postfazione di Giovanni Mastroianni*, Pisa, ETS, 2011.

2012

592. Cfr. HEYMANN STEINTHAL, *Ermeneutica e psicologia del linguaggio*. Testo tedesco a fronte. Monografia introduttiva, traduzione, note e apparati di Davide Bondi, Milano, Bompiani, 2013
593. ORSOMARSO VINCENZO, *La ripresa gramsciana e il principio educativo*, in «Studi sulla formazione», 2012, n. 1, pp. 221-234.

594. SANZO ALESSANDRO, *Il Museo pedagogico di uno scienziato delle "cose umane"*, in A. Sanzo, *Educazione, politica, società. Saggi di pedagogia della ricerca*, Roma, Nuova Cultura, 2012, pp. 15-63.
595. SANZO ALESSANDRO *L'opera pedagogico-museale di Antonio Labriola. Carte d'archivio e prospettive euristiche*, Roma, Nuova Cultura, 2012.
596. SANZO ALESSANDRO, *Studi su Antonio Labriola e il Museo d'Istruzione e di Educazione*, Roma, Nuova Cultura, 2012
597. SAVORELLI ALESSANDRO, «*Sanculotti e Devoti*». *Fra Dolcino «Narrato» da labriola*, in «Giornale Critico della filosofia Italiana», 2012, 91, n. 2, pp. 445-459 [l'articolo descrive i manoscritti delle lezioni, dedicate da Antonio Labriola a Fra Dolcino, tra il 1896-1897 e il 1899-1900].

2013

- 598 BONDÌ DAVIDE, *La teoria della storia. Pasquale Villari e Antonio Labriola*, Labriola, Milano, Unicopli, 2013.
- 599 SICILIANI DE CUMIS NICOLA, la "voce" *Labriola Antonio*, in DBE, *Dizionario Biografico dell'Educazione 1800-2000*. Volume II (L-Z). Diretto da G. Chiosso e R. Sani, Editrice Bibliografica, Milano 2013, pp. 6-7.
- 600 Cfr. STEINTHAL HEYMANN, *Ermeneutica e psicologia del linguaggio*. Testo tedesco a fronte. Monografia introduttiva, traduzione, note e apparati di Davide Bondì, Milano, Bompiani, 2013.
- 601 VOLPE GIANFRANCO, *Le origini meridionali del sindacalismo rivoluzionario in talia*, in «Studi storici», 2013, 54, n. 1, pp. 149-189 [parla del pensiero politico ed economico di Antonio Labriola e di Benedetto Croce].
- 602 Cfr. A. LABRIOLA, *Tutti gli scritti filosofici e di teoria dell'educazione*. A cura di Luca Basile e Lorenzo Steardo. Saggio introduttivo di Luca Basile. Cura dei testi, introduzioni, note e apparati di Loranzo Steardo. Postfazione di Biagio de Giovanni, Milano, Bompiani, 2013

2014

- 603 NICOLA SICILIANI DE CUMIS, *Il punto di vista "altro" di Antonio Labriola*, in *La nascita delle scienze umane nell'Italia postunitaria*, a cura di Guido Cimino, Milano, Franco Angeli, 2014, pp. 45-54;
- 604 ALESSANDRO SANZO, *Il Museo pedagogico di uno scienziato delle "cose umane"*. *Antonio Labriola e il Museo d'Istruzione e di Educazione di Roma*, ivi, pp. 55-85;

- 605 PAOLO DE NARDIS, *La psicologia sociale herbartiana in Italia e l'approdo alla spiegazione delle scienze sociali. L'operazione teorica di Antonio Labriola*, ivi, pp. 86-112

Addenda

- 606 ORSOMARSO VINCENZO, *Antonio Labriola e il Museo d'Istruzione e di Educazione dell'Università di Roma. Note su un recente volume*, in corso di pubblicazione in «History of Education & Children's Literature».
- 607 ID., *Da Labriola a Gramsci. Itinerari storico-pedagogici*, in corso di pubblicazione.
- 608 ID., *Da un secolo all'altro 1897-1903. Note a margine* in rete all'indirizzo <http://www.archividifamiglia-sapienza.beniculturali.it> nel dossier: *Antonio Labriola, Da un secolo all'altro*, 10 giugno 2013,
- 609 ID., *La politica come educazione*, in corso di pubblicazione presso "I problemi della pedagogia".
- 610 SANZO ALESSANDRO, *Un Museo per la scuola dell'Italia unita*, in M. Selig, E. Schafroth (a cura di), *L'Italia unita – le unità d'Italia*, Frankfurt am Main et al., Peter Lang, 2013.

2.2. Sitografia

1. ANDREUCCI FRANCO, DETTI TOMMASO, *Dizionario biografico 1853-1943*, Editori Riuniti, si parla di Antonio Labriola riprendendo il testo da *Il movimento operaio italiano*, in rete all'indirizzo: <http://www.cassino2000.com/sezioni.php?action=content&idsezione=38&cat=Personaggi>
2. ARCHIVIO INTERNET DEI MARXISTI (SEZ. ITALIANA), *Antonio Labriola: La questione universitaria* (dal discorso del 14 novembre 1986 all'inaugurazione dell'anno accademico nell'Università di Roma), in rete all'indirizzo: <http://www.marxists.org/italiano/archive/labriola/1896/laquestioneuniversitaria.htm>
3. BAGAROLO TIZIANO, *Il duttile maestro del materialismo storico*, in «Marxismo rivoluzionario», 2004, n. 5, dicembre, e vd. *Antonio Labriola (1843-1904). Quel professore socialista che non piaceva a Turati*, in rete all'indirizzo: <http://www.progettocomunista.it/12-04MR5BagaroloLabriola.htm>
4. BECCHIO GIANDOMENICA, MARCHIONATTI ROBERTO, *Marx in Italia. La ricezione dell'opera economica, 1883-1900*, in rete all'indirizzo:

- <http://ideas.repec.org/p/uto/cesmep/200204.html> (Il paragrafo II è dedicato a Antonio Labriola).
5. BRAVO GIAN MARIO, *Antonio Labriola e la questione coloniale*, in «Storia nazionale», 2006, n. 1, pp. 45-70, in rete all'indirizzo:
http://www.centroginocchi.it/index.php?option=com_docman&task=doc_view&gid=48&Itemid=18
 6. CAVALLARO LUIGI, *L'economica di questa epoca*, in «La rivista del manifesto», gennaio 2001, n.13, in rete all'indirizzo:
<http://www.larivistadelmanifesto.it/archivio/13/13A20010119.htm>
[si cita Antonio Labriola come introduzione ai problemi economici del nostro tempo].
 7. CERVETTO ARRIGO, *La difficile questione dei tempi*, Edizioni Lotta Continua, 2001, cap. II: *Il partito rivoluzionario e le lezioni dalla "difficile questione"*, in rete all'indirizzo:
<http://www.marxists.org/italiano/cervetto/1981/tempi/02.htm>
[nel paragrafo sul *Tempo psicologico* si accenna a Antonio Labriola].
 8. ID., *Metodo e partito scienza*, Edizione Lotta comunista 2001, in rete all'indirizzo:
<http://www.marxists.org/italiano/cervetto/1990/metodo/08.htm>
[Nel cap. 8 *Teoria dello stato ateo e borghese*, nel paragrafo *Tattica politica illuminista* si accenna a Antonio Labriola].
 9. CIVRA MARCO, *I programmi della scuola elementare dall'Unità d'Italia al 2000*, Torino, Marco Valerio, 2002, in rete all'indirizzo:
http://www.occhio.it/pdf/Programmi_Scuola_Major.pdf [Si cita anche Antonio Labriola].
 10. DONZELLI MARIA, *Ipotesi per un confronto: Antonio Labriola e la cultura positivista francese*, in rete all'indirizzo:
<http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/positivista-francese.htm>
 11. D'ANTUONO NICOLA, *Mito e magia in Antonio Labriola*, in rete all'indirizzo:
<http://www.angelusnovus.it/magia/dantuono.htm>
 12. D'ARCANGELI MARCO, *La Rivista pedagogica (1908-1939)*, in rete all'indirizzo:
http://web.tiscali.it/mediazionepedagogica/anno_01/numero_02/D'Arcangeli/par01.htm
 13. ID., *Discorrendo di Antonio Labriola e Luigi Credaro*, in rete all'indirizzo:
<http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/labriolacredaro.htm>
 14. DELL'ERBA NUNZIO, *Concetto di progresso e storia d'Italia 1861- 1922*, in «Rivista della scuola superiore dell'economia e delle finanze», a cura

- del Centro Ricerche documentazione economica e finanziaria Ce.R.D.E.F. (1 giugno 2007), in rete all'indirizzo:
<http://rivista.ssef.it/site>
15. DONZELLI MARIA, *Ipotesi per un confronto: Antonio Labriola e la cultura positivista francese*, in AA.VV., *Antonio Labriola. Celebrazioni per il centenario dalla morte*, a cura di Luigi Punzo, Cassino, Edizioni dell'Università di Cassino, Cassino, 2006, vol. III, pp. 577-590, in rete all'indirizzo:
<http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/positivista-francese.htm>
 16. DORMINO MARCO, *Antonio Labriola nelle "Grandi Scuole della Facoltà di Lettere e Filosofia"*, in rete all'indirizzo:
<http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/grandiscuole.htm>
 17. DUBLA FERDINANDO, *La pedagogia del Risorgimento*, in rete all'indirizzo:
<http://www.dublaididattica.it/risorgimento.htm>
 18. ID., *I problemi della transizione al socialismo in URSS*, in rete all'indirizzo:<http://www.dublaididattica.it/makarenko> [si parla anche di Antonio Labriola].
 19. ID., *La pedagogia della prassi*, in rete all'indirizzo:
<http://www.lavoropolitico.it/pedagogiapraxi.doc>
 [è un documento sulla pedagogia in Antonio Labriola].
 20. ID., *Anton S. Makarenko (1888-1939) e la didattica del collettivo: una nuova metodologia per l'organizzazione del processo educativo*, in rete all'indirizzo: <http://www.dublaididattica.it/makarenko.rtf> [in questo articolo si nomina anche Antonio Labriola].
 21. ID., *Antonio Labriola*, in rete all'indirizzo:
<http://www.dublaididattica.it/labriola.htm>
 22. FONDAZIONE BIBLIOTECA BENEDETTO CROCE in Archivio del Senato della Repubblica, in rete all'indirizzo:
<http://www.archivionline.senato.it>
 [Fondo di proprietà degli eredi, ma custodito nell'Archivio del Senato della Repubblica in cui ci sono corrispondenze tra Benedetto Croce e altri filosofi e politici, tra le quali anche quelle di Antonio Labriola].
 23. FOSCHI RENATO, CICCIOLA ELISABETTA, *Le discipline psicologiche e la massoneria a Parigi e Roma all'inizio del Novecento*, in «Hiram. Rivista del Grande oriente d'Italia», 2007, n. 1, pp. 83-94, in rete all'indirizzo:
<http://www.grandeoriente.it/riviste/Hiram/2007/0701.pdf> [In questo articolo si accenna anche a Antonio Labriola, oltre che a Credaro, Sante De Sanctis, Maria Montessori, ecc., a p. 87 dove dice che: «La

- psicologia a Roma fu inoltre attivamente sostenuta da Antonio Labriola che arrivò alle soglie del Tempio [...]»].
24. FUSARO DIEGO (a cura di), *Antonio Labriola*, in rete all'indirizzo:
<http://www.filosofico.net/labriola.htm>
 25. GORI CLAUDIA, *Oltre domani : futuro, progresso e divino nell'emancipazionismo italiano tra Otto e Novecento*, in rete all'indirizzo:
http://eprints.unifi.it/archive/00001291/02/SdD_1_2005_16.pdf [In questo documento si parla anche del rapporto culturale tra Teresa Labriola, figlia di Antonio Labriola, e Maria Montessori].
 26. GRAMSCI ANTONIO, *Note sparse: Problemi scolastici e organizzazione della cultura*, in *Quaderni del carcere*:
<http://isole.enc.org/filirossi/gramsci3.html>
 27. LABRIOLA ANTONIO, Lettera del prof. Antonio Labriola 1988 al Comitato per la Commemorazione di Giordano Bruno, in rete all'indirizzo:
http://www.alkemik.com/thenolan/bibliografia_bruno.htm
 28. LABRIOLA ANTONIO, *La questione universitaria*, in rete all'indirizzo:
<http://www.geocities.com/dyego83/lab01.htm>
 29. ID., *Pedagogia e scritto sull'università (1896)*, a cura di Ferdinando Dubla, in rete all'indirizzo:
<http://www.dublaididattica.it/antoniolabriola.htm>
 30. LIGUORI, GUIDO, La parabola del Cassinate, in: *Il Manifesto del 18 ottobre 2004* :
<http://www.swif.uniba.it/lei/rassegna//041018.htm>
 31. LONDEI LUIGI, *Labriola alla "Sapienza"*, in rete all'indirizzo:
<http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/allasapienza.htm>
 32. MAGGI MICHELE, *L'esperienza del marxismo nella filosofia della realtà di Croce*, in *Convegno su "Croce e il marxismo"*, Napoli 18-19 ottobre 2001, pp. 119-128, in rete all'indirizzo:
http://eprints.unifi.it/archive/00001104/02/06_Maggi.pdf
 33. MARCHIONATTI ROBERTO, BECCHIO GIANDOMENICA, *Marx in Italia. La ricezione dell'opera economica, 1883-1990*, Torino, Università degli studi, Dipartimento di Economia, Centro Studi sulla Storia e i Metodi dell'Economia politica, 2002, Working Paper n. 4, in rete all'indirizzo:
http://www.cesmep.unito.it/WP/4_WP_Cesmep.pdf
[il capitolo II è dedicato a Antonio Labriola].
 34. MAROTTA GERARDO, *Gli hegeliani di Napoli nel Risorgimento e dopo la seconda guerra mondiale*, in rete all'indirizzo:
http://www.iisf.it/discorsi/marotta/marotta_hegeliani.htm [in cui si accenna anche a Antonio Labriola].

35. MASTROIANNI GIOVANNI, *Antonio Labriola tra Croce e Gentile*, in rete all'indirizzo:
<http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/mastroianni.htm>
36. PAOLOZZI ERNESTO, *Croce e il pensiero totalitario*, in rete all'indirizzo:
<http://www.fondazione-einaudi.it/Download/lezione%20Paolozzi%202003.doc>
[si parla anche di Antonio Labriola].
37. PIETRANERA GIULIO, *Lo spettro del comunismo: il materialismo storico del Manifesto dopo un secolo (e mezzo)*, La Città del Sole, in rete all'indirizzo:
<http://www.contraddizione.it/spettroc.rtf> [nell'ultimo paragrafo si cita Antonio Labriola].
38. PORTALONE GABRIELLA, *Il fattore generazionale nei movimenti politici nel primo dopoguerra*, in I.S.S.P.E. (Istituto siciliano per gli studi politici e economici), Agosto 2004, in rete all'indirizzo:
<http://www.isspe.it/Ago2004/portalone.htm>
[in questo articolo si cita Antonio Labriola per la sua interpretazione non determinista del marxismo].
39. RESSA, GIUSEPPE, *Il Sud e l'unità d'Italia*, Napoli, Brigantino – Il Portale del sud, 2003, in rete all'indirizzo:
http://www.ilportaledelsud.org/Il_sud_e_l'unita_illustrato_marzo07.doc
[a p. 146 -150 si accenna all'istruzione pubblica dell'epoca nel sud].
40. RICCI ALDO GIOVANNI, *Antonio Labriola nelle Carte dell'Archivio Centrale dello Stato*, in rete all'indirizzo:
<http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/cartearchivio.htm>
41. SANTINO UMBERTO, *Movimento contadino e sindacale*, in rete all'indirizzo:
http://www.centroimpastato.it/publ/online/movimento_contadino.php3
[in questo articolo si parla dei Fasci siciliani, movimento contadino di protesta sindacale, che ebbe l'approvazione anche da Antonio Labriola, il cui nome viene citato nello stesso].
42. SARACENO PASQUALE, *Il nuovo meridionalismo*:
http://www.iisf.it/pubblicazioni/quaderni_del_trentennale/q6.pdf
43. [in questo articolo si accenna al rapporto tra Benedetto Croce e Antonio Labriola].
44. SICILIANI DE CUMIS NICOLA (a cura di), *Antonio Labriola e la sua università. Mostra documentaria per i Settecento anni de "La Sapienza" (1303-2003). A cento anni dalla morte di Antonio Labriola (1904-2004)*, Roma, Editore Aracne 2005, in rete all'indirizzo:

- <http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/indice.htm>
45. ID., *Antonio Labriola tra quadri e lettere*, in rete all'indirizzo:
<http://www.rivistalalbatros.it/public/articolo-siciliani.pdf>
 [a proposito di lettere e quadri "labriolani" esposti in occasione della mostra allestita per il centenario della morte di Antonio Labriola presso la Facoltà di Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma , l'Archivio Centrale di Stato e l'Archivio di Stato di Roma dall'8 marzo al 25 aprile 2005].
 46. ID., *Il principio dialogico in Antonio Labriola*, in rete all'indirizzo:
<http://www.cultureducazione.it/storiaeducazione/principio.htm>
 47. ID., *Antonio Labriola e la sua Università*, in rete all'indirizzo:
<http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/grandiscuole.htm>
 48. ID., *Antonio Labriola tra quadri e lettere*, in rete all'indirizzo:
<http://old.lalbatros.it/dblog/articolo.asp?id=21>
 49. ID., *Homo homini magister*, in rete all'indirizzo:
<http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/homohominimagister.htm>
 [in questo articolo si parla del conetto di trasmissione della educazione che aveva Antonio Labriola].
 50. ID., *Il criterio del "morfologico" secondo Antonio Labriola*, in rete all'indirizzo:
<http://www.cultureducazione.it/antoniolabriola/morfologico.htm>
 51. TORTORA GIUSEPPE, *Le filosofie contemporanee*, in AA.VV., *Storia delle filosofie*, vol.III, Napoli, Editore Il Tripode, 1982, in rete all'indirizzo:<http://www.filosofia.unina.it/tortora/> [nel capitolo XIII, paragrafo XIII, quando si parla seppur brevemente degli sviluppi del marxismo in Italia si accenna anche a Antonio Labriola].
 52. ZANARDO ALDO, *Filosofia della storia e soggetto umano in Labriola*, in «Critica marxista», 2005, n. 1, pp. 27-36, in rete all'indirizzo:
www.criticamarxista.net/articoli/1_2005zanardo.pdf
www.liberliber.it/biblioteca/l/labriola
 53. PINNA GIOVANNI MARIA, *La filosofia della prassi in Antonio Labriola*, tesi di laurea, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, A.A. 1995-1996, relatore: Michele Lenoci, in rete all'indirizzo:
www.tesionline.it [consultato 22.2.2009].
 54. PORTALE DELLA "SAPIENZA" UNIVERSITÀ DI ROMA, a cura di Alessandro Sanzo e Nicola Siciliani de Cumis, www.archividifamiglia-sapienza.beniculturali.it: le sezioni *Antonio Labriola, Il Museo d'Istruzione e di Educazione* e in vari altri luoghi del sito, *passim*, una serie di informazioni, documenti, prospettive d'indagine tra ricerca e

didattica su Antonio Labriola. In particolare il dossier: *Antonio Labriola, Da un secolo all'altro, 10 giugno 2013*, con gli interventi di: E. Baumgartner, C. Cella, G. Colli, G. De Paola, F. Ferrarotti, C. Fiorenza, C. Massaro, G. Mastroianni, S. Miccolis, A. Monaldi, R. Nicolai, V. Orsomarso, G. Passeri, R. Remotti, A. Sanzo, A. Savorelli, N. Siciliani de Cumis, P. Sorgini, C. Stentelli.

2.3. Video

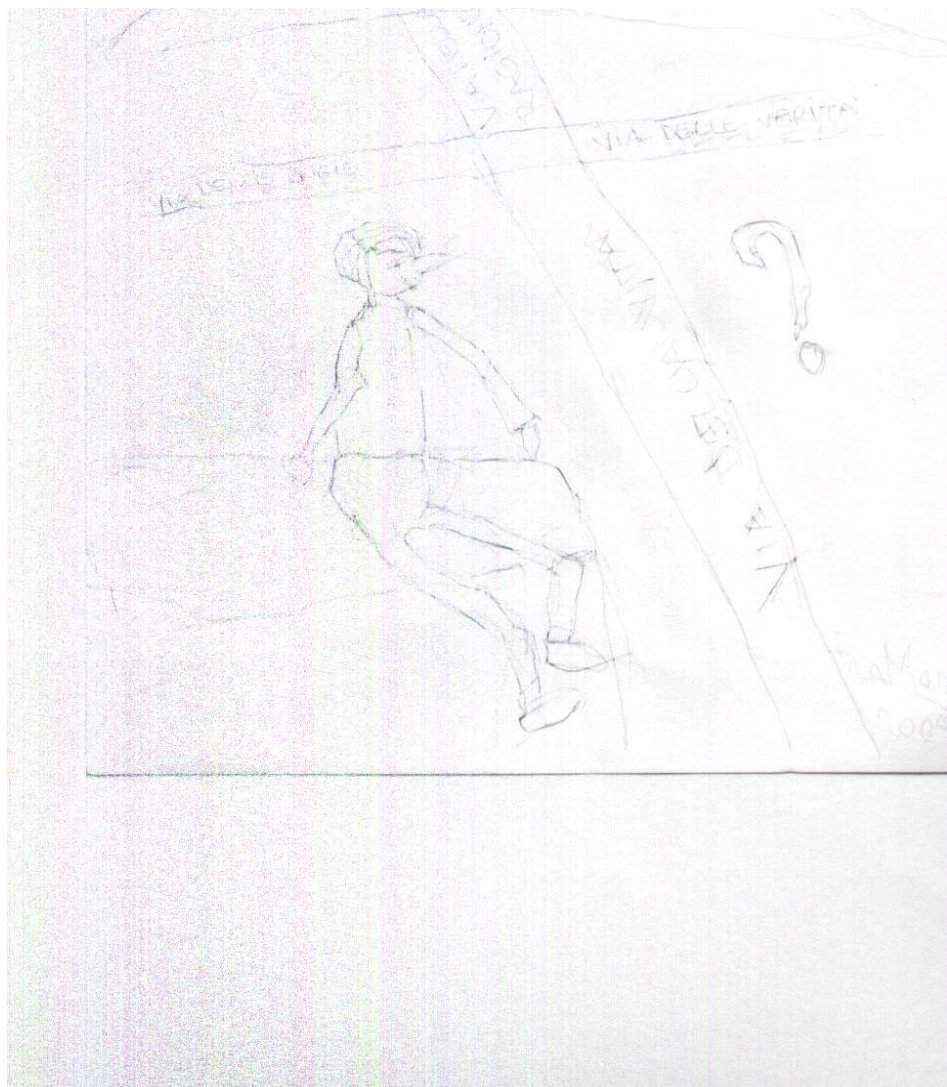
1. DEMARTIS ALDO, *Antonio Labriola, da un secolo all'altro*, Roma, Università degli Studi, 2006, video DVD (in collaborazione con la Cattedra di Pedagogia generale I, Prof. NICOLA SICILIANI DE CUMIS).
2. SCALZO DOMENICO, *Il gusto della filosofia*, Roma, Università degli Studi di Roma «La Sapienza», Facoltà di Filosofia – Cattedra di Pedagogia generale I, in *Antonio Labriola e «La Sapienza», Tra testi, contesti, pretesti. 2005-2006*. A cura di Nicola Siciliani de cumis. Con la collaborazione di Alessandro Sanzo e Domenico Scalzo, Roma, Nuova Cultura, 2007.

2.4. Quadri

1. SGARAMELLA G., *Dio ed io*, catalogo a cura di Marco Tonelli, Roma Z2O Galleria I Sara Zanin, 2007.

*Appendice di disegni*¹

¹ Tutti i disegni sono dell'estate 2009. Essi collaborano a spiegare, nelle forme espressive proprie di Franca Manfroncelli, quelle suggestioni visive a forte contenuto autobiografico ispirate dalla stesura di *Pinocchio e il Professore*.



1. Le strade della vita



2. *Pinocchio e la balena-malattia*



3. La sorella di Pinocchio



4. Pinocchio e l'hobby di suo padre



5. Pinocchio e la famiglia



6. *Pinocchio e la terapeuta*



7. Il gatto e la volpe che c'è in Pinocchio



8. *L'allegria di Pinocchio*



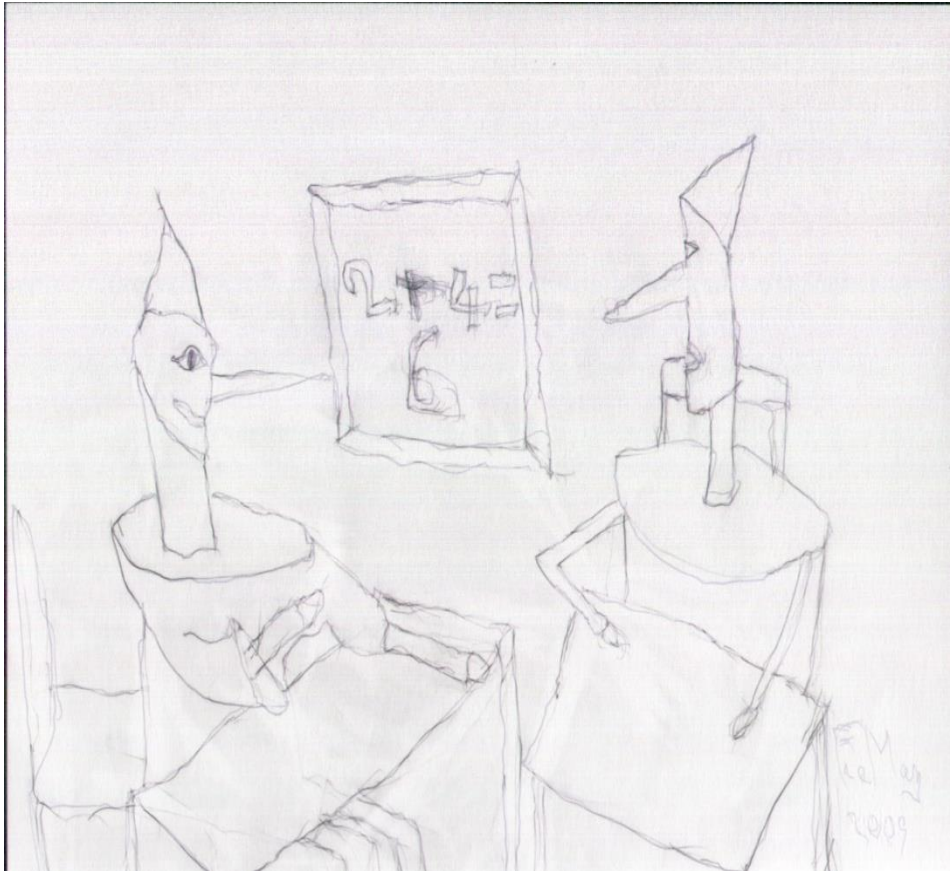
9. Pinocchio messo a fare il cane negli istituti



10. Pinocchio l'ultima volta alla stazione di Bari



11. Pinocchio ad una festa di Carnevale in casa dei nonni paterni



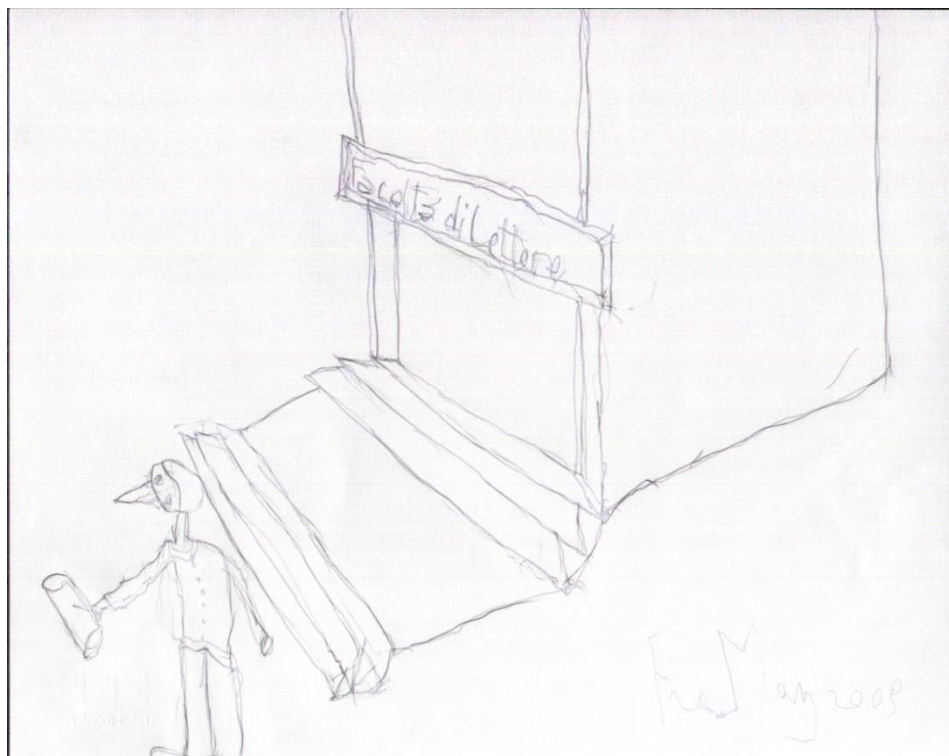
12. Pinocchio alle scuole speciali



13. *Pinocchio trova una scuola superiore che lo accoglie*



14. Pinocchio e il professore universitario asino



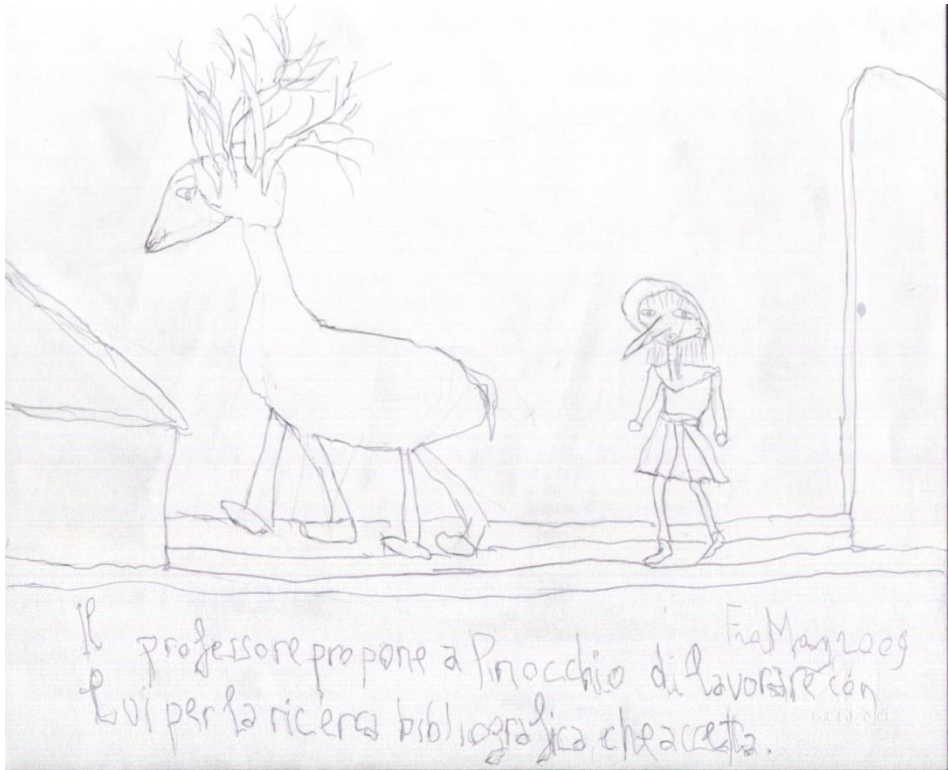
15. La laurea di Pinocchio in Lettere (antropologia culturale)



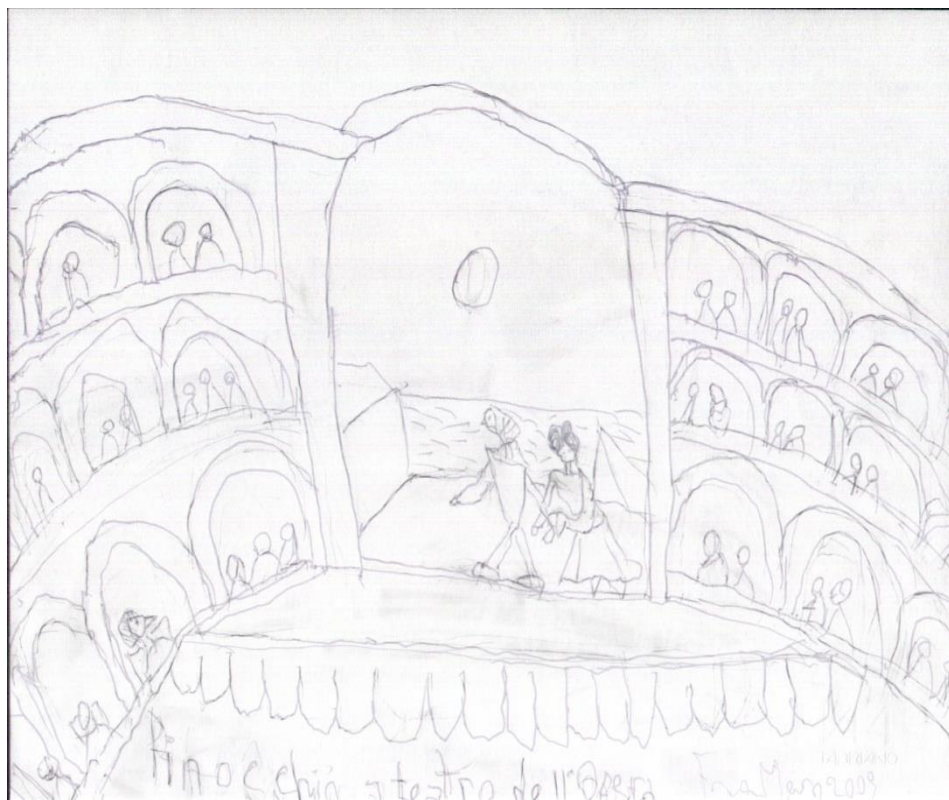
16. Pinocchio e il lavoro di bibliotecario



17. *Pinocchio ad una mostra di pittura – incontro con il Professore*



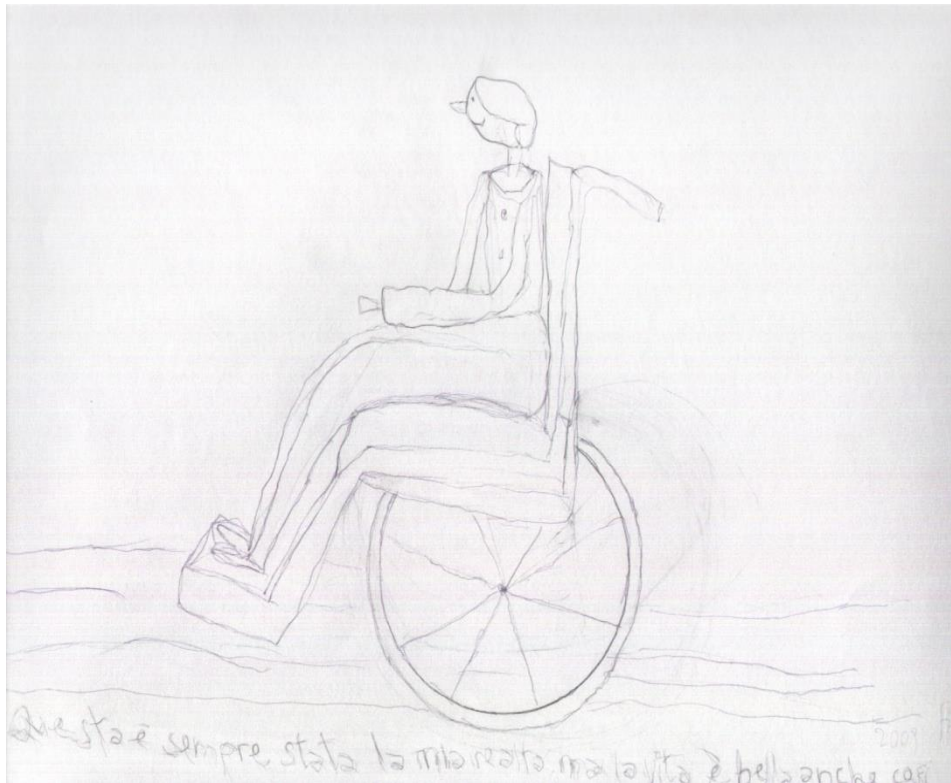
18. Il Professore propone a Pinocchio di collaborare con lui



19. Pinocchio al teatro dell'opera



20. *Pinocchio e i suoi amici di Comunione e Liberazione*



21. Pinocchio rivela la sua realtà di disabile



22. *Viva la vita*

Franca Manfroncelli e il Professore

Capodanno 2005

Cara Franca,

tengo a ringraziarti per quello che hai fatto, fin qui, su Labriola e la sua immagine. Ci hai dato dei risultati molto accattivanti che esporremo alla Mostra di dicembre. Spero quindi che non voglia fermarti, e che possa produrre altri risultati.

Soprattutto quella idea di ritrarre i particolari, mi piaceva molto. Ti prego, non dire basta!

Grazie anche delle documentazioni internet, sempre intelligenti, sempre stimolanti.

Vive cordialità, Nicola Siciliani de Cumis

20 gennaio 2005

Cara Franca,

grazie della lettera e dell'articolo. Rispondo.

1. Sono molto interessato allo spoglio che sta facendo per la Biblioteca. Non solo per gli articoli di pedagogia, ma in generale. È ben stare al passo della Istituzione.
2. Non deve rinunciare alla documentazione "creativa" (come dici), che fa anche per me: ma Lei ed io lavoriamo per gli altri, quindi è un lavoro che ha un'utenza più ampia. Un lavoro prezioso, ricco di possibilità.
3. Conoscerò volentieri Sua madre. Il giorno migliore sarebbe il sabato, prima delle 10,00. Ma io ci sono anche di mercoledì e di lunedì o martedì. Occorre che ci confermiamo l'appuntamento.
4. L'articolo che mi dà è molto interessante. La rassegna-stampa su questi temi ha una grande importanza. Occorrerebbe mettere in ordine questo materiale, per una fruizione sociale assicurata, non occasionale e precaria. Anche l'ordine può essere un fatto creativo: ed esprimere senso della bellezza. Basta provarci.
5. Con la Sua Arte, quadri e disegni, intendo, deve mantenere i migliori rapporti: continuare a lavorare e, magari, progettare una mostra personale, con un catalogo e, perché no?, con il biglietto da far pagare ad un pubblico di intenditori. Ma è da

qui che occorre cominciare: dagli intenditori, dai competenti, dai critici veri e disinteressati. Parliamone.

Mille auguri per tutto, aff.te Nicola Siciliani de Cumis

27 gennaio 2005

Caro Prof.

ciò che vorrei sapere è se devo andare avanti con la ricerca di testi su sordomuti e educazione. A me piace farla, ma a lei è utile?

Mi rendo conto che le mie possibilità sono limitate: io posso creare solo bibliografie su un certo argomento anche ampio come quella sul gusto tramite internet, ma non andare a ricercare nelle biblioteche i testi.

Lo faccio come un servizio, mi metto a disposizione di tutti quelli che sono interessati. Un servizio è dare senza chiedere. Io ho questa concezione del lavoro di qualunque tipo esso sia.

La ringrazio per volermi pubblicare il lavoro sul gusto: sarà la mia prima pubblicazione!

La saluto con affetto, Franca Manfroncelli

27 gennaio 2005

Cara Franca,

tutto quello che lei fa e mi fa avere è per me di grande interesse e utilità.

Anche se, immediatamente, non viene usato, viene comunque conservato in attesa di un uso appropriato.

La cosa vale anche per

le documentazioni sui sordo-muti. Il fatto che lei non possa andare in biblioteca, questo è un limite superabile: nel senso che saranno le persone interessate a completare quel che lei comincia proficuamente ad offrire.

Sto avendo molto da fare, in questi giorni, per la Mostra e il Convegno su Labriola. Per questo mi faccio vedere poco. Fra una o due settimane, però, verrò in biblioteca per approntare quella parte della Mostra che viene a Villa Mirafiori. Gliene riparlerò.

Intanto mi saluti tutti cordialmente.

A presto, Nicola Siciliani de Cumis

12 gennaio 2006

Carissima Franca,
una cosa che servirebbe per il nostro lavoro è lo elenco completo – o il più ampio possibile – dei siti internet che riguardano il rapporto Antonio Labriola/“La Sapienza”.

Posso contare sulla Sua preziosa collaborazione?

Grazie. Auguri carissimi di Buon anno, il Suo Nicola Siciliani de Cumis

8 febbraio 2006

Caro prof.

Io adesso sto facendo lo spoglio degli articoli che ci sono dei libri, molti dei quali sono di pedagogia. È un lavoro che mi mette sullo stesso piano dei miei colleghi ma le devo confessare che preferisco il lavoro che faccio per Lei perché più adatto al mio essere creativo, quindi continuerò a farlo anche se con più calma, se Lei lo desidera. È bello il rapporto di amicizia e dialogo che si creato fra me e Lei. Ne ho parlato anche con mia madre che vorrebbe conoscerla, ma non so in quali giorni riceve e a quali ore fa lezione. Se lei potesse farmi avere il suo orario attraverso Bruno o Claudia gliene sarei grata.

Io continuo a dipingere, mi piace tanto: ora sto provando a fare un caminetto acceso visto da vicino. È una sfida, come ogni quadro o disegno che ho fatto. Come sempre nella mia vita.

Certo io posso dire di essere fortunata a potermi esprimere così. Il dipingere per me equivale a muovermi, perché l'arte è movimento come la musica che mi piace tanto. Anche se dipingo poco perché ho problemi di artrosi alla schiena e quando faccio troppo lavoro alla mattina, devo stare attenta a non sforzala dopo altrimenti si blocca e allora sono dolori. Così come quando lavoro troppo con i libri pesanti. Comunque sono contenta di quello che la vita mi dà. L'ultima cosa che mi passa per la testa è far carriera tant'è vero che mi sono perfino dimenticata di fare la domanda all'ultimo concorso per avanzamento di grado pur avendo tutti i titoli in regola. Che scema sono, a volte mi dico. Pazienza, tanto ho cose più belle e più profonde da comunicare e da vivere.

Le mando un articolo polemico trovato su <http://www.repubblica.it> il 5 /12/2005 è su sordomuti e scuola pubblica. A me è sembrato interessante anche perché parla dei

problemi di inserimento che i bambini sordomuti hanno se vogliono andare in una scuola pubblica non specializzata... Ma lo stesso problema lo vivono quelli provenienti da paesi non europei, quindi pedagogicamente attuale.

Con affetto e rispetto La saluto

1 marzo 2006

Carissima Franca,
grazie del gentilissimo dono e della lettera con cui lo accompagni.

Non ho voluto risponderti prima, perché ho inteso leggere prima il volumetto di *La Rosa Bianca*. Non ne sapevo niente, un'esperienza – quella dei ragazzi protagonisti – molto istruttiva e commovente. Chissà in internet cosa c'è su *La Rosa Bianca*? Potresti tirar fuori un bel dossier: e chissà che, un giorno o l'altro, non si possa seguire assieme un elaborato di laurea? Gli spunti pedagogici non mancano.

E poi mi chiedo: ci sono film? opere di teatro? quadri? testi narrativi?

C'è quindi una bibliografia, una emerografia, una sitografia, da comporre senza fretta, ma dedicandoci del tempo?

Aspetto eventuali notizie.

Intanto, un saluto cordiale e un ossequio a tua madre.

Aff.te Nicola Siciliani de Cumis

8 marzo 2006

Caro prof.

Io adesso sto facendo lo spoglio degli articoli che ci sono dei libri, molti dei quali sono di pedagogia. E' un lavoro che mi mette sullo stesso piano dei miei colleghi ma le devo confessare che preferisco il lavoro che faccio per lei perché più adatto al mio essere creativo, quindi continuerò a farlo anche se con più calma, se lei lo desidera. E' bello il rapporto di amicizia e dialogo che si creato

fra me e lei. Ne ho parlato anche con mia madre e lei vorrebbe conoscerla, ma non so in quali giorni riceve e a quali ore fa lezione. Se lei potesse farmi avere il suo orario attraverso Bruno o Claudia gliene sarei grata.

Io continuo a dipingere, mi piace tanto: ora sto provando a fare un caminetto acceso visto da vicino. E' una sfida, come ogni quadro o disegno che ho fatto. Come sempre nella mia vita.

Certo io posso dire di essere fortunata a potermi esprimere così. Il dipingere per me equivale a muovermi, perché l'arte è movimento come la musica che mi piace tanto. Anche se dipingo poco perché ho problemi di artrosi alla schiena e quando faccio troppo lavoro alla mattina, devo stare attenta a non sforzarmi dopo altrimenti si blocca e allora sono dolori. Così come quando lavoro troppo con i libri pesanti. Comunque sono contenta di quello che la vita mi dà. L'ultima cosa che mi passa per la testa è far carriera tant'è vero che mi sono perfino dimenticata di fare la domanda all'ultimo concorso per avanzamento di grado pur avendo tutti i titoli in regola. Che scema sono, a volte mi dico. Pazienza, tanto ho cose più belle e più profonde da comunicare e da vivere.

Le mando un articolo polemico trovato su <http://www.repubblica.it> il 5 /12/2005 E' su sordomuti e scuola pubblica. A me è sembrato interessante anche perché parla dei problemi di inserimento che i bambini sordomuti hanno se vogliono andare in una scuola pubblica non specializzata... I

Ma lo stesso problema lo vivono quelli provenienti da paesi non europei, quindi pedagogicamente attuale.

Con affetto e rispetto la saluto

30 gennaio 2007

Carissima Franca,

grazie delle notizie e del lavoro di ricerca, che viene svolgendo. Credo che si sia trovato un ottimo "filone". Mi raccomando, non si arrenda alla eventuale scarsità di siti. Dovremmo interrogare internet periodicamente, lungo il periodo di un anno; e, poi, fare un bilancio di insieme. Per ora, conviene continuare a cercare e far crescere lo elenco. Poi vedremo, come raccogliere i risultati. Consigliandoci anche con il Direttore dott. Colli; cerchiamo modelli di sitografia, selezioniamoli; aggiungiamoli; tagliamo; ecc.

il dott. Colli sarà generoso di suggerimenti.

Intanto, buon lavoro.

Aff.te Nicola Siciliani de Cumis

31 gennaio 2007

Cara Franca,

la lettera che mi ha scritto è molto interessante.

Va da sé che se Le interessasse approfondire il tema del mito e della magia in Labriola, non avrebbe che da prendere i testi e, considerandoli uni per uno, individuare tutto quello che Le sarà possibile individuare sull'argomento e sui suoi dintorni.

Come dice giustamente, bisognerebbe allargare il discorso alla religione e alla poesia. E alla critica dell'ideologia (delle superstizioni, del senso comune ecc.).

Importante quel riferimento che fa alle "cose". Per Labriola, che è sostanzialmente un hegeliano ("tutto ciò che è reale è razionale e tutto ciò che è razionale è reale", ricorda?), le "cose" sono tutto: e, a mio parere, questo fatto è, al tempo stesso, il maggior pregio ed insieme il suo maggiore limite storico del "risultato" Labriola.

Anche l'educazione, come molto intelligentemente sottolinea, ha qui, secondo il vecchio professore, il suo ruolo. Che è essenziale, ma anch'esso condizionato dalle "cose". Dalla "storia", che è "signora di noi uomini tutti", fino al punto che "noi siamo come vissuti dalla storia"... Io sono persuaso, invece, che debba e possa esserci uno spazio di iniziativa, di intervento, da parte degli uomini (intendo anche quelli di sesso femminile), nelle "cose", nella "storia", e magari anche contro le une e l'altra.

Un caro saluto e auguri di buon lavoro!

Nicola Siciliani de Cumis

28 febbraio 2007

Cara Franca,

grazie del testo appena ricevuto e letto, sugli "Insegnanti per passione".

Mi trova sostanzialmente d'accordo; e leggerei volentieri altre cose sull'argomento.

Molto utili anche le segnalazioni su Labriola.

Continuiamo.

Aff.te, Nicola Siciliani de Cumis

8 marzo 2007

Carissima Franca,

Le sono molto grato degli ultimi invii, con le informazioni bibliografiche, emerografiche e sitografiche.

È una ricerca importante, questa che sta facendo: una ricerca che, da qui a qualche tempo, meriterà di essere sistemata in uno strumento fruibile razionalmente e scientificamente.

Per ora, continui così.

Un caro saluto, Nicola Siciliani de Cumis

15 marzo 2007

Cara Franca,

può essere così gentile di farmi avere la e-mail di Marco Zerbinò?

Grazie. Aff.te, Nicola Siciliani

19 marzo 2007

Cara Franca,

grazie di tutto (dell'indirizzo di Zerbinò e delle preziose, continue informazioni e documentazioni)

L'allegato alla e-mail cui sto rispondendo adesso (con i siti internet su Labriola e la sua Università), però, non si è aperto.

Me lo rimanda?

Aff.te, Nicola Siciliani

20 marzo 2007

Cara Franca, grazie.

So bene che Lei lavora, oltre che con la Sua intelligenza, con il cuore.

Come Le dissi, questa fase di raccolta deve continuare ancora per alcuni mesi.

Io vorrei che l'esperienza documentativa durasse un anno giusto.

Poi considereremo l'insieme del materiale, stabiliremo determinate regole e produrremo una sitografia scientificamente ineccepibile.

Così da essere pubblicata.

Ma ci vuole pazienza e... tempo.
Grazie intanto dell'affettuosa collaborazione.
Un caro saluto, Nicola Siciliani de Cumis

13 aprile 2007

Cara Franca,
grazie del nuovo invio labrioliano.
Capisco il trambusto personale e familiare. Ma se una cosa risulta inevitabile e, credo, utile, è opportuno affrontare il problema.
Mi chiedi di me, cosa faccio.
In questi giorni ho una scadenza, per un convegno internazionale su Dewey; e ben 14 lauree da condurre in porto.
Ci sono poi due corsi, uno di triennale e uno di specialistica, che mi comportano grande impegno.
E una infinità di ricevimento-studenti.
Ma è un lavoro che mi sono scelto e che mi piace. Quindi affronto la situazione come mi riesce e vado avanti.
Contento, di avere Franca come amica e collaboratrice.
Un caro saluto, Nicola Siciliani de Cumis

30 aprile 2007

Cara Franca,
la poesia di Dolci è per me e per i miei studenti un pezzo forte.
La abbiamo ristampata più volte.
Però è più lunga, rispetto a ciò che appare nell'articolo in web.
Aff.te, N. S

30 aprile 2007

Grazie Franca,
ho visto l'articolo. Interessante.
Un caro saluto, N. S.

10 maggio 2007

Cara Franca,
Le sarei molto grato se mi facesse avere copia dell'articolo di Zanantoni.

Credo sia interessante.
Grazie anche di tutte le altre informazioni, preziose come sempre.

Aff.te, Nicola Siciliani de Cumis

28 maggio 2007

Grazie, Franca.
Aff.te, Nicola Siciliani

5 giugno 2007

Grazie, Franca.
Vedrò i documenti appena possibile. Aff.te, N. S.

5 giugno 2007

Grazie, Franca.
A presto, aff.te, Nicola Siciliani de Cumis

16 giugno 2007

Grazie,
aff.te, N. S.

21 giugno 2007

Grazie. Brava. Un testo prezioso.
Aff.te, N. S.

25 giugno 2007

Grazie, Franca.
Non mi riesce di salvare lo scritto.
Col Suo comodo, può farmi la cortesia di rimandarmelo in word?

Mi sembra un articolo interessante; e vorrei averlo a disposizione.

Aff.te, N. S.

28 giugno 2007

Cara Franca,
grazie di tutto. Leggerò ogni cosa appena possibile.

Quanto al titolo della bibliografia, mi sembrerebbe più appropriato, forse: Antonio Labriola e "La Sapienza": un laboratorio di ricerca tra filosofia, pedagogia e politica tra Ottocento e Novecento.

Annotazioni bibliografiche a cura di Franca Manfroncelli.

Il problema, adesso, è dare un ordine (alfabetico o cronologico) al ricco materiale raccolto; togliere quindi le ripetizioni, scrivere secondo uno standard, imponendosi una disciplina redazionale.

Ne parleremo.

Intanto, continui a raccogliere altri materiali; e a disporli secondo un criterio

provvisorio: meglio se alfabetico.

Un caro saluto,

Nicola Siciliani de Cumis

5 luglio 2007

Cara Franca,
il libro elettronico che mi fa avere mi pare di sicuro interesse.
Brava per averlo trovato, grazie per avermelo fatto avere.
Lo utilizzeremo e Le faremo sapere.
Aff.te, N. S.

9 luglio 2007

Invio in corso posta elettronica: l'istruzione nelle due Sicilie.
Lecture e monografie del periodo borbonico 1734-1861.
Istruzione e educazione delle donne nella Sicilia Borbonica.

9 luglio 2007

Grazie, Franca.
Davvero interessante!
N.S.

19 luglio 2007

Grazie, Franca.
Una buona documentazione.
La trasmetterò alla dott. Chiara Coppeto, che si è appena laureata con me sugli stessi temi.
Aff.te, N. S.

25 settembre 2007

Caro Prof.
Le voglio dare un altro indirizzo internet che Le permetterà di dialogare con me più facilmente, in quanto si tratta di un programmino per il dialogo a distanza che si chiama Windows Live Messenger
franca.manfroncelli@hotmail.it a me è molto utile anche per parlare con Bruno, e altri amici /colleggi, perchè funziona come un telegrafo veloce: io scrivo i messaggi e li invio, poi quando vuole o può, l'altro risponde; basta fare attenzione a tenere il programma aperto anche quando si sta lavorando.
Con affetto, Franca Manfroncelli

26 settembre 2007

Grazie, Franca.
Buon Anno (di lavoro)...
Nicola Siciliani de Cumis

28 settembre 2007

Caro Prof., le mando un sito che mi sembra molto interessante per lei. Spero di farle cosa gradita. se poi vuole parlare *attraverso messaggi veloci* con me direttamente c'è un programma che lo permette .E' il Windows Live Messenger. con affetto
Il documento contiene frame che non possono essere modificati. Il documento originale è allegato.

28 settembre 2007

Cara Franca,
grazie; ma l'allegato non si è aperto.

Me lo rimanda?
Ma potrò solo darvi una scorsa. Per il momento.
Sono di partenza per la Crimea, per un convegno (parlerò di Labriola e Makarenko);
e devo prepararmi.
Un caro saluto a Lei e ai Suoi Colleghi della Biblioteca,
Nicola Siciliani de Cumis

1 ottobre 2007

Caro Prof.
ho stampato l'indice del sito:
<http://www.ilgiardinodeipensieri.eu/artdida1/trombino-.htm>
e quando Bruno potrà lo porterà a lei che così potrà vederlo.
E' molto interessante dal punto di vista didattico e pedagogico e didattico. insieme ad esso le manderò un aggiornamento di 41 pagine del mio lavoro labriolano. con affetto
Franca Manfroncelli

2 ottobre 2007

Cara Franca,
grazie, aspetto il documento.
Ora però sono di partenza per la Crimea e tornerò martedì prossimo
Un caro saluto, Nicola Siciliani de Cumis

4 ottobre 2007

Cara Franca,
grazie, ho ricevuto il nuovo invio. Mi sembra ricco di informazioni utili.
Metto alla prova l'indirizzo di posta elettronica che mi ha comunicato, come preferenziale. Speriamo funzioni.
Nel pomeriggio devo partire per l'Ucraina (Crimea), per un convegno di studi; sarò di ritorno a metà della prossimasettimana.
Un caro saluto, Nicola Siciliani de Cumis
P. S.
Per gentilezza, vorrei comunicasse al Dott. Colli, che per il dischetto "Ricci" è tutto a posto. Grazie.

4 ottobre 2007

😊 grazie, informerò il Dott. Colli. BUON VIAGGIO, Le posso chiedere se mi manda una cartolina? io viaggio così. un saluto affettuoso

Franca Manfroncelli

16 ottobre 2007

Caro Prof.,

non so come ringraziarla per il piccolo ma molto gradito dono: per me è come viaggiare con un po' con la fantasia. Spero che sia andato tutto bene e che non abbia fatto troppo freddo in Russia! io intanto ho trovato altre indicazioni bibliografiche labriolane: sono arrivata a pag.42! quello che non so fare è proprio l'indice: ossia se lei si accontentasse dell'indice analitico che mi permette di fare il computer allora sarebbe abbastanza facile. Ma se vuole qualcosa di più raffinato, non so come fare. Comunque ne parli con il dott. Colli, perchè qualunque cosa io faccia per lei, io devo fare capo a lui. Con tanto affetto e rispetto. Franca Manfroncelli. Ps. le volevo chiedere che cosa ha intenzione di fare del mio lavoro? E' una mia curiosità... niente di più.

16 ottobre 2007

Cara Franca,

grazie, grazie.

Sto scrivendo qualcosa sul viaggio in Russia e in Ucraina.

Le dirò.

Non c'è dubbio che qualunque cosa Franca fa' per me, deve essere condiviso dal nostro Capo dott. Colli.

Cosa fare dell'attuale lavoro? Occorrerà - ma c'è tutto il tempo - produrre un lavoro simile a quello già realizzato con "Il Gusto della Filosofia" (bibliografia ragionata). Solo che sarà necessario servirsi delle competenze di un qualche labriologo specializzato, che in questo momento non avrei sotto mano. E' infatti necessario filtrare le varie schede, alla luce dei testi di riferimento...

Ci sto opensando, mi creda: appena avrò una qualche novità, sarà mia premura fare una riunione con lei e decidere su come procedere.

Intanto, un caro saluto e auguri di buon lavoro,
il suo Nicola Siciliani de Cumis

18 ottobre 2007

Caro Prof.,

mi è venuta un'idea per l'indicizzazione ragionata della bibliografia su Labriola: fare come ho fatto per la tesi di laurea in antropologia culturale che era parte di una indicizzazione molto particolare di una raccolta di tradizioni popolari trovate nei documenti sinodali di tutta Italia dagli autori.

Io avevo il compito di trovare, trascrivere, ordinare le tradizioni popolari riguardanti il ciclo dell'anno, altri l'avevano sulla medicina popolare, altri sul ciclo della vita, ecc. Io a mano scrivevo su dei piccoli blocchetti le tradizioni popolari che mi riguardano con il numero di pagina che era nel libro della raccolta creando così di fatto delle schede e quando ho finito tutto questo lavoro le ho ordinate in buste per generi, e infine ricopiate a macchina.

Come vede non è un lavoro da poco, ma non so se si potrà fare con il computer, è solo un'idea.

Con affetto, Franca

24 ottobre 2007

😊 Caro Prof.,

ho trovato un articolo molto interessante per lei. Si tratta di un articolo sul socialismo e l'educazione della classe media in Italia 1870-1915, che è proprio il periodo in cui è vissuto Antonio Labriola.

Infatti l'autore, Carl Levy, cita anche lui seppur te. Ne ho fatto una copia con il frontespizio della rivista da cui è ripresa e appena potrò gliela manderò attraverso il mio messaggero Bruno.

Ovvio che scherzo!

L'articolo è in lingua inglese. Io continuo il lavoro di ricerca che mi stimola tanto a far lavorare il cervello.

Ringraziando il destino o il caso per averla incontrata, La saluto con affetto, Franca Manfroncelli

25 ottobre 2007

Caro Prof. scusi del disturbo, ma tra poco Bruno non ci sarà e per molto tempo, perchè si deve operare, perciò dovrò mettermi d'accordo con lei su come farle avere le cose che trovo. Quelle che posso inviare per posta elettronica le invio così, ma le altre dovrà mandare qualcuno a prenderle. Mi dispiace tanto ma la mia realtà è così. Lei passa spesso dai colleghi del prestito o del banco? Forse potrei lasciar loro le cose per lei o a Gaetano Colli o preferisce che le lasci sul mio tavolo facendone un bel pacettino con il suo nominativo così quando passa lo vede? Io ora ho trovato un bel articolo di una rivista filosofica inglese che ho stampato su come era concepito il socialismo e l'educazione della classe media in Italia tra il 1870-1915, che è proprio il periodo di Antonio Labriola. Infatti lo cita.

Mi dispiacerebbe tanto che solamente per questioni tecniche, non riuscissi più a collaborare con lei, che è poi il lavoro che mi piace di più perchè stimola in me l'amore per la ricerca, come quando dipingo. Ora la saluto con affetto .. arriverci alla prossima! Franca Manfroncelli

29 ottobre 2007

Caro Prof. grazie!

Non ho mai avuto un professore come lei nella mia vita universitaria (come lei ben sa, ho ricevuto molti rifiuti), perciò mi colpisce ogni volta il rapporto di amicizia e di collaborazione, che si è creato tra me e lei.

È un rapporto nato dal niente, perciò è più bello. Almeno per me.

Farò come mi ha detto. Ora abbiamo anche questo mezzo di comunicazione veloce, dovremmo andare meglio. La saluto con affetto, Franca Manfroncelli

2 novembre 2007

Caro Prof.

Le mando una segnalazione libraria interessante dal suo punto di vista: CRISTINA CORRADI, *Storia dei marxismi in Italia*, Editore Manifestolibri, 2005. C'è un capitolo dedicato a Antonio Labriola.

la, per cio l' ho segnato nella mia bibliografia. la saluto con affetto,
FRANCA

3 novembre 2007

Cara Franca,

grazie, conoscevo il libro. Così così.

In ogni caso, mi sento "protetto" da Franca M., dalle sue attenzioni; e ne sono lieto e grato.

Tutte le informazioni che può, mi risultano gradite e, spesso, essenziali.

Un caro saluto, Nicola Siciliani de Cumis

5 novembre 2007

Grazie per le gentili parole che sempre mi riserva e mi colpiscono perchè io nella mia vita universitaria non ho mai incontrato professori come Lei.

Lei ha saputo andare al di là delle apparenze fisiche, cosa non facile in una società basata su di esse. Io faccio solo il mio lavoro di bibliotecario ed esso è anche un pò ricercatore, in quanto deve aiutare le persone a trovare i testi quindi deve cercarli: è in certo senso quanto sto facendo per Lei. Che poi da ciò ne sia nato un rapporto di amicizia e di fiducia reciproca, è una cosa bella che io vivo con profondità e allegria.

Mi ricorda tanto il rapporto che Carlo Manselli aveva con professori e studenti, eppure lui con estrema umiltà lavorava anche al bancone o in magazzino..... è proprio questo che manca oggi al nostro lavoro: l' umiltà e la coscienza di servizio. Questo lo vedo soprattutto nei livelli più alti. Mi perdoni questa confidenza. La saluto con affetto, Franca

6 novembre 2007

Cara Franca,

non posso che essere d'accordo ed esserle grato.

Un saluto, Nicola Siciliani de Cumis

8 novembre 2007

Caro Prof.

scusi del disturbo, ma ho trovato un articolo di Iakov Levi molto interessante sul personaggio della letteratura Pinocchio visto dalla parte della pedagogia - psicanalisi. L'ho stampato così se vorrà sarà pronto per lei. lo venga a prendere perchè Bruno non c'è: suo fratello sta male (ci mancava anche questo, povero Bruno). Potrebbe essere utile per una tesi? Cosa ne pensava Labriola di questo romanzo "pedagogico"? Lei non lo ha mai visto così? io sì. la saluto con affetto. Franca Manfroncelli

8 novembre 2007

Caro Prof.,

ho trovato un sito interessante per lei:

<http://isole.enc.org/filirossi/pedagogia.htm> dove ci sono alcuni articoli che possono servire anche ai suoi allievi.

Io sto continuando il mio doppio lavoro. Del resto sono una con il segno dei gemelli... Scherzo ovviamente.

La saluto con affetto, Franca Manfroncelli

9 novembre 2007

😊 Caro Prof.

scusi del disturbo ma ho trovato, tramite internet, in una collezione privata una cartolina con un autografo di Teresa Labriola. È un decalogo per le donne italiane molto interessante, mandato alla famiglia Persico.

Ho stampato tramite computer quello che ho potuto, ma Le confesso che sono emozionata e contenta.

Penso che si possa comprare se le interessa. Ma non sono sicura. Dovrebbe andare nel sito e poi vedere Lei.

La saluto con affetto, Franca Manfroncelli

9 novembre 2007

Cara Franca,

nessun disturbo. Anzi. Grazie quindi della preziosa informazione: vorrei però sapere quale è il sito, per esaminare direttamente il documento (se si potesse farlo).

Mi è venuta un'idea... Visto che F. M. continua a documentare Labriola e dintorni, con tanta passione e acribia, perché non mette personalmente a frutto l'esperienza?

Le propongo di tenere una specie di diario labrioliano (una sorta di dossier) nel quale, segnando di volta in volta la data, F. M. descrive liberamente tutte le cose labrioliane notevoli che le vengono incontro: bibliografie, testi a stampa, fotografie, manoscritti, immagini, ecc. Il tutto potrebbe essere, di tanto in tanto, illustrato da qualche disegno della stessa F. M. E, nella pagina giusta, si potrebbero inserire, ovviamente, i celebri quadri della mostra su Labriola e la sua università.

La forma diaristica consentirebbe una certa libertà formale; e al tempo stesso obbligherebbe ad eliminare le ripetizioni e a valorizzare il dettaglio. Di più, il diario potrebbe recuperare, retrospettivamente, l'anno già trascorso. Per cui, se la cosa le dovesse risultare di un qualche interesse, perfino questa stessa lettera (e le nostre precedenti corrispondenze) potrebbero far parte del quasi un diario...

Che ne dice?

Un caro saluto, N. S.

9 novembre 2007

Il sito è questo :

www.cartolineantiche.it/index.php?s=berlutti (tutto attaccato).in quanto al diario di bordo mi sembra esagerato farlo anche perché non sto facendo altro che il mio lavoro. Forse non mi conosce bene, ma quando mi prendo un impegno (anche il più piccolo) lo faccio con il cuore. Poi se lei è contento è un'altra cosa, che non mi può che far piacere. La saluto e continuo il mio lavoro di sempre

Franca Manfroncelli

13 novembre 2007

Cara Franca,
anch'io faccio il mio lavoro: che, nei suoi limiti, vorrebbe per l'appunto consistere nel dare un contributo sul piano della valorizzazione del potenziale culturale degli individui e sul terreno della costruzione di

nuove piste di ricerca (nel caso specifico su Labriola in internet).

Era solo questo che mi e le proponevo, posto che la cosa potesse coinvolgerla, ai fini di una utilizzazione più "sua" del suo stesso lavoro.

Per il resto, mi pare di avere sempre testimoniato intorno alla sicura professionalità e alla generosità umana di Franca Mamfroncelli. Di cui anche quest'ultima lettera è prova.

Un saluto affettuoso e grazie ancora di tutto,
il suo Nicola Siciliani de Cumis

14 novembre 2007

Caro Prof.

non si sarà offeso....comunque si potrà provare eventualmente a fare il diario di bordo, vederemo se sarà possibile visto che nulla è impossibile se si vuole. E' che la cosa mi sembrava esagerata sul momento, tutto qui. La ringrazio per la fiducia che lei ripone in me e la saluto con affetto. Franca Manfroncelli

NB. io ho stampato quasi tutte le lettere e i miei messaggi per lei e le sue risposte. Non tutte perchè la stampante a volte non funziona bene.

15 novembre 2007

Offeso, Franca, perché... se Lei è una delle cose più importanti e proficue, che mi capitano qui a Villa Mirafiori.

Quanto al Diario, non c'è dubbio che "provare non nuoce". Per incominciare, dovrebbe semplicemente riprendere e mettere in ordine le e-mail che mi ha mandato e che ha ricevuto in risposta nell'ultimo anno-anno e mezzo, con le relative documentazioni di siti o altro; e sistemare il tutto cronologicamente (mantenendo la data effettiva), nei fogli di un diario biblio-emero-sitografici.

Se poi trovasse cose nuove (a proposito grazie dell'ultimo invio), le aggiunga pure nel foglio di diario del giorno corrispondente.

Vedrò che ne verrà fuori una cosa utile. A patto, però, che ci si diverta.

Un caro saluto, N. S.

15 novembre 2007

Caro Prof.,

le segnalo che su *La critica*, 1907, n. 5, p. 417-442 vi è un cap. dell'opera di Benedetto Croce, *Note sulla letteratura italiana nella seconda metà del secolo XIX*, cap. XXIII: *Giovanni Bovio e la poesia della filosofia*, in cui si parla anche di Antonio Labriola alle p. 417-421. La rivista la possiede la nostra biblioteca. Stanno rendendola consultabile attraverso il computer con un programma apposito. Ma probabilmente lei già conosce l'opera. Io ho aggiunto alla mia bibliografia anche questa segnalazione. La saluto con molto affetto

15 novembre 2007

Sì Franca, conosco da più di quaranta anni quelle pagine di Croce.

Molto utili, ma datate.

Grazie comunque delle informazioni sul lavoro della nostra Biblioteca.

Un caro saluto, N. S.

16 novembre 2007

Caro prof.,

penso che conosca bene le *Note sulla civiltà orientale* di Antonio Labriola e il rapporto che egli ebbe con Garibaldi. Su quest'ultimo argomento ho trovato un intervento a un convegno di Gaetano Calabro, *Antonio Labriola, Garibaldi e la democrazia*, in AA.VV., *Garibaldi nel pensiero politico europeo. Convegno per il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi*, (Genova 20-22 settembre 2007). Al momento non so chi è l'editore, ma anche se imperfetta può questa notizia esserle utile. Quanto a me non è vero che io sia più importante qui, sono semplice impiegata di terza categoria... Buon lavoro! un saluto affettuoso

17 novembre 2007

Cara Franca,
vede che è bravissima? No, non conosco il testo garibaldino-labroliano che mi segnala. Avrei una gran voglia di leggerlo. Può darmi una mano?

Mi dica poi, in generale e in particolare, che cosa occorre fare - in teoria e in pratica - per passare alla categoria superiore?

Grazie. Un caro saluto, Nicola Siciliani de Cumis

19 Novembre 2007

Caro Prof correggo la segnalazione così la trova : MARIO PROTO, *Antonio Labriola, Garibaldi e la democrazia*, in AA. VV., *Garibaldi nel pensiero politico europeo. Convegno per il bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi (Genova, 20-22 settembre 2007)*. Edizioni MIMES. Scusi dello sbaglio ma avevo letto male l'autore... con affetto. Franca Manfroncelli

19 novembre 2007

Caro Prof.,

questo testo è un testo di un intervento ad un convegno quindi dovrà vedere quali biblioteche hanno gli atti del convegno e chiedere alla nostra di farsi prestare il libro (attraverso il prestito interbibliotecario) in modo da poterlo leggere o comprarlo. L'editore è MIMES. Le chiedo un favore: mi dica con quali altri personaggi storici può aver avuto contatto Antonio Labriola, in modo da facilitarmi il lavoro di ricerca. Vede io uso la fantasia oltre che l'amore per la ricerca come del resto faccio quando dipingo, e questo mi aiuta molto. Quanto a passare a una categoria superiore bisogna sapere in tempo di un concorso in modo da fare la domanda con tutti i titoli che hai (io ho la laurea in lettere, il diploma della Scuola Speciale per Bibliotecari e una pubblicazione) e...un pizzico di fortuna (se hai un direttore che ti vuole aiutare, cosa che era più facile con Nicoletta Heusch, perchè era più molto aperta da questo punto di vista). Comunque non mi importa gran che di far carriera, ci sono cose molto più importanti di essa. Anzi la carriera è in fondo ai miei desideri. E lei lo sa. Ieri sono stata in una pizzeria di San Lorenzo con alcuni amici e ho scoperto che anche il proprietario di

essa è un mio amico. È stato bello incontrarlo. Io do più importanza a questo genere di cose che ti fanno crescere dentro con gioia. ora la saluto con affetto... e buon lavoro. Franca Manfroncelli

20 novembre 2007

Caro Prof.,
chi cerca trova dice il proverbio. Ebbene ho trovato un nuovo articolo per lei di Gian Mario Bravo del 2006 sulla rivista Storia nazionale. E' su: Antonio labriola e la questione coloniale. L'ho stampato perchè non potevo inviarlo in quanto era stato messo sul Programma ACROBAT. Spero di poterglielo mandare attraverso Bruno, ma se lo vuole subito venga a prenderselo lei. Sono 26 pagine. Lo metto sul tavolino grigio che sta accanto a quello di lavoro, così lo vede. Buon lavoro!! con affetto Franca Manfroncelli

20 novembre 2007

Cara Franca,
grazie dell'articolo di Bravo, che mi ha promesso.
Farei la prova a venire domani, dopo la lezione; sempre che non vi siano imprevisti.
Un saluto, N. S.

20 novembre 2007

Grazie della correzione. Aff.te, N. S.

20 novembre 2007

Cara Franca,
grazie delle notizie.
Si faccia portare su il volume di Luigi Dal Pane, Antonio Labriola. La vita e il pensiero. Troverà tutte le risposte alle sue curiosità.
Quanto alla "carriera", io non posso che essere d'accordo con il suo stile di vita. E' tuttavia, tra gli altri, un livello dell'attività umana, che, con tutte le cautele del caso, non è male nel coltivare.
Affettuosamente, Nicola Siciliani de Cumis

22 novembre 2007

Caro Prof.,

trovato un curioso articolo: le discipline psicologiche e la Massoneria a Parigi ed a ROMA all'inizio del Novecento, cui si accenna Antonio Labriola in questo modo "la psicologia a Roma fu attivamente sostenuta da Antonio Labriola che arrivò alle soglie del Tempio" Io l'ho stampato anche se è preso da una rivista massone e l'ho messo nella mia bibliografia con tutti i dati a mia disposizione. L'articolo è di Renato Foschi e Elisabetta Cicciola e sta in Hiram. Rivista del Grande Oriente d'Italia, n.1, 2007, p. 83 -94. comunque ho stampato anche il frontespizio della rivista in questione così lei va meglio. la saluto con affetto.

Franca Manfroncelli

26 novembre 2007

😊 Caro Prof.,

Ho qui un invito casareccio a una conferenza del 2 dicembre al teatro Manzoni (via Montezebio 14), alle ore 20,45 su 'Pinocchio. questo sconosciuto.' L'ho portato per lei, perchè ho pensato che Il Pinocchio di Collodi centra con la pedagogia, perchè è un percorso figurato e quindi educativo della vita umana. La conferenza la tiene un prof di Bergamo mio amico che l'anno scorso aveva tenuto un ciclo di conferenze sulla Divina commedia di Dante. Io non avevo mai sentito parlare così profondamente e vivacemente di un autore, neanche all'università : te lo fa vivere! mi piacerebbe se lei potesse venire. io ci sarò...se non accadono imprevisti, visto che dipendo dagli altri in quanto a trasporto. Perdoni il disturbo, ma ne vale veramente la pena.

Con tanto affetto.

Franca Manfroncelli

26 novembre 2007

Cara Franca,

mi conservi l'invito, ma escludo possa andare a sentire la conferenza, che pure mi interesserebbe.

Il 2 dicembre ho un altro impegno.

Ci sarà un'altra occasione.

Aff.te, Nicola Siciliani de Cumis

27 novembre 2007

Caro Prof.,

mi è venuta un'idea per un futuro testo che raccoglie quello che sto producendo ora: 1) la prima parte riproduce lo scritto sulla bibliografia che si trova nel suo sito che servirà da introduzione alla mia bibliografia, 2) la seconda parte è il mio lavoro su Labriola, 3) La terza parte le nostre lettere e i messaggi che ci mandiamo che serviranno d'esempio per tutti che è possibile lavorare in università con umiltà e senso di servizio inteso come fare le cose che sono utili agli altri non per far carriera, rivendicazioni sindacali o simili. Bisognerà trovarci un editore e un titolo comune, ma lei conosce meglio di me queste cose. A me viene in mente un titolo ironico: *Pinocchio e il Professore*. che ne dice? con affetto. Franca Manfroncelli

27 novembre 2007

Cara Franca,

il titolo del suo libro è bellissimo...

Anche la sua idea non è male. Ci lavori, la perfezioni, magari la cominci ad attuare e mi mandi via via le varie parti.

Però dovrà scrivere una premessa in cui spiega perché Pinocchio e perché Labriola (e perché Siciliani).

Un caro saluto e... buon lavoro.

Aff.te, Nicola Siciliani de Cumis

28 novembre 2007

Grazie Prof per l'incoraggiamento!

Intanto ho ristampato quell' articolo sulla bibliografia di visalberghi che c'è sul suo sito, poi si vedrà da farsi.

Sto sempre cercando connessioni tra Labriola e persone storiche o fenomeni filosofici (l'ha visto l'articolo su socialisti e Massoneria che le ho mandato? che ne pensa? e' da notare che la massoneria non era sentita antistato come oggi) con cui lui puo essere stato in contatto. Dal Pane mi aiuta molto, ma io cerco attraverso internet articoli nuovi che possano aiutare chi studia e ricerca. E nel fare questo sono cosciente di fare il mio umile lavoro di bibliotecario di terza categoria. Sono Pinocchio che magicamen-

te ha instaurato un rapporto con un Professore universitario. con affetto. Franca Manfroncelli

28 novembre 2007

Cara Franca,
ora sì che capisco il titolo e mi piace ancora di più. E vengo al dunque.

La bibliografia visalberghiana, non saprei: ma non mi pare che entri molto nel suo disegno di ricerca. Però posso sbagliarmi. Mi spieghi.

Per le "connessioni" tra Labriola e altro, registrerei tutto; ma sarei poi attenta nell'utilizzazione.

La massoneria, nell'Ottocento, era una cosa seria. Anche adesso lo è, ma come... comitato d'affari (salvo, probabilmente, eccezioni).

Non esageri con l'"umile lavoro di bibliotecario". Il lavoro è il lavoro. Ed è sempre un privilegio poterne fare qualcuno che ci piaccia. Se poi lo facciamo bene, al meglio di noi stessi e delle regole che sono proprie di quel lavoro, perché dovrebbe essere "umile"?

A presto, N. S.

29 novembre 2007

Caro Prof.,

il lavoro è sempre lavoro è vero, ma basta farlo con passione e attenzione agli altri che cambia la visione del mondo. L'umiltà di cui parlo è proprio questa attenzione agli altri, ai bisogni degli altri, che ci fa andare incontro all'altra persona, ai suoi bisogni e esigenze. Quando si ha questa concezione della vita tutto diventa più facile, anche chiedere aiuto a qualcuno quando i taxi scioperano, se devi lavarti, ecc. Non so se comprenderà fino in fondo il vero significato di queste cose, ma questa è in sintesi la mia esperienza quotidiana. Quanto all'articolo di Visalberghi, c'entra eccome con il mio lavoro, in quanto introduce alla bibliografia come genere, che è ne poi un esempio il mio lavoro, con tutti i suoi risvolti filosofici e pedagogici. Servirà a chi leggerà il mio lavoro a farsi un'idea più profonda di che cosa c'è dietro una semplice bibliografia. Almeno per me è stato così quando l'ho letto.

La saluto con affetto. Franca Manfroncelli

P.S.: mi fa piacere che ha compreso il senso del Pinocchio e il Professore. Se ci pensa bene il nostro rapporto di amicizia non ha una spiegazione razionale (non ero neanche sua allieva o collaboratrice o assistente), eppure è capitato.

1 dicembre 2007

Cara Franca,
adesso ho capito. E sono d'accordo.
Vada avanti.
Grazie delle gentili parole.
Aff.te, Nicola Siciliani de Cumis

5 dicembre 2007

Caro Prof,
io non so se già lo conosca, ma ho trovato un libro sulla pedagogia marxista, che mi sembra interessante. BOGDAN SUCHODOLSKI, *Fondamenti di pedagogia marxista*, Edizione La Nuova Italia, 1977. E siccome mi sembra dal titolo che c'entri con il mio lavoro, l'ho inserito nella bibliografia, anche perchè quando si studia un autore è bene avere dei punti di riferimento negli studi di altri. Anche se sono studi generali, non particolari. Poi ho trovato un'opera in più volumi sulla storia del giornalismo italiano, il cui primo volume accenna anche a Antonio Labriola. Di quest'ultima ho potuto stampare la recensione così la puo vedere. La saluto con tanto affetto.

6 dicembre 2007

Cara Franca,
va bene, grazie.
Per ciò che dice a proposito degli autori che c'entrano e non c'entrano con Labriola, considererei la possibilità di costruire una sezione della sua bibliografia, che abbia per l'appunto il compito di suggerire relazioni più o meno dirette, più o meno indirette col tema labrioliano principale.

La storia del giornalismo di cui poi mi parla, è forse quella a cura di Castronovo e Tranfaglia? o quell'altra a cura di Gaeta?

In ogni caso, ben vengano i riferimenti a Labriola... A proposito stia sempre attenta ad una cosa: al fatto, cioè, che spesso e (non so quanto) volentieri i libri si sbagliano, confondendo Arturo Labriola ed Antonio Labriola. Se consideriamo gli indici dei nomi, occorre pertanto controllare sempre la corrispondenza con i testi di riferimento.

Un caro saluto e buon lavoro. N. S.

6 dicembre 2007

Mi scusi Professore, ma non posso complicarmi la vita. comunque vedremo. Io segno sempre tra due parentesi quando un libro accenna a Antonio Labriola. sto molto attenta a non confondere i due Labriola. Il curatore di quella Storia del giornalismo in più volumi è F. CONTORBIA , *Giornalismo Italiano*, Vol I (1860-1901), Milano, Mondadori, 2007.

Io ho provato a fare una breve introduzione al pinocchio e il professore. *badi che io sono molto sintetica, per natura. comunque, vedrà se le piacerà.* Con affetto.

10 dicembre 2007

Cara Franca,

preferirei mi mandasse via mail il testo di quella introduzione pinocchiesca; così potrei farle delle osservazioni a giro di posta.

In ogni caso, le introduzioni si abbozzano al principio di un lavoro, si integrano a mano a mano che il lavoro va avanti, ma si redigono con tutto il tempo a lavoro concluso.

Intanto, l'idea è buona...

Riparliamone.

Aff.te, il suo Nicola Siciliani de Cumis

11 dicembre 2007 h. 11.43

😊 Caro Professore, io ho trovato un sito interessante dal punto di vista pedagogico: si chiama Mediazione pedagogica.

<http://web.tiscalinet.it/mediazionepedagogica/index.htm> e ci sono molti articoli scientifici interessanti. Con affetto. Franca Manfroncelli

11 dicembre 2007

Grazie, Franca.
Ma deve essere il sito della rivista diretta da Furio Pesci.
Ci ho collaborato.
Un saluto.
N. S.

11 dicembre 2007

Caro Prof.,
ecco la mia introduzione a Pinocchio e il Professore. poi Le manderò di seguito il testo principale del mio lavoro così vedrà le cose che ho trovato. con tanto affetto. Franca Manfroncelli

11 dicembre 2007

Grazie, N. S.

11 dicembre 2007

Ecco qui il testo della mia Bibliografia su Antonio Labriola che fino ora ho potuto raccogliere: sono 37 pag. La mia collega Maria Grazia De Blasio mi ha fatto leggere la sua tesi di laurea su l'hegemonismo napoletano nel pensiero di Antonio Labriola, da cui ho tratto della bibliografia interessante dal punto di vista giornalistico, anche se penso che ormai siano tutti articoli pubblicati, e l'ho messa nella mia.

La saluto con affetto. Franca Manfroncelli

11 dicembre 2007

Grazie, Franca.
Leggerò il tutto fra una settimana, di ritorno dalla Calabria (dove vado per due convegni)
Aff.te, N. S.

12 dicembre 2007

Caro Professore,

ho messo finalmente in una cartellina azzurra degna di questo nome tutto il mio lavoro, così se passa da me potrà vederlo come l'ho pensato. Sono contenta di essere riuscita a mettere ordine sul mio tavolo, cosa non faacile per chi è dentro artista. Naturalmente la parte bibliografica va aggonata fino alla fine. Io sto leggendo il libro di Dal Pane che mi è molto utile per i riferimenti a uomini e idee con cui è stato in contatto Antonio Labriola e cerco i riferimenti bibliografici moderni con internet.

Io lavorerò fino al 21 dicembre, poi ritornerò il 7 gennaio. Se non ci vedremo, le faccio tanti auguri di Buon Natale e di Buon Anno 2008 a lei e alla sua famiglia. La saluto con tanto affetto.

12 dicembre 2007

Cara Franca,

come le scrissi ieri, sono di partenza per la Calabria. Devo presentare un libro e partecipare a un convegno.

Non so se mi riuscirà di venire domani o dopodomani, apendere la cartellina (che mi incuriosisce non poco).

Verrò comunque prima di Natale... Intanto, però, anch'io, le faccio gli auguri (non si sa mai).

Grazie, a presto.

Aff.te, Nicola Siciliani de Cumis

17 dicembre 2007

😊 perdoni il disturbo, ma ho trovato una indicazione *bibliografica* che potrebbe interessarla perchè parla del rapporto anche epistolare che Gustav Teichmuller (filologo e metafisico tedesco) ebbe con la scuola napoletana a cui apparteneva Antonio Labriola. In appendice all'articolo c'è l'epistolario che Teichmuller teneva con Spaventa, Antonio Labriola, Augusto Vera e Alessandro Chiappelli. L'articolo in questione è di A. ORSUCCI- A. SAVORELLI, *Gustav Teichmuller filologo e metafisico tra Italia e Germania*, in «Giornale critico della filosofia italiana», 1997, n.1, p.47-111. io l'ho già messo nella mia bibliografia. con affetto e rispetto

18 dicembre 2007

Cara Franca,
l'articolo è sicuramente molto interessante e va in bibliografia.
Grazie,
aff.te, N. S.

21 dicembre 2007

Caro Professore, Le invio un aggiornamento del mio lavoro, in modo che lei può studiarselo con piu comodo. Ho trovato un articolo su Antonio Labriola e Smentana in una rivista di Praga il cui autore è Josef Zúmr. arriverci all'anno prossimo.

Franca Manfroncelli

29 dicembre 2007

Cara Franca,
ho ricevuto questi auguri da una mia laureata e li inoltro a Franca.
Spero gradisca l'invio,
Aff.te N. S.

8 gennaio 2008

😊 Caro Professore ha mai provato a dare una ricerca su Antonio Labriola e la malattia? Cioè sugli ultimi momenti di vita del labriola attraverso testimonianze e lettere. Ne verrebbe fuori la sua umanità e l'ironia. Io non la posso fare per ovvi motivi tecnici, però mi permetto di suggerirla a lei. Buon lavoro! Con affetto.
Franca Manfroncelli

8 gennaio 2008

Cara Franca,
avrà una sorpresa, che le farà piacere.
Mi dica che cosa ne pensa.
Aff.te, N.S.
Ha ricevuto i miei auguri... colorati?

9 gennaio 2008

😊 Un grazie immenso per tutto quello che mi dà (ovviamente anche per gli auguri colorati e l'affetto). ho già risposto alla ragazza. Io sto continuando il lavoro di ricerca. la saluto con tanto affetto,
Franca

14 gennaio 2008

😊 Caro Professore,

Le ho inviato oggi tramite la posta universitaria l'ultima versione del mio lavoro su Labriola, che è arrivato a 39 pagine! spero che sia di suo gradimento. Se lo guardi con calma e mi dica il suo parere. Ora mi manca da guardare la tesi di Genny Bramato, che spero di avere presto, per avere indicazioni o notizie bibliografiche sull'ultima parte della vita di Labriola, quella della malattia e poi il prodotto è confezionato per le feste...scherzo, ovviamente. Io intanto continuo a ricercare, ma devo anche lavorare per la biblioteca con la schedatura degli interventi all'interno di atti di convegni, che mai come in questa occasione mi sono resa conto di quanto siano utili agli utenti.

Ieri sono stata a una conferenza su Lewis, quello delle Lettere di Berlicche o di Lontano da un pianeta silenzioso. Le lettere di Berlicche è un testo molto pedagogico e ironico che sono sicura le piacerebbe. La saluto con affetto. Franca Manfroncelli

14 gennaio 2008

Cara Franca,

non è arrivato nulla.

Pregherei di rimandare il tutto. Anche a stampa.

Grazie, N. S

14 gennaio 2008

😊 Caro Professore, Le ho inviato oggi tramite la posta universitaria l'ultima versione del mio lavoro su Labriola, che è arrivato a 39 pagine! spero che sia di suo gradimento. Se lo guardi con calma e mi dica il suo parere. Ora mi manca da guardare la tesi di Genny Bramato, che spero di avere presto, per avere indicazioni o

notizie bibliografiche sull'ultima parte della vita di Labriola, quella della malattia e poi il prodotto è confezionato per le feste...scherzo, ovviamente. Io intanto continuo a ricercare, ma devo anche lavorare per la biblioteca con la schedatura degli interventi all'interno di atti di convegni, che mai come in questa occasione mi sono resa conto di quanto siano utili agli utenti.

Ieri sono stata a una conferenza su Lewis, quello delle Lettere di Berlicche o di Lontano da un pianeta silenzioso. Le lettere di Berlicche è un testo molto pedagogico e ironico che sono sicura le piacerebbe. La saluto con affetto. Franca Manfroncelli

14 gennaio 2008

Cara Franca.

Guarderò con calma ciò che mi ha mandato.

Intanto vada avanti e mi complimento per la sua attività

Grazie di tutto, N. S.

15 gennaio 2008

Caro Prof vorrei una informazione, cioè se in una bibliografia che sia il più possibile completa si mettono anche le traduzioni che Antonio Labriola ha fatto di opere di altri Autori? perchè per il momento quelle ho evitato di metterle per non intasare troppo il lavoro. Ma se lei vuole... me lo dica. con affetto.

15 gennaio 2008

Cara Franca,

credo sia arrivato il momento di vedere come procedere al fine di rendere pubblica la sua bibliografia. Nella quale utilizzare tutto ciò che ha raccolto fin qui.

Senza fretta, bisognerebbe che trovassimo il modo di parlare tra di noi una mezzoretta, per esaminare la situazione e programmare il da-farsi.

Le faccio pertanto una proposta concreta: le riesce di venire nel mio studio uno dei prossimi sabati, per parlare tra di noi con un po' di calma?

Bisognerebbe che portasse con sé tutto il materiale cartaceo. Lo vedremmo insieme, magari interpellando qualche bibliografo di professione.

Faremmo esattamente ciò che abbiamo fatto con l'altro suo lavoro sul "Gusto della filosofia"... Con la differenza che, questa volta, la sua ricerca è più matura e finalizzata monograficamente alla trattazione di un autore (Labriola).

Mi faccia sapere se la mia proposta sia praticabile. In caso positivo, potremmo incontrarci sabato 26 gennaio alle 9,30? Intanto un cordiale saluto, Nicola Siciliani de Cumis

18 gennaio 2008

😊 Caro Prof. Le ho mandato tramite Bruno *tutto* il mio lavoro così come l'ho pensato (in una cartellina *bleu*), in modo che se lo possa guardare con calma. Ora ha lei tutto, mi raccomando non lo perda. Le volevo anche dire che sono riuscita ad organizzare con molta fatica l'incontro con lei per sabato 26 alle ore 9,30. Verrò con un assistente a pagamento: un ragazzo con capelli lunghi. Mi porterò un blocco e una penna in modo che se lei non capisce quando le parlo, glielo scrivo, come faccio con i colleghi e gli amici.

19 gennaio 2008

Grazie Franca,
penso si portere confermare per sabato 26, alle ore 9,30. Faremo certamente qualcosa di utile e, magari, un buon lavoro.
Un caro saluto, Nicola Siciliani de Cumis

21 gennaio 2008

Caro Prof. sono emozionata e lo sarò ancora di più sabato all'incontro con lei. Sa, non sono abituata a parlare di pubblicazioni mie... con un professore universitario. Come si ricorderà all'università io ho ricevuto molti rifiuti da parte dei prof., perciò mi colpisce sempre il suo atteggiamento così aperto e disponibile. Arrivederci a presto! Con affetto. Franca

22 gennaio 2008

Cara Franca,

lasci perdere le questioni di contorno... accademico.

Deve solo di pensare a fare qualcosa di piacevole per lei e di utile per gli altri, nelle forme tecniche "giuste" che il lavoro richiede. Vedremo assieme sabato.

Sarà all'incontro anche la dott. Marina Caffarelli, perchè si è laureata con me con una tesi su Lamberto Borghi (e i manoscritti di Firenze). Molto più brava di me in fatto di bibliografie. Ci fornirà i suoi consigli e il suo aiuto (purché F. M. sia d'accordo).

Un caro saluto, Nicola Siciliani de Cumis

23 gennaio 2008

Caro Prof.,

l'ha vista la trasmissione *SOS Tata* sulla rete 7 e' una trasmissione che fanno martedì alle 21,30 e che tratta di educazione dei bambini e adolescenti e di genitori in crisi di rapporto con loro. E' molto interessante, perchè mandano nelle case educatrici esperte che riescono a cogliere qual'è il problema di quella famiglia e piano piano lo risolvono. A volte basta veramente poco. La fanno nella speranza che i genitori che la guardano prendano visione delle possibilità offerte dalla vita nell'educazione dei loro figli.

Le potrebbe essere utile anche nel lavoro.

Con affetto. Franca

23 gennaio 2008

Cara Franca,

no, mi spiace, ma non ho visto quella trasmissione.

Me ne parlerà magari sabato.

Un saluto, Nicola Siciliani de Cumis

28 gennaio 2008

Caro Professore, non so come ringraziarla per quanto sta facendo per la mia pubblicazione. Le volevo dire le lettere ci sono tutte in word, mentre questi messaggi no. Ma li ho stampati tutti per cui si tratterebbe solo di copiarli. Avverta la sua amica bibliografa di questo. Spero che sarà una pubblicazione utile ai suoi studenti,

anche se mi rendo conto che non è completa, ma comunque è sempre qualcosa per iniziare a saper dove cercare "il problema Labriola".

Ho letto il suo libro "Cari studenti faccio blob e magari insegno" che mi ha confermato l'idea che mi ero fatta su di lei: è uno che ama il dialogo con le persone che incontra. Anche io sono su questa lunghezza d'onda. Ma oggi sono molte poche le persone così. La saluto con molto affetto Franca

29 gennaio 2008

😊 Caro Prof, andiamo pure con calma, tanto non ci corredietro nessuno. Ora manderò alla Dott.ssa Caffarelli tutte le lettere che ho in word. Spero che Le riceva e soprattutto che Le si aprono, perchè non è scontato, come Lei ben sa.

Con affetto. Franca

29 gennaio 2008

D'accordo. Aff.te, N. S.

30 gennaio 2008

Caro Prof. mi perdoni, ma io non sono in grado di correggere secondo i vostri parametri il mio lavoro. E poi non sono serena perchè 1) ho altri problemi gravi in famiglia: mia madre sta peggiorando con la salute, tra poco non potrà camminare (cosa normale a 87 anni)...capisce quello a cui vado incontro? 2) mi stanco eccessivamente nel correggere. Se quella pubblicazione mi aiutasse a pagare qualcuno che mi aiuti a non essere troppo di peso a mia sorella ben venga, altrimenti pazienza. La saluto con tanto affetto.

1 febbraio 2008

Introduzione a *Pinocchio e il Professore*

Quando un semplice bibliotecario che lavora in una biblioteca universitaria si sente domandare da un professore universitario se vuole collaborare con lui non può che restare sorpreso dalla proposta. Se poi questo bibliotecario è un disabile grave (non posso

camminare e parlo male, cosa quest'ultima che mi accomuna a Antonio Labriola, il quale negli ultimi dieci anni della sua vita dovette scrivere messaggi a causa del tumore alla gola che gli tolse prima la parola e infine la vita. Per mia fortuna non ho un tumore, ma una patologia stabile che dalla nascita comporta degli spasmi involontari in tutto il corpo. Per questo motivo io molto spesso devo scrivere quello che voglio dire, altrimenti la gente che non mi conosce bene non capisce) è logico che non si immagina nemmeno di poterlo fare. Ma è quello che è capitato a me.

In occasione dei festeggiamenti che si stavano preparando per i 700 anni dell'università La Sapienza di Roma, la Facoltà di Filosofia decise di organizzare una mostra documentaria sul filosofo e pedagogista Antonio Labriola. A me il professore Nicola Siciliani de Cumis propose di fare una ricerca bibliografica in internet sul Gusto nella filosofia, tema caro a Antonio Labriola, e, poiché era andato a vedere una mostra d'arte a cui avevano partecipato i disabili dell'università e quindi anche io dato che so dipingere, mi aveva dato da eseguire dei ritratti di Antonio Labriola. Evidentemente aveva colto qualcosa nei miei dipinti che l'aveva colpito. La cosa più ironica è che io sono paesaggista, non ritrattista. Comunque li eseguii, non immaginando nemmeno che tutte le cose che gli davo volesse poi pubblicarle sul Catalogo della Mostra. Ma così è stato.

Nel corso del tempo si è instaurato tra il bibliotecario Pinocchio e il professore un rapporto di fiducia e direi di amicizia che va al di là di ogni aspettativa. A ben vedere il mio è stato un percorso molto accidentato, come vedrà chi legge la mia prima lettera (quella in cui io racconto al professore molto sinteticamente la mia vita), che lo fa assomigliare al percorso del Pinocchio di Collodi con tutti i suoi risvolti filosofici, pedagogici e psicologici. Ecco perché quel titolo.

Il Professore Siciliani de Cumis mi affidò un'altra ricerca bibliografica da fare su internet su Antonio Labriola, così continuai la collaborazione con lui. Nel frattempo, poiché non posso parlare bene, ci scrivevamo lettere e messaggi quando avevamo qualcosa da dire, come ho già accennato. Le lettere e i messaggi sono un esempio di come si può superare un grosso ostacolo.

L'articolo sulla Bibliografia come genere di Nicola Siciliani de Cumis è un'ottima introduzione al mio lavoro perché fa vedere tutta la "fatica" che ci vuole per crearla. Devi essere educato a far-


lo perché è un genere, di cui la mia bibliografia su Antonio Labriola è soltanto un esempio.

Devo ringraziare tutti coloro che a vario titolo mi hanno aiutato a capire Antonio Labriola, ma soprattutto la Dott.ssa Marina Caffarelli che ha preso l'impegno di rivedere il mio lavoro e di conformarlo alle regole degli editori. Ringrazio i colleghi che mi hanno sopportato durante questo periodo di ricerca intensa e appassionante. Ora ritornerò ad essere una di loro, ma l'esperienza mi ha insegnato che anche schedare gli spogli dei testi con più articoli di autori diversi è utile a chi ricerca.

1 febbraio 2008

Caro Professore, invio la lieve modifica della introduzione con la posta universitaria. La legga e mi dica se Le piace di più. Non voglio appesantirla troppo con riflessioni filosofiche, anche perché il mio lavoro deve essere leggibile e utile a tutti. Con tanto affetto

5 febbraio 2008

 Caro professore, ho trovato una indicazione bibliografica interessante e utile per capire il perché Labriola era favorevole al colonialismo:

HOSEA JAFFE, *Marx e il colonialismo*, Milano, Jaca Book, 1976 la conosce? penso di sì, comunque gliela segnalo, poi mi dica cosa farne. Un saluto. Franca

5 febbraio 2008

Cara Franca,
grazie dell'informazione. Veramente preziosa.
No, non conoscevo il testo da lei citato. Deve essere interessante. Cercherò di procurarmelo.

Posso chiederle un piacere? Potrebbe riassumermi per punti (in non più di dieci-quindici righe), perché il libro di Jaffe sarebbe importante, ai fini della comprensione della posizione di Labriola?

A presto, un saluto, N. S.

25 maggio 2009 ore 11.29

Caro Professore,

ieri sono andata a una conferenza molto interessante su scienza e speranza tenuta dal astrofisico Bersanelli che lavora al Centro europeo di Astrofisica e fa ricerche sulla luce primordiale. È stato bellissimo anche perché lui sostiene che il cristianesimo c'entra con il suo lavoro di ricercatore...proprio perché la sua fede non preclude la ragione, quindi la speranza. Speranza e ragione vanno a braccetto anche nella ricerca scientifica. Ci ha fatto tanti esempi di questo concetto. Quando faranno un Cd della conferenza lo prenderò, intanto ho comprato Cd delle altre conferenze. La saluto con affetto. Franca.

25 maggio 2009 ore 13.58

Cara Franca,

come la invidio, giacché riesce ad andare alle... conferenze di suo interesse. Io non ci riesco più, tranne che eccezionalmente: ma ho così investito sulla ricerca degli studenti, come parte essenziale della mia didattica, che quasi non ho tempo per altro. Anche perché io stesso debbo portare avanti le mie ricerche al meglio delle mie capacità. Altrimenti che insegnante-ricercatore sarei, cosa potrei insegnare se non continuassi a cercare? Non le pare?

Sui temi di cui mi parla, qui da noi si occupa in parte la professoressa Nicoletta Lanciano (didattica delle scienze, astronoma). E poi: ha mai sentito parlare di Teilhard de Chardin? Un gesuita darwinista coi "fiocchi" della libertà, in scienza e coscienza. Un grande studioso e un uomo profondamente onesto, che per la gloria del suo Dio sa che pagherà di persona... Ma non guarderà in faccia nessuno e andrà avanti.

Un caro saluto, N. S.

27 maggio 2009 ore 9.53

Caro Prof.,

Le volevo rispondere ieri, ma si è bloccato il computer... La fede cristiana non preclude la ragione anzi la rafforza.

La scienza nasce una domanda di verità sul mondo in cui viviamo, una domanda del perché stiamo al mondo e da dove veniamo. La prima risposta, che gli uomini danno a questo tipo di

domande, è che l'uomo è parte del mondo che lo circonda, voluto da un soffio di un Essere superiore e questo è cosa comune a tutti i popoli della terra. Che la vita sulla terra sia nata da un soffio o da un'alba primordiale che importanza ha? Dopotutto sono espressioni simboliche che l'uomo usa per cercare risposte a quelle domande fondamentali senza le quali non sarebbero nate né la religione e la filosofia né la scienza. Ma la scienza è parte integrante della filosofia e del cristianesimo perché essa nasce da quelle domande di verità che rafforzano la ragione. Anzi direi che sono stati i grandi filosofi greci e cristiani a dare impulso alla nascita della scienza. Questo noi moderni tendiamo a dimenticarcelo o a metterlo in un angolo. Il cristiano non è uno zombi, ma uno che ragiona e ragionando trova le risposte a quelle domande fondamentali che la vita ci pone davanti. La saluto con affetto,
Franca

Finito di stampare nel mese di ottobre 2014
dal Centro Stampa Cayman Copy & Graphics
via degli Apuli, 49 - 00185 Roma

